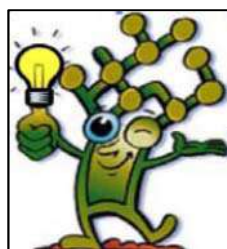




ASET S.p.A

Bilancio d'esercizio 2021





Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Avv. Paolo Reginelli

Vice Presidente e Consigliere

Dott. Vincenzo Galasso

Consigliere

Ing. Monia Porfiri

Consigliere

Dott. Francesco Scarpetti

Consigliere

Dott.ssa Francesca Polverari

Collegio Sindacale

Presidente

Dott. Marco Luchetti

Sindaci

Dott.ssa Francesca Gabbianelli

Dott.ssa Debora Arcangeli

Società di Revisione

EY spa

via Bartolo 10

06122 Perugia



Elenco soci

	N° Azioni	Valore in Euro	
Comune di Fano	1.019.518	€	10.195.180,00
Comune di San Costanzo	4.954	€	49.540,00
Comune di Monte Porzio	4.748	€	47.480,00
Comune di Cartoceto	8.257	€	82.570,00
Comune di Fossombrone	6.606	€	66.060,00
Comune di Mondavio	2.168	€	21.680,00
Comune di Montefelcino	207	€	2.070,00
Comune di Sant'ippolito	207	€	2.070,00
Comune di Isola del Piano	103	€	1.030,00
Comune di Pergola	772	€	7.720,00
Comune di Mondolfo	440	€	4.400,00
Comuni di Terre Roveresche	618	€	6.180,00
Comuni di Colli al Metauro	721	€	7.210,00
Comune di Cantiano	72	€	720,00
Totale	1.049.391	€	10.493.910,00

INDICE

<u>Bilancio d'esercizio</u>	<u>1</u>
<u>Stato patrimoniale</u>	<u>2</u>
<u>Conto economico</u>	<u>5</u>
<u>Rendiconto finanziario</u>	<u>7</u>
<u>Nota integrativa</u>	<u>9</u>
<u>Relazione sulla gestione</u>	<u>54</u>
<u>Analisi settoriale</u>	<u>104</u>
<u>Relazione collegio sindacale</u>	<u>111</u>
<u>Relazione società di revisione</u>	<u>117</u>



ASET S.p.A.

Via Einaudi,1

61032 Fano (PU)

tel 0721/83391

fax 0721/830750

www.asetservizi.it

info@cert.asetservizi.it

Partita Iva/Reg. impr. 01474680418

REA 144561

Cap. Soc. € 10.493.910 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del
Comune di Fano ex art. 2497 C.C.

ASET SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via LUIGI EINAUDI 1 FANO 61032 PU Italia
Codice Fiscale	01474680418
Numero Rea	PS 144561
P.I.	01474680418
Capitale Sociale Euro	10.493.910 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Fano con sede in Via San Francesco d'Assisi 76 FANO, P.IVA 00127440410

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	421.491	456.458
6) immobilizzazioni in corso e acconti	38.645	60.007
7) altre	403.023	430.347
Totale immobilizzazioni immateriali	863.159	946.812
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.892.302	4.005.989
2) impianti e macchinario	76.735.596	75.575.145
3) attrezzature industriali e commerciali	3.264.302	2.930.449
4) altri beni	2.350.825	2.728.518
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.213.681	1.461.165
Totale immobilizzazioni materiali	87.456.706	86.701.266
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	51.000	117.000
b) imprese collegate	20.000	20.000
d-bis) altre imprese	322.549	322.549
Totale partecipazioni	393.549	459.549
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	510.000	510.000
Totale crediti verso imprese controllate	510.000	510.000
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	235.921	278.822
Totale crediti verso altri	235.921	278.822
Totale crediti	745.921	788.822
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.139.470	1.248.371
Totale immobilizzazioni (B)	89.459.335	88.896.449
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	383.568	324.657
4) prodotti finiti e merci	456.069	434.699
Totale rimanenze	839.637	759.356
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.229.246	11.534.962
Totale crediti verso clienti	11.229.246	11.534.962
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	871.903	1.163.767
Totale crediti verso imprese controllate	871.903	1.163.767
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.701	10.162
Totale crediti verso imprese collegate	11.701	10.162
4) verso controllanti		

esigibili entro l'esercizio successivo	2.135.365	2.436.743
Totale crediti verso controllanti	2.135.365	2.436.743
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.050.925	560.713
Totale crediti tributari	1.050.925	560.713
5-ter) imposte anticipate	2.189.063	2.259.429
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.167.209	172.695
Totale crediti verso altri	1.167.209	172.695
Totale crediti	18.655.412	18.138.471
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	9.129.450	10.947.922
2) assegni	86	-
3) danaro e valori in cassa	63.996	46.027
Totale disponibilità liquide	9.193.532	10.993.949
Totale attivo circolante (C)	28.688.581	29.891.776
D) Ratei e risconti	1.354.552	1.518.561
Totale attivo	119.502.468	120.306.786
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.493.910	10.493.910
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	598	598
III - Riserve di rivalutazione	24.017.168	24.017.168
IV - Riserva legale	1.389.267	1.181.188
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	12.563.041	10.425.335
Riserva avanzo di fusione	12.256.309	12.256.309
Varie altre riserve	1	1
Totale altre riserve	24.819.351	22.681.645
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.186.932	4.161.585
Totale patrimonio netto	65.907.226	62.536.094
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	940	940
4) altri	11.117.559	10.873.376
Totale fondi per rischi ed oneri	11.118.499	10.874.316
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.590.165	1.698.202
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.936.337	2.455.771
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.973.977	16.851.150
Totale debiti verso banche	16.910.314	19.306.921
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	121.305	237.033
Totale acconti	121.305	237.033
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.092.231	7.990.821
Totale debiti verso fornitori	7.092.231	7.990.821
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.880.223	4.049.667
esigibili oltre l'esercizio successivo	595.296	744.120
Totale debiti verso controllanti	3.475.519	4.793.787

12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	725.488	1.032.009
esigibili oltre l'esercizio successivo	247.600	495.199
Totale debiti tributari	973.088	1.527.208
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	508.848	512.655
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	508.848	512.655
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.583.989	3.145.447
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.832.860	1.571.272
Totale altri debiti	4.416.849	4.716.719
Totale debiti	33.498.154	39.085.144
E) Ratei e risconti	7.388.424	6.113.030
Totale passivo	119.502.468	120.306.786

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.517.033	50.158.819
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.184.803	1.169.861
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	280.178	156.971
altri	2.059.990	2.394.791
Totale altri ricavi e proventi	2.340.168	2.551.762
Totale valore della produzione	58.042.004	53.880.442
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.769.877	7.850.495
7) per servizi	12.976.425	12.330.435
8) per godimento di beni di terzi	789.221	780.241
9) per il personale		
a) salari e stipendi	10.921.944	10.461.512
b) oneri sociali	3.501.126	3.342.602
c) trattamento di fine rapporto	762.747	704.543
e) altri costi	81.817	78.336
Totale costi per il personale	15.267.634	14.586.993
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	367.079	394.140
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.409.704	6.622.773
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	88.825	250.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.865.608	7.266.913
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(80.280)	(57.962)
13) altri accantonamenti	722.241	846.501
14) oneri diversi di gestione	4.582.585	4.291.159
Totale costi della produzione	50.893.311	47.894.775
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	7.148.693	5.985.667
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	78.372
da imprese collegate	200.000	80.000
altri	236.963	-
Totale proventi da partecipazioni	436.963	158.372
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	25.500	25.500
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	25.500	25.500
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese collegate	-	1.539
altri	6.353	4.374
Totale proventi diversi dai precedenti	6.353	5.913
Totale altri proventi finanziari	31.853	31.413
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	520.140	542.133
Totale interessi e altri oneri finanziari	520.140	542.133

17-bis) utili e perdite su cambi	-	(170)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(51.324)	(352.518)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	7.097.369	5.633.149
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.840.071	1.726.715
imposte relative a esercizi precedenti	-	(127.581)
imposte differite e anticipate	70.366	(127.570)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.910.437	1.471.564
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.186.932	4.161.585

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.186.932	4.161.585
Imposte sul reddito	1.910.437	1.471.564
Interessi passivi/(attivi)	488.287	510.719
(Dividendi)	(436.963)	(158.372)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(48.584)	(5.113)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	7.100.109	5.980.383
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	722.241	846.501
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.776.783	7.016.913
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.499.024	7.863.414
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	15.599.133	13.843.797
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(80.280)	(57.962)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	305.716	(2.626.332)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(898.590)	947.652
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	164.008	575.959
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.275.394	255.528
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(3.587.596)	1.678.234
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.821.348)	773.079
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	12.777.785	14.616.876
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(488.287)	(510.719)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.354.226)	(1.129.901)
Dividendi incassati	436.963	158.372
(Utilizzo dei fondi)	(586.095)	(1.081.971)
Totale altre rettifiche	(2.991.645)	(2.564.219)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	9.786.140	12.052.657
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(8.238.949)	(7.284.747)
Disinvestimenti	88.489	90.519
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(283.426)	(413.323)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(245)
Disinvestimenti	142.803	99.592
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(8.291.083)	(7.508.204)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	480.566	481.334
Accensione finanziamenti	0	3.290.875
(Rimborso finanziamenti)	(2.877.173)	(735.456)

Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(898.865)	(1.652.294)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.295.472)	1.384.459
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.800.415)	5.928.912
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.947.922	5.024.450
Assegni	-	24
Danaro e valori in cassa	46.027	40.564
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.993.949	5.065.038
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.129.450	10.947.922
Assegni	86	-
Danaro e valori in cassa	63.996	46.027
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.193.532	10.993.949

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nessuna problematica connessa alla comparazione e/o adattabilità delle voci di bilancio rispetto all'esercizio precedente, si è presentata in sede di redazione del bilancio in esame.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 863.159.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 421.491 e si riferiscono a licenze d'uso/software.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.6, per euro 38.645 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Si riferiscono a lavori in corso non ancora completati e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 403.023, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative (manutenzioni straordinarie) su beni di terzi nonché oneri e spese sostenuti in passato aventi utilità pluriennale quali oneri di fusione, certificazioni di qualità e spese progettuali.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 403.023 sulla base del costo sostenuto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2021	863.159
Saldo al 31/12/2020	946.812
Variazioni	-83.652

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.127.898	60.007	1.354.067	2.541.972
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	671.440	-	923.720	1.595.160
Valore di bilancio	456.458	60.007	430.347	946.812
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	158.788	439	146.001	305.228
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(21.801)	-	(21.801)
Ammortamento dell'esercizio	193.754	-	173.325	367.079
Totale variazioni	(34.966)	(21.362)	(27.324)	(83.652)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.286.685	38.645	1.500.067	2.825.397
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	865.194	-	1.097.044	1.962.238
Valore di bilancio	421.491	38.645	403.023	863.159

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali complessivamente pari ad € 305.228 riguardano:

- per quanto all'importo di € 158.788 i "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" interamente riferibili ai software;
- per quanto all'importo di € 146.001 le "altre immobilizzazioni immateriali" riferibili per la maggior parte alle manutenzioni straordinarie su beni di terzi (€ 109.519) e per la differenza agli altri oneri pluriennali;
- per quanto all'importo di € 439 le immobilizzazioni in corso.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 87.456.706, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;

5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Terreni e Fabbricati

- Fabbricati: aliquota 3%
- Costruzioni leggere: aliquota 10%

Impianti e macchinario

- Impianti per allacci acqua/fogne: aliquota 5%
- impianto elettromeccanici: aliquota 20%
- impianti telefonici: aliquota 20%
- impianti di allarme: aliquota 30%
- impianto di telecontrollo acqua: aliquota 20%
- impianto di telecontrollo dep.: aliquote 20%;
- impianto ad osmosi inversa: aliquota 8%
- impianto discarica: aliquota 6,25%
- impianto parcheggi/ farmacie: aliquota 15%
- impianto stazione pompaggio biogas: aliquota 10%

Attrezzature industriali e commerciali

- automezzi pesanti igiene ambientale e discarica: aliquota 20%
- attrezzatura varia e d'officina: aliquota 10%
- attrezzatura contatori acqua: aliquota 10%
- strumenti pesa: aliquota 10%
- attrezzatura apparecchi elettronici: aliquota 20%

- cassonetti igiene ambientale: aliquota 10%
- mobilio: aliquota 12%
- insegne: aliquote 15%
- autocarri: aliquota 20%
- autovetture: aliquote 25%

Altri beni

- parco meccanografico: aliquota 20%
- telefonia: aliquota 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 1.213.681, e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completata la costruzione/produzione.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2021	87.456.706
Saldo al 31/12/2020	86.701.266
Variazioni	756.217

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.918.671	116.997.069	10.221.995	13.348.830	1.461.165	149.947.730
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.912.682	41.421.924	7.291.546	10.620.312	-	63.246.464
Valore di bilancio	4.005.989	75.575.145	2.930.449	2.728.518	1.461.165	86.701.266
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	69.934	5.494.830	931.385	607.713	1.135.087	8.238.949
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	1.382.571	-	-	(1.382.571)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	250.813	65.043	-	315.856
Ammortamento dell'esercizio	183.622	5.716.171	541.912	968.000	-	7.409.705

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Altre variazioni	-	-	195.193	47.636	-	242.829
Totale variazioni	(113.688)	1.161.230	333.853	(377.694)	(247.484)	756.217
Valore di fine esercizio						
Costo	7.988.606	123.873.693	10.902.568	13.896.000	1.213.681	157.874.548
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.096.304	47.138.097	7.638.266	11.545.175	-	70.417.842
Valore di bilancio	3.892.302	76.735.596	3.264.302	2.350.825	1.213.681	87.456.706

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio in esame hanno rispettato quanto previsto dal piano investimenti 2021, risultando leggermente inferiori a quanto presunto nello stesso. Per i dettagli si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

In sede di redazione del bilancio chiuso al 31/12/2020, l'organo amministrativo ha ritenuto utile e conveniente per la società aderire alla rivalutazione monetaria dei beni d'impresa, possibilità concessa dalla Legge n. 126/2020 (legge di conversione del D.L. 14 agosto 2020 n. 104) sui beni iscritti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 ed ancora presenti nel patrimonio aziendale alla data del 31 dicembre 2020.

Al fine di procedere ad una stima del valore di mercato di talune immobilizzazioni tecniche ricadenti in determinate categorie contabili, era stato formalizzato specifico incarico di assistenza alla Società PRAXI S.p.A. - Organizzazione e consulenza con sede a Bologna, specializzata in organizzazione, informatica, valutazioni e advisory e risorse umane, la quale per il tramite di suoi professionisti aveva eseguito anche sopralluoghi e verifiche presso la sede sociale, previa individuazione dei beni che sono stati indicati dalla società, quali destinatari dell'operazione di rivalutazione monetaria. Nello specifico, oggetto di stima sono stati alcuni beni materiali identificabili nelle categorie del settore gas, settore idrico integrato con specifica esclusione dei beni non rientranti nelle suddette categorie ivi compresa l'esclusione di terreni, fabbricati civili, mobili e macchine per ufficio, macchine elettroniche, automezzi etc.

La rivalutazione è stata eseguita nel complesso per l'importo di euro 24.759.967 di cui euro 24.758.682 aveva interessato beni di cui alla categoria "Impianti e Macchinari" ed euro 1.285 la categoria "Attrezzature industriali e commerciali"; valutata quindi l'opportunità di dare rilevanza anche fiscale ai maggiori importi iscritti nell'attivo di stato patrimoniale, si era provveduto a stanziare tra i debiti tributari l'imposta sostitutiva nella misura del 3% prevista per il complessivo importo di euro 742.799 di cui euro 247.600 tra gli importi scadenti entro dodici mesi ed il restante importo di euro 495.199 tra gli importi scadenti oltre dodici mesi, avendo maturato la decisione di suddividere in tre rate annuali l'imposta sostitutiva emergente.

L'operazione della rivalutazione dei beni di impresa effettuata in ossequio ai dettami della Legge 126/2020 e dei principi contabili ha consentito:

- l'emersione dei maggiori valori dei beni rivalutati con conseguente patrimonializzazione della società per l'importo della riserva di rivalutazione per Euro 24.017.951, al netto dell'imposta sostitutiva. La maggiore patrimonializzazione andrà a migliorare il rating societario e la leva finanziaria di circa ¼ di punto percentuale;
- aumento dell'autofinanziamento societario, pari ai maggiori ammortamenti riconosciuti annualmente, in quanto costi non monetari, senza comprimere eccessivamente l'utile d'esercizio prospettico. I maggiori ammortamenti annuali derivanti dai saldi di rivalutazione che andranno incidere sui bilanci futuri, sono stimati mediamente in € 500.000 al netto del risparmio fiscale;
- consequenziale ai suddetti benefici è il potenziamento della capacità di realizzazione dei piani di investimento programmati per effetto del miglioramento complessivo del profilo economico-finanziario della società che rendono più agevole l'ottenimento del finanziamento bancario;
- risparmio fiscale di imposte sul reddito di esercizio (IRES e IRAP) sui maggiori valori attribuiti ai beni aziendali pari al 28,73 % per effetto dell'incremento degli ammortamenti di esercizio per tutta la durata residua dei nuovi piani di ammortamento. Effetto finanziario sostanzialmente neutro in quanto a fronte del pagamento dell'imposta sostitutiva di euro 742.799, pagabile in tre rate annuali, queste vengono completamente riassorbite per via del risparmio IRES e IRAP, scaturente dai maggiori ammortamenti;
- di rivalutare i beni dei servizi idrico e gas ai soli fini civilistici e fiscali senza implicazione di aumenti delle tariffe in quanto i provvedimenti tariffari definiti da Arera escludono esplicitamente le rivalutazioni economiche e monetarie dalla valorizzazione dei cespiti.

Come disciplinato dalla normativa in commento, l'intero importo dell'imposta sostitutiva dovuta dalla società è stata prelevata direttamente dall'importo di rivalutazione iscritto tra le attività patrimoniali, dando origine quindi al Saldo attivo di rivalutazione monetaria per l'importo netto di euro 24.017.168 iscritto tra le poste del patrimonio netto in apposita riserva appositamente denominata.

Dal punto di vista strettamente contabile, l'organo amministrativo, tra i vari metodi previsti ha ritenuto nel caso di specie utilizzare quello che prevedeva la riduzione del fondo di ammortamento precedentemente stanziato dei beni oggetto di rivalutazione, mantenendo pertanto inalterato il costo storico degli stessi; inevitabilmente ciò ha comportato una rivisitazione rispetto al passato dei vari piani sistematici di rettifica di valore con inevitabile allungamento del previsto periodo di vita utile dei beni medesimi; l'organo amministrativo ha controllato che tale allungamento non oltrepassi la "Vita Tecnico-Economica Residua" determinata dal valutatore Società PRAXI S.p.A. ed indicata nella perizia di stima.

La rivalutazione era stata effettuata come nel dettaglio che segue:

CATEGORIA

CESPITE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		Costo storico 31 /12/2020	F.do Amm.to 31/12 /2020 ante rivalutazione	Fondo ammortamento 31/12 /2020 post rivalutazione (per decremento fondo)	Rivalutazione netta effettuata
47	Condutture e reti - Acquedotto	23.347.817,87 €	17.263.862,84 €	5.906.189,87 €	11.357.672,97 €
48	Condutture e reti - Fogne	7.549.374,72 €	5.446.217,49 €	2.721.855,14 €	2.724.362,35 €
54	Impianti filtrazione acquedotto	1.545.973,60 €	1.500.682,48 €	400.221,60 €	1.100.460,88 €
77	Opere idrauliche fisse	446.774,64 €	185.607,26 €	176.030,64 €	9.576,62 €
88	Serbatoi acquedotto	1.824.045,09 €	1.420.556,47 €	915.061,09 €	505.495,38 €
95	Impianti di soll. - depuratori	240.925,36 €	240.604,46 €	128.819,71 €	111.784,75 €
96	Impianti di soll. - acquedotto	1.170.097,02 €	1.167.414,86 €	478.654,02 €	688.760,84 €
97	Impianti di soll. - fogne	1.231.763,13 €	1.201.046,00 €	693.895,21 €	507.150,79 €
110	Impianti allacci rete acquedotto	369.025,04 €	325.611,84 €	160.543,04 €	165.068,80 €
114	Impianti allacci rete Fognature	2.735,97 €	2.652,81 €	1.255,97 €	1.396,84 €
200	Impianti allacci acqua c/cess.grat.	1.690.515,63 €	1.132.518,43 €	555.410,63 €	577.107,80 €
202	Impianti allacci fogne c/cess. grat.	827.215,68 €	510.537,88 €	235.668,68 €	274.869,20 €
204	Condotte e reti acqua c/cess. grat.	933.009,82 €	615.296,30 €	138.551,82 €	476.744,48 €
205	Condotte e reti fogne c/cess.grat.	1.497.893,55 €	988.555,11 €	457.658,55 €	530.896,56 €
3226	Impianto sollevamento fogne	16.082,57 €	9.613,94 €	4.451,57 €	5.162,37 €
3249	Condotte/opere Idrauliche acqua Fano	8.703.036,50 €	1.629.535,10 €	456.316,50 €	1.173.218,60 €
3252	Condotte/opere idrauliche fogne fano	1.705.362,84 €	319.616,94 €	144.103,84 €	175.513,10 €

3253	Impianto trattamento depurazione Fano	€	1.934.879,16	278.613,78 €	187.148,16 €	€	91.465,62
3255	Imp.sollev.e pompaggio fogne Fano	€	230.874,14	49.102,58 €	35.369,14 €	€	13.733,44
3256	Impianto potabilizz.Torno acquedotto	€	768.135,92	335.092,86 €	58.205,92 €	€	276.886,94
3257	Imp.sollev.e pomp.acqua Fano	€	190.125,12	34.311,92 €	11.965,12 €	€	22.346,80
3258	Impianto acqua serbatoio Fano	€	181.475,73	33.033,91 €	11.362,73 €	€	21.671,18
3259	Impianto tratt. acqua Fano	€	199.558,54	47.656,42 €	14.240,54 €	€	33.415,88
3260	Impianti allacci acqua Fano	€	535.704,52	117.007,28 €	86.991,52 €	€	30.015,76
3261	Impianti allacci fogne Fano	€	137.913,46	32.485,82 €	15.500,46 €	€	16.985,36
3265	Collettore fognario Via Pisacane Fano	€	108.901,62	23.298,58 €	10.968,62 €	€	12.329,96
3268	POZZI FANO (captazione acq.)	€	10.348,85	776,17 €	292,85 €	€	483,32
3633	Scolmatori fogne Fano	€	2.064.519,54	375.729,99 €	43.129,54 €	€	332.600,45
		€	59.464.085,63	35.287.039,52 €	14.049.862,48 €	€	21.237.177,04

CATEGORIA CESPITE DEL SETTORE GAS		Costo storico 31/12 /2020	F.do Amm.to 31/12 /2020 ante rivalutazione	Fondo ammortamento 31/12/2020 post rivalutazione (per decremento fondo)	Rivalutazione netta
49	Condutture e reti - Gas	€ 13.319.029,06	€ 8.083.469,24	5.752.408,86 €	€ 2.331.060,38
100	Stazioni di compr. e pomp. Gas	€ 715.339,33	€ 530.290,94	417.491,64 €	€ 112.799,30
125	Impianti allacci rete Gas	€ 3.755.908,63	€ 2.444.503,37	2.195.042,00 €	€ 249.461,37
201	Impianti allacci gas c /cess. grat.	€ 1.367.264,54	€ 966.933,89	242.955,54 €	€ 723.978,35
203	Condotte e reti gas c /cess.grat.	€ 212.750,06	€ 139.028,91	35.485,06 €	€ 103.543,85
215	Attrez. diversa gas distrib.	€ 213,92	145,51 €	86,92 €	€ 58,59
216	Attrez.appar. elettr. gas distrib.	€ 6.705,85	€ 4.559,98	2.703,85 €	€ 1.856,13
3331	Attrezz. diversa serv. comm.li gas	€ 135,73	135,73 €	103,73 €	€ 32,00

Totale	19.377.347,12	12.169.067,57	8.646.277,60 €	3.522.789,97
complessivo €	€		€	

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

Descrizione contratto leasing: BPER Leasing - Sardaleasing IVECO targa FM856EX (autocompattatore)

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.

Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	Euro 185.760
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	Euro 37.152
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	//
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	Euro 82.873
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	Euro 2.819

Descrizione contratto leasing: BPER Leasing - Sardaleasing IVECO targa FJ653KG (autocompattatore)

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.

Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	Euro 86.246
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	Euro 17.249
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	//
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	Euro 26.187
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	Euro 951

Descrizione contratto leasing: BPER Leasing - Sardaleasing IVECO targa FJ652KG (autocompattatore)

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.

Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	Euro 86.246
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	Euro 17.249

Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	//
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	Euro 26.187
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	Euro 951

Descrizione contratto leasing: BPER Leasing - Sardaleasing IVECO targa FJ654KG (autocompattatore)

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.

Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	Euro 86.246
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	Euro 17.249
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	//
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	Euro 26.187
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	Euro 951

Descrizione contratto leasing: BPER Leasing - Sardaleasing IVECO targa FM855EX (autocompattatore)

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.

Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	Euro 185.760
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	Euro 37.152
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	//
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	Euro 82.873
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	Euro 2.819

In seguito all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, la società, al fine di fronteggiare la temporanea carenza di liquidità data sia dai minori incassi per la riduzione dei ricavi che dal ritardo nell'incasso dei crediti commerciali, ha aderito alla misura di sostegno di cui all'art. 56 del D.L. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24.04.2020, n. 27 (e successivamente prorogata dall'art. 65 del D.L. 104/2020 prima, nonché dall'art. 1, c.248, della Legge n. 178/2020 poi), volta alla sospensione del pagamento della quota capitale implicita nei canoni di leasing, con traslazione del piano di ammortamento per un periodo analogo.

Nello specifico per due contratti di locazione finanziaria (i più onerosi) la sospensione ha riguardato il periodo dalla rata scadente l'1/02/2020 fino a quella scadente l'1/02/2021, mentre per gli altri tre contratti di locazione finanziaria il periodo di sospensione è stato dall'1/03/2020 all'01/03/2021.

In aderenza all'OIC 19, si è proceduto, a fronte della sospensione in esame, ad una nuova rimodulazione dell'imputazione a Conto economico dei canoni di leasing residui posticipati al termine del periodo di sospensione e dell'eventuale risconto attivo iscritto a fronte del maxi-canone pattuito.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	1.139.470
Saldo al 31/12/2020	1.248.371
Variazioni	-108.901

Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 393.549, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 745.921 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	117.000	20.000	322.549	459.549
Valore di bilancio	117.000	20.000	322.549	459.549
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	66.000	-	-	66.000
Totale variazioni	(66.000)	-	-	(66.000)
Valore di fine esercizio				
Costo	51.000	20.000	322.549	393.549
Valore di bilancio	51.000	20.000	322.549	393.549

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

In data 12 luglio 2021 si è proceduto all'approvazione del bilancio finale di liquidazione di "ASET ENTRATE S.r.l. in liquidazione" e nello stesso esercizio il liquidatore ha proceduto alla cancellazione della stessa società.

Tale operazione ha comportato la variazione in diminuzione di € 66.000 nelle partecipazioni in imprese controllate relativa allo storno dell'intera partecipazione posseduta da ASET S.p.A. come da piano di riparto relativo.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	510.000	0	510.000	-	510.000
Crediti immobilizzati verso altri	278.822	(42.901)	235.921	235.921	-
Totale crediti immobilizzati	788.822	(42.901)	745.921	235.921	510.000

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni. Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "*crediti verso altri*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 235.921.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	€ 235.921

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
AES FANO DISTRIBUZIONE GAS SRL	FANO	02462970415	100.000	210.275	1.884.415	51.000	51,00%	51.000
Totale								51.000

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente. In particolare:

A.E.S Fano Distribuzione Gas Srl, società controllata al 51%, con sede in Fano, costituita in data 19 ottobre 2011, con atto costitutivo redatto dal notaio Alfredo de Martino, rep. n.7.905, con capitale sociale di € 100.000.

La società è risultata aggiudicataria della procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione della concessione della distribuzione del gas naturale su parte del territorio comunale di Fano avvenuta in data 18 aprile 2011. L'attività sociale iniziata il 01.01.2012 ha una durata legata alla concessione fissata dal procedimento di gara in anni 12. In data 29 aprile 2022 l'Assemblea dei soci ha approvato il bilancio d'esercizio 2021 che ha consuntivato un utile dopo le imposte di € 210.275.

In data 26 ottobre 2021 è stata cancellata presso il registro delle imprese la società controllata Aset Entrate Srl in liquidazione per avere completato le attività liquidatorie e corrisposto ai due soci Aset e Fallimento Duomo Gpa il capitale di liquidazione.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ADRIACOM CREMAZIONI SRL	PESARO	02103040412	40.000	493.493	805.091	20.000	50,00%	20.000
Totale								20.000

Tutte le partecipazioni in società collegate sono possedute direttamente.

Si segnala che l'unica partecipazione posseduta si riferisce alla seguente società:

Adriacom Cremazioni Srl società partecipata al 50% con sede in Pesaro, costituita nell'anno 2009 ed iscritta al R. E.A. di Pesaro al n. 154249 con capitale sociale pari a € 40.000, nasce dalla partnership con Aspes Spa e altre società di servizi delle Marche e della Romagna per l'implementazione su scala sovra comunale della gestione di un impianto di cremazione. La Società esercita il controllo congiunto con Aspes Spa.

Il Bilancio 2021 approvato dall'assemblea dei soci in data 25 marzo 2022, consuntiva un utile dopo le imposte di € 493.493.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 28.688.581. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -1.203.195.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Categorie di beni fungibili – Costo medio ponderato

Il costo dei beni fungibili è stato quantificato con il metodo del costo medio ponderato ossia assumendo che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media ponderata del costo degli analoghi beni presenti in magazzino a inizio esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti nel corso dell'esercizio.

L'adozione di tale metodo è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del codice civile e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 839.637.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	324.657	58.911	383.568
Prodotti finiti e merci	434.699	21.370	456.069
Totale rimanenze	759.356	80.281	839.637

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 2) verso imprese controllate
- 3) verso imprese collegate
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 88.825 euro nell'esercizio in esame, per un fondo svalutazione complessivo di euro 3.595.190.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il Codice Civile e i principi contabili nazionali prevedono la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.2 Crediti v/controlate per euro 871.903.
- alla voce C.II.3 Crediti v/collegate per euro 11.701.
- alla voce C.II.4 Crediti v/controlanti per euro 2.135.365.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 32 del D.L. n. 73/2021 (Sostegni-bis), convertito dalla L. 106/2021, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per:

- la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- la somministrazione di tamponi a coloro che prestano la propria opera nell'ambito delle attività lavorative e istituzionali esercitate dai soggetti beneficiari dell'agevolazione;
- l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta spettante richiesto per l'anno e spettante per euro 8.903 che si aggiunge a quello del 2020 di euro 28.297.

Credito d'imposta per investimenti pubblicitari e presso associazioni sportive

Ai sensi e per effetti del disposto dell'art.57-bis del D.L. 50/2017/DPCM 16.05.2018 n. 90, modificato dall'art. 98, co.1 del D.L. 18/2020 e successivamente prorogato anche per il 2021 e 2022 dall'art. 1 c. 608 della L. 178/2020 e dall'art. 67 c. 10 del D.L. 73/2021 la società si è avvalsa della possibilità di richiedere il credito di imposta sulla pubblicità realizzata presso emittenti radiofoniche e stampa negli anni della pandemia consolidando un credito 2020 e 2021 di € 3.231.

Secondo le modalità richieste dal Ministero dello Sport è stato inoltre assegnato il credito di imposta di € 6.147,54 per il finanziamento dell'Associazione sportiva Fano Calcio.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, che si pone in continuità con quello originariamente previsto dall'art. 1 commi 184 - 197 della L. 160/2019. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

La misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o 30.06.2022 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2021)
Beni materiali strumentali "ordinari"	- aliquota del 10% (15% lavoro agile) - tetto massimo costi agevolabili 2 milioni

Beni immateriali strumentali "ordinari"	• aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 1 milione
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	• 50% per investimenti fino a 2,5 milioni • 30% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	• aliquota del 20% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 222.197 per l'avvenuta interconnessione dei beni "industria 4.0" e un ulteriore credito di imposta per l'acquisizione di beni strumentali materiali nuovi di € 246.419 in ossequio ai sopraindicati disposti normativi.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 2.189.063, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 18.655.412.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.534.962	(305.716)	11.229.246	11.229.246
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1.163.767	(291.864)	871.903	871.903
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	10.162	1.539	11.701	11.701
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.436.743	(301.378)	2.135.365	2.135.365
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	560.713	490.212	1.050.925	1.050.925
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.259.429	(70.366)	2.189.063	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	172.695	994.514	1.167.209	1.167.209
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.138.471	516.941	18.655.412	16.466.349

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Composizione Crediti v/controlate

I crediti verso le società controllate di complessivi euro 871.903, interamente verso la società A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l., sono costituiti:

- da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 793.531;
- da crediti di natura finanziaria per un importo pari a euro 78.372 relativo ai dividendi.

Composizione Crediti v/collegate

I crediti verso le società collegate sono costituiti:

- da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 11.701 verso Adriacom Cremazioni Srl.

Composizione Crediti v/controllante

I crediti verso la società controllante (Comune di Fano) sono costituiti da:

- da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 2.135.365.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "*crediti verso altri*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 1.167.209.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti vs. fornitori	€ 6.892
Crediti v/dipendenti	€ 485
Crediti vs. istituti di credito	€ 1.000.000
Altri crediti	€ 159.832

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 9.193.532, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.947.922	(1.818.472)	9.129.450
Assegni	-	86	86
Denaro e altri valori in cassa	46.027	17.969	63.996
Totale disponibilità liquide	10.993.949	(1.800.417)	9.193.532

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 1.354.552.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	44.781	(43.185)	1.596
Risconti attivi	1.473.780	(120.824)	1.352.956
Totale ratei e risconti attivi	1.518.561	(164.009)	1.354.552

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2020	31/12/2021
Risconti attivi su canone concessione	1.268.833,30 €	1.085.165,27 €
Risconti attivi su assicurazioni diverse	20.411,04 €	5.448,56 €
Risconti attivi su affitti	29.348,86 €	30.489,92 €
Risconti attivi su canoni leasing	- €	- €
Risconti attivi su assistenza e canoni software/hardware	72.264,84 €	129.984,63 €
Risconti attivi su manutenzioni	17.915,81 €	25.130,18 €
Risconti attivi su condominiali	3.776,47 €	4.979,91 €
Risconti attivi su telefoniche	2.737,95 €	2.521,96 €
Risconti attivi su consulenze	1.575,24 €	5.527,00 €
Risconti attivi su abbonamenti	4.260,69 €	5.534,94 €
Risconti attivi su conservazione sostitutiva	3.015,44 €	2.657,91 €
Risconti attivi su sponsorizzazioni	9.986,30 €	- €
Risconti attivi su erogazioni liberali	13.463,01 €	4.463,01 €
Risconti attivi su commissioni	6.685,27 €	3.599,54 €
Risconti attivi su noleggi attrezzature	799,53 €	107,15 €
Risconti attivi su pubblicità e comunicazione	6.676,14 €	7.471,78 €
Risconti attivi diversi	12.029,67 €	39.874,20 €
TOTALE	1.473.779,56 €	1.352.955,96 €

I risconti attivi su canone concessione accolgono la quota di costi sospesi relativi agli anni residui del contratto di concessione pluriennale sottoscritto con i Comuni soci di Fano e Cantiano per la gestione delle farmacie comunali site nei rispettivi Comuni.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Uti (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 65.907.226 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 3.371.132. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni		
Capitale	10.493.910	-	-		10.493.910
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	598	-	-		598
Riserve di rivalutazione	24.017.168	-	-		24.017.168
Riserva legale	1.181.188	-	208.079		1.389.267
Altre riserve					
Riserva straordinaria	10.425.335	-	2.137.706		12.563.041
Riserva avanzo di fusione	12.256.309	-	-		12.256.309
Varie altre riserve	1	-	-		1
Totale altre riserve	22.681.645	-	2.137.706		24.819.351
Utile (perdita) dell'esercizio	4.161.585	1.815.800	-	5.186.932	5.186.932
Totale patrimonio netto	62.536.094	1.815.800	2.345.785	5.186.932	65.907.226

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo riserva straordinaria	11.852.248
Riserva avanzo da concambio	12.256.309
Fondo riserva straordinaria vincolata FONI	710.793
Varie altre riserve (riserva di arrotondamento)	1

TOTALE

24.819.351

Fondo riserva straordinaria vincolato FONI

A far data dall'esercizio 2015 quota parte della riserva (in ragione di €1.155.039) è stata resa indisponibile alla distribuzione dei dividendi a fronte della componente FONI relativa all'esercizio 2014 che, a differenza di quanto avvenuto a partire dagli esercizi successivi, era stata contabilizzata tra i ricavi di vendita.

Tale quota parte della riserva sarà resa disponibile man mano che si completeranno gli ammortamenti degli investimenti realizzati nell'esercizio 2014 e finanziati con l'integrale utilizzo del Fo.NI.

Ad oggi l'ammontare della riserva indisponibile per il motivo appena descritto è pari a 710.793 Euro.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti.

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Capitale	10.493.910		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	598	A,B,C,D,E	598
Riserve di rivalutazione	24.017.168	A,B,C,D,E	24.017.168
Riserva legale	1.389.267	B	1.389.267
Altre riserve			
Riserva straordinaria	12.563.041	A,B,C,D,E	12.563.041
Riserva avanzo di fusione	12.256.309	A,B,C,D,E	12.256.309
Varie altre riserve	1		-
Totale altre riserve	24.819.351		24.819.350
Totale	60.720.294		50.226.383
Quota non distribuibile			26.117.826
Residua quota distribuibile			24.108.557

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Ai sensi dell'art. 2431 C.C., la riserva da sovrapprezzo azioni (quote) può essere distribuita solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C..

Si precisa altresì che nell'ammontare distribuibile indicato nel prospetto che precede, non risulta tenuto in considerazione il positivo risultato gestionale realizzato nell'esercizio in esame la cui destinazione sarà deliberata da parte dell'assemblea degli azionisti in sede di approvazione del bilancio in esame.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi**Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi**

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi **diversi** da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12 ed alla voce B.13.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 940, si precisa che trattasi:

- di imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti ad esempio: da accertamenti non definitivi o contenziosi in corso e altre fattispecie simili.
- delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando un ammontare IRAP e un ammontare IRES stimate secondo le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del presente bilancio.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	940	10.873.376	10.874.316
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	722.241	722.241
Utilizzo nell'esercizio	-	478.058	478.058
Totale variazioni	0	244.183	244.183
Valore di fine esercizio	940	11.117.559	11.118.499

Fondo sigillatura e post mortem scarica

Il Fondo per la sigillatura scarica è destinato ad accogliere gli oneri futuri per i lavori di "sigillatura" del secondo bacino dell'impianto di scarica di Monteschiantello per Euro 3.646.237.

Nel corso dell'esercizio si è reso necessario effettuare un accantonamento pari ad € 129.689, sulla base delle quantità di rifiuti conferite in discarica nel corso dell'esercizio.

Il Fondo per la gestione post operativa dell'intero bacino della discarica di Monteschiantello, accoglie sia gli stanziamenti effettuati sino al 31.12.2008 dalla società proprietaria dell'impianto e incorporata nel corso dell'esercizio, Aset Holding Spa, sia gli accantonamenti effettuati a partire dall'esercizio 2009 da Aset SpA, in qualità di gestore dell'impianto. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti per euro 256.375 mentre si è attinto in corso d'anno per l'importo di euro 44.500 in conseguenza di spese sostenute a tale titolo già previste e stanziare in passato.

Fondo rimborso utenti post referendum

La voce Fondo rimborso utenti post referendum è stata costituita nell'esercizio 2012 ed accoglie lo stanziamento necessario a far fronte ai rimborsi da corrispondere agli utenti e relativi alla componente tariffaria riferita alla remunerazione del capitale investito (RCI) per il periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011, che ha fatto seguito al referendum tenutosi nello scorso 2011 (Documento di consultazione AEEG n. 290/2012 e seg.ti). Nel corso dell'esercizio si è dovuto dare seguito alla liquidazione di alcune tranches di restituzione agli utenti della componente tariffaria a seguito della sentenza non favorevole emessa da Tar Marche in merito al ricorso nei confronti dell'Autorità di Ambito Territoriale. L'utilizzo del fondo nell'esercizio ammonta a euro 275.945.

Fondo rischi oneri futuri legali e controversie

Il Fondo rischi oneri futuri legali e controversie pari a € 345.880, accoglie lo stanziamento relativo alle passività potenziali derivanti da contenziosi di varia natura attualmente in essere per risarcimento danni dall'esito incerto; tra i movimenti c'è da rilevare il rilascio del fondo rischi legali di € 10.400.

Fondo contenzioso fiscale

Il Fondo contenzioso fiscale si riferisce allo stanziamento necessario alla chiusura dei contenziosi tributari pendenti al 24.10.2018 con la definizione agevolata delle controversie ex L.136/2018 nonché in relazione alla chiusura, tramite accertamento con adesione, dell'ulteriore potenziale contenzioso con l'Agenzia delle Entrate per i rilievi mossi con avviso di accertamento e nel PVC riferiti alle annualità 2013 e 2014. Importi stanziati che sono stati utilizzati per € 76.918 nel corso del 2021 e portando tale fondo a zero.

Fondo manut.rip.programmata impianti – Fondo esodati – Fondo contributo di bonifica

Nell'esercizio 2020 sono sopravvenuti ulteriori oneri futuri per obbligazioni già assunte che hanno comportato l'iscrizione di fondi a fronte delle passività latenti derivanti da manutenzioni programmate di siti per € 425.000 ed utilizzati nel 2021 per euro 38.588, incentivazioni all'esodo di alcuni dipendenti per € 240.001 utilizzati nel corso del 2021 per euro 31.706 e contribuzione al Consorzio di Bonifica delle Marche per € 55.000.

Fondo anticrisi TARI famiglie disagiate – Fondo rischi penalità PEF regolatorio MTI

Nell'esercizio in esame sono sopravvenuti ulteriori oneri futuri per obbligazioni già assunte che hanno comportato l'iscrizione di fondi a fronte delle passività latenti derivanti da penalità PEF regolatorio MTI per € 126.177 e anticrisi per famiglie disagiate per TARI per euro 200.000.

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Fondo rischi on.fut.legali e controversie	Euro 345.880
Fondo sigillatura discarica	Euro 3.646.237
Fondo on.fut.postge.disc. ASET Spa	Euro 3.399.362
Fondo on.fut.postge.disc. ASET Holding	Euro 2.666.142
Fondo rimborso utenti post referendum	Euro 74.055
Fondo manut.rip. programmata impianti	Euro 386.412
Fondo contributo di bonifica	Euro 55.000
Fondo esodati	Euro 218.294
Fondo rischi penalità PEF regolatorio MTI	Euro 126.177
Fondo anticrisi famiglie disagiate Tari	Euro 200.000
Totale altri fondi e rischi	Euro 11.117.559

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.590.165;
- nelle voci D.13/D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 762.747.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.698.202
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	56.705
Utilizzo nell'esercizio	(164.742)
Altre variazioni	0
Totale variazioni	(108.037)
Valore di fine esercizio	1.590.165

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 7.092.231, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Composizione Debiti v/controllanti

I debiti verso l'Ente controllante Comune di Fano sono costituiti unicamente da debiti di natura commerciale per il complessivo importo di euro 3.475.519 di cui euro 2.880.223 scadenti entro dodici mesi ed il restante importo di euro 595.296 scadenti oltre dodici mesi.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale.

L'importo dei debiti diversi di complessivi euro 4.416.848, accoglie per euro 310.000 il debito verso il Comune di Cantiano (di cui € 280.000 oltre 12 mesi) relativo al canone per la gestione della farmacia; il restante importo è connesso ai debiti verso i Comuni azionisti per i fondi anticrisi e per le iniziative "start up no slot", al debito vs /Marche Multiservizi e ad altri di minore entità.

Peraltro, per importi scadenti oltre dodici mesi, sono presenti depositi cauzionali ricevuti da utenti per il complessivo importo di euro 1.552.860.

Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Dipendenti c/retribuzione (entro 12 mesi)	€ 1.409.407
Altri debiti (entro 12 mesi)	€ 1.174.581
Depositi cauzionali ricevuti (oltre 12 mesi)	€ 1.552.860
Comune di Cantiano per canone farmacia (oltre 12 mesi)	€ 280.000
TOTALE ALTRI DEBITI	€ 4.416.848

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 33.498.154.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	19.306.921	(2.396.607)	16.910.314	2.936.337	13.973.977	4.615.313
Acconti	237.033	(115.728)	121.305	121.305	-	-
Debiti verso fornitori	7.990.821	(898.590)	7.092.231	7.092.231	-	-
Debiti verso controllanti	4.793.787	(1.318.268)	3.475.519	2.880.223	595.296	-
Debiti tributari	1.527.208	(554.120)	973.088	725.488	247.600	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	512.655	(3.807)	508.848	508.848	-	-
Altri debiti	4.716.719	(299.870)	4.416.849	2.583.989	1.832.860	180.000
Totale debiti	39.085.144	(5.586.990)	33.498.154	16.848.421	16.649.733	4.795.313

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Di seguito si evidenzia un prospetto riepilogativo ed analitico dei debiti verso i Comuni azionisti della Società, con raffronto rispetto al precedente esercizio:

Debiti vs/Comuni Soci	31/12/2020	31/12/2021
Comune di Terre Roveresche	Euro 1.296	Euro 1.069
Comune di Cartoceto	Euro 73.154	Euro 61.852
Comune di Isola del Piano	Euro 1.619	Euro 720
Comune di Colli al Metauro	Euro 123.313	Euro 110.869
Comune di Monteporzio	Euro 32.503	Euro 62.503
Comune di Mondolfo	Euro 308.572	Euro 371.464
Comune di Sant'Ippolito	Euro 2.789	Euro 12.301
Comune di Pergola	Euro 350.021	Euro 329.374
Comune di Fossombrone	Euro 95.676	Euro 82.538
Comune di Montefelcino	Euro 4.512	Euro 973
Comune di San Costanzo	Euro 208.032	Euro 111.122
Comune di Cantiano	Euro 375.266	Euro 330.125
Comune di Mondavio	Euro 32.110	Euro 26.936
Totale debiti vs/Comuni Soci	Euro 1.608.863	Euro 1.501.846

I debiti verso comuni soci riguardano principalmente canoni e dividendi non ancora liquidati a fine esercizio.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 7.388.424.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	108.540	(48.564)	59.976
Risconti passivi	6.004.490	1.323.959	7.328.449
Totale ratei e risconti passivi	6.113.030	1.275.394	7.388.424

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2020	31/12/2021
Risconti passivi Legge n. 178/2020	Euro 7.042	Euro 195.499
Risconti passivi Legge n. 160/2019	Euro 35.440	Euro 28.867
Risconti passivi beni 4.0	Euro //	Euro 203.524
Risconti passivi plur. cespiti gas gara	Euro 518.802	Euro 484.974
Risconti passivi plur. c/imp. apq. R. Marche	Euro 199.250	Euro 168.059
Risconti passivi plur. c/imp. L. 388/00	Euro 173.541	Euro 164.326
Risconti passivi plur. opere scomputo	Euro 900.726	Euro 768.543
Risconti passivi plur. imp. all. scomputo	Euro 1.275.006	Euro 1.080.756
Risconti passivi pluriennali	Euro 1.549.378	Euro 1.984.563
Risconti passivi diversi	Euro 1.345.304	Euro 2.249.338
Totale	Euro 6.004.490	Euro 7.328.449

I risconti passivi annuali riguardano per la maggior parte i lavori per interferenze A/14, oneri a scomputo idraulico, e fogne, nonché il contributo raccolta differenziata; quelli pluriennali sono relativi al FONI - componente tariffaria a sostegno di nuovi investimenti.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 53.517.033.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 2.340.168.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

	2021
Igiene Ambientale	17.152.305 €
Discarica	7.864.937 €
Gestione partecipate (Ex Servizi commerciali Gas)	464.951 €
Acquedotto	12.192.458 €
Depurazione	4.466.503 €
Fognature	2.410.116 €
Illuminazione Pubblica	1.534.890 €
Farmacie	7.313.645 €
Distribuzione gas	2.197.391 €
Illuminazione votiva	273.193 €
Aree di sosta a pagamento	755.740 €
Verde pubblico	825.561 €
Impianti termici	318.100 €
Servizi Generali e di supporto	272.214 €
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	58.042.004 €

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Ricavi: effetti Covid-19

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte con il D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77/2020, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione

A fronte delle spese interamente sostenute entro il 31.12.2021 per:

- la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione; la società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 120 del D.L. n. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio").

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160 nonché quello di cui all'art. 1, c.1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi.

L'ammontare di detto credito d'imposta è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 co. 5 del TUIR.

La voce altri ricavi somma l'importo complessivo di euro 2.340.168 con un decremento rispetto al precedente esercizio di euro 211.592.

Nello specifico, la voce altri ricavi e proventi risulta composto dalle seguenti poste:

Descrizione	31/12/2021
Contributi c/esercizio	Euro 280.178
Proventi vari	Euro 1.661.383
Plusvalenze patrimoniali	Euro 48.630
Sopravvenienze attive e altri ricavi e proventi	Euro 238.818
Rimborsi spese varie e arrotondamenti	Euro 66.159
Totale altri ricavi e proventi	Euro 2.340.168

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

In particolare, la voce B.7 comprende anche gli accantonamenti relativi a ad esempio: trattamenti di fine rapporto, diversi da quelli di lavoro subordinato, indennità suppletiva di clientela, indennità per la cessazione di rapporti di agenzia e rappresentanza e/o di collaborazione coordinata e continuativa.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 50.893.311.

Si evidenziano di seguito alcuni prospetti riepilogativi, dettagliati ed analitici, delle principali componenti di costo con raffronto al precedente esercizio:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020
Costi per carburante	861.260	729.368
Costi per materiali manutenzione reti e impianti	900.156	274.281
Costi per acquisto farmaci	4.599.741	4.364.371
Costi per acqua all'ingrosso	1.497.956	1.605.698
Costi per altri materiali	910.764	876.777
Totale	8.769.877	7.850.495
Descrizione	31.12.2021	31.12.2020
Costi per manutenzione materiale rotabile	507.055	513.567
Costi per manutenzione reti e impianti	1.702.464	1.416.330
Servizi di raccolta differenziata	2.733.515	2.533.061
Consulenze tecniche e professionali	239.903	228.225
Fornitura elettricità	1.809.712	1.898.843
Assicurazioni	522.163	507.475
Costi pulizie sedi e lavaggio vestiario	440.233	397.087
Spese per il personale	87.929	88.308
Assistenza software/hardware	354.668	395.708
Spese per bollettazione	107.619	85.186
Servizi esterni Igiene ambientale	2.373.771	2.317.392
Altre prestazioni diverse	2.067.393	1.949.253
Totale	12.946.425	12.330.435
Descrizione	31.12.2021	31.12.2020
Canone affitto reti e impianti	210.268	210.771
Fitti passivi	443.609	430.662
Costi per noleggio, leasing e varie	135.344	138.807
Totale	789.221	780.240
Descrizione	31.12.2021	31.12.2020
Canoni e indennizzo ambientale	2.140.223	2.236.132
Ecotassa	661.502	508.162
Altri oneri di gestione	1.780.859	1.547.177
Totale	4.582.584	4.291.471

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 436.963.

Inoltre, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	516.798
Altri	3.342
Totale	520.140

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. del Conto economico, importi che per entità o incidenza, possono essere ritenuti eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso (o di un accertamento) rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti ad esempio, iscrizioni a ruolo, avvisi di liquidazione e di accertamento/rettifica ed altre situazioni di contenzioso, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione del contenzioso ... rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell'istituzione di eventuali nuove imposte intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri

costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	1.840.071
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	-48.138
Imposte anticipate: IRAP	-5.938
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	109.594
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	14.878
Totale imposte anticipate	70.366
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	1.910.437

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Differenze imponibili	Imposte diff. Anno 2020	Incrementi anno 2021	Riass.anno 2021	Imposte diff. Anno 2021
Dividendi non incassati	940,47	-	-	940,47
Totale imposte differite	940,47	-	-	940,47

Differenze deducibili	Imposte ant. Anno 2020	Incrementi anno 2021	Riass.anno 2021	Imposte ant. Anno 2021
Fondo oneri post gest. discarica	448.430,00	-	-	448.430,00
Fondo sigillatura discarica	563.905,00	-	-	563.905,00
F.do rimb. Utenti post referendum	100.555,00	-	79.279,00	21.276,00
FSC tassato	841.829,00	-	302,00	841.527,00
F.do rischi legali e contrattuali	85.507,09	-	2.496,00	83.011,09
F.do manut. Rip. Prog. Impianti	122.102,50	-	11.086,00	111.016,50
f.do contributo bonifica	15.801,50	-	-	15.801,50
Fondo esodati	57.600,26	2.400,00	7.610,00	52.390,26
compenso amm.ri non pagato	998,40	998,00	998,00	998,40
Tosap/tari non pagate	22.699,92	14.457,00	22.700,00	14.456,92
Fondo rischi penalità pef regolatorio	-	36.251,00	-	36.251,00
	2.259.428,67	54.106,00	124.471,00	2.189.063,67

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico

Riconciliazione imposte IRES/IRAP

	IRES	IRAP	TOTALE
Risultato prima delle imposte	7.097.369		
Aliquota teorica IRES	24,0%		
Imposta IRES	1.703.369		
Saldo valori contabili IRAP		23.227.393	
Aliquota teorica IRAP		4,7%	
Imposta IRAP		1.098.656	
Variazioni permanenti in aumento	472.954	161.372	
Variazioni permanenti in diminuzione	- 879.991	- 215.457	
Variazioni temporanee in aumento	200.573	-	
Variazioni temporanee in diminuzione	- 456.642	- 314.533	
Totale imponibile	6.434.264	22.858.775	
Altre deduzioni rilevanti IRAP		- 14.256.479	
Utilizzo perdite fiscali/ACE	462.674		
Totale imponibile fiscale	5.971.590	8.602.296	
Totale imposta d'esercizio	1.433.182	406.889	1.840.071
Aliquota effettiva	20,2%	1,8%	
Perdita fiscale	-		
Variazioni temporanee in aumento	200.573	126.177	
Variazioni temporanee in diminuzione	- 456.642	- 314.533	
Totale imponibile temporanee	- 256.069	- 188.356	
Totale imposte anticipate	61.456	8.909	70.366
Totale imposte			1.910.437

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziati in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R..

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Dettaglio del personale in servizio, ripartito per categorie- qualifiche al 31/12 dell'esercizio:

Categoria - qualifica	31/12/2020	31/12/2021
Dirigenti	7	7
Quadri	11	11
Impiegati tecnici ed amministrativi	128	133
Operai - autisti	149	150
Totale personale al 31/12	295	301

Dettagli del numero medio dei dipendenti in servizio ripartito per categorie - qualifiche impiegate nell'esercizio:

Categoria - qualifica	31/12/2020	31/12/2021
Dirigenti	7,0	7,00
Quadri	11,0	11,00
Impiegati tecnici ed amministrativi	124,81	127,01
Operai - autisti	147,35	153,13
Lavoratori somministrati	0	0
Forza media complessiva nell'anno	290,16	298,14

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	98.555	36.400

Si evidenzia in questo contesto che le cariche sociali attualmente in essere (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) scaturiscono dalla deliberazione degli azionisti assunta in data 13 luglio 2019, tutte con mandato fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

Preme evidenziare in questo contesto che con seduta assembleare del 13.04.2017 conseguentemente alla modifica statutaria che ha stabilito che la società venisse amministrata da un consiglio di amministrazione composto da cinque membri di cui un Presidente/A.D. e un altro membro con funzioni di Vice Presidente/Vice A. D., furono fissati prioritariamente i compensi demandando la nomina al Socio Comune di Fano per i 4/5 nel rispetto di quanto stabilito all'art.15, comma 2, dello Statuto societario.

I compensi annui lordi spettanti sia agli amministratori sia ai componenti del collegio sindacale, emergono pertanto dalla deliberazione di nomina del 13 luglio 2019 in precedenza richiamata, che prevede:

- al Consigliere con funzioni di Presidente ed Amministratore delegato un compenso di euro 31.235,32 lordi annui onnicomprensivi oltre ad euro 35.000,00 in forza del raggiungimento di specifici obiettivi assegnati dal Comune di Fano;
- al Consigliere con funzioni di Vice Presidente ed al Consigliere di Amministrazione un compenso annuo lordo ciascuno di euro 8.000,00;
- al Presidente del Collegio Sindacale un compenso annuo lordo di euro 15.000,00, e
- a ciascuno dei componenti effettivi del Collegio Sindacale, un compenso annuo lordo di euro 10.000,00.

Gli importi analitici in precedenza indicati, sono regolarmente pubblicati sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente oltre che comunicati agli Enti Pubblici soci in ottemperanza alle disposizioni del comma 735, art. 1, della Legge n. 296.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	19.750
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	4.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	23.750

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 10.493.910, è rappresentato da numero 1.049.391 azioni ordinarie di nominali euro 10,00 cadauna. Si precisa che al 31/12/2021 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e

che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto nell'esercizio alcun impegno che richieda l'evidenza nel bilancio in esame.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Consistono in garanzie rilasciate da terzi nell'interesse della società per gli impegni o debiti assunti nei confronti di Enti Pubblici e società. Il loro ammontare al 31.12.2021 è pari a complessivi € 3.869.332 e si sostanzia in fidejussioni prestate a garanzia di obbligazioni.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Nessuna passività, anche solo potenziale, risulta in essere alla data di redazione del bilancio in esame.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Infatti, le operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate, sono ispirate a principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale, per il tramite dei processi operativi interni che ne garantiscono in qualsiasi momento tracciabilità e responsabilità decisionali. In ogni caso si ritiene che le suddette operazioni siano concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

La crisi russo-ucraina iniziata nel febbraio 2022 e le sanzioni internazionali adottate contro Russia e Bielorussia hanno creato una situazione di incertezza a livello mondiale che si ripercuote inevitabilmente sugli equilibri delle imprese che intrattengono rapporti produttivi commerciali e finanziari con i Paesi cui sono rivolte. Tuttavia non sono da segnalare effetti diretti di tali eventi sul bilancio in chiusura di Aset se non la spinta inflazionistica innescata dal conflitto che si ripercuote sull'aumento dei prezzi delle materie prime e delle principali commodities, nonché sulla reperibilità dei beni, con riflesso sulla gestione economico e finanziaria dell'esercizio in corso, non rilevando in ogni caso sulla continuità aziendale dei prossimi dodici mesi. I risultati conseguiti dalla società nel 2021 dimostrano comunque prova concreta dell'efficacia delle scelte strategiche operate negli scorsi anni e della capacità di risposta davanti a situazioni di elevata criticità. Il mantenimento dei contratti di servizio, la diversificazione del business, gli investimenti rivolti all'efficientamento del processo produttivo e all'introduzione di nuove tecnologie, la capacità di fronteggiare tempestivamente l'emergenza sanitaria, la forte coesione del management nell'affrontare le sfide, dimostrano ancora una volta la solidità e resilienza di Aset.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione ed al coordinamento da parte dell'Ente Comune di Fano, il quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 97,15%, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell'Ente Comune di Fano e riferito all'esercizio 2021:

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 01 gennaio			€ 35.119.053,67
Riscossioni	€ 23.475.651,64	€ 69.519.337,59	€ 92.994.989,23
Pagamenti	€ 13.704.397,79	€ 69.464.533,75	€ 83.168.931,54
Saldo cassa al 31 dicembre			€ 44.945.111,36
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			€ 0,00
Fondo cassa al 31 dicembre			€ 44.945.111,36
			Totale
Residui attivi	€ 28.930.043,05	€ 26.368.909,18	€ 55.298.952,23
Residui passivi	€ 2.737.718,83	€ 15.168.666,56	€ 17.906.385,39
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			€ 2.230.963,87
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			€ 20.596.421,49
Risultato di amministrazione			€ 59.510.292,84

Prospetto dei crediti per fatture emesse e da emettere risultanti dai dati contabili al 31 dicembre 2021 valutati al valore nominale (ai fini dell'asseverazione di cui al disposto dell'art.11,lett.j,D.Lgs. 118/2011)

Comune di Fano

Indic.n. doc./			Importo in €
fatt n.	data documento	descrizione	
114/05	15/12/2021	VERDE PUBBLICO 6° BIMESTRE 2021	107.910,00
115/05	15/12/2021	PUBBLICA ILLUMINAZIONE 6° BIMESTRE 2021	170.000,00
118/05	21/12/2021	ACCERTAMENTO SOSTA 2021	20.000,00
119/05	21/12/2021	IMPIANTI SOLLEVAMENTO ACQUE METEORICHE 4° TRIM.2021	13.000,00
129/05	22/12/2021	COMPENSO ENERGY MANAGER 2° SEMESTRE 2021	7.500,00
CREDITI PER FATTURE DA EMETTERE		SERVIZIO I.A. 6° BIMESTRE 2021	1.752.888,30
CREDITI PER FATTURE DA EMETTERE		CARC 6° BIMESTRE 2021	64.066,36
CREDITI PER UTENZE		SERVIZIO IDRICO	41.580,63
Totale crediti come da scritture contabili al 31.12.2021			2.176.945,29

Prospetto dei debiti per fatture/note di addebito da ricevere risultanti dai dati contabili al 31 dicembre 2021 valutati al valore nominale

Comune di Fano

Indic.n. doc./			Importo in €
fatt n.	data documento	descrizione	
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE		CANONE GAS DISTRIBUZIONE 2021	775.000,00
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE		CANONE ILLUMINAZIONE VOTIVA 2021	12.583,13

DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE	CANONI RESIDUI FARMACIE	744.120,00
BOLLETTE TARI	DEBITI PER TARI 3° QUADRIMESTRE 2021	10.428,00
DEBITI NON CERTIFICATI DA FATTURA	DIVIDENDI RESIDUI ANNO 2020	550.001,17
DEBITI NON CERTIFICATI DA FATTURA	INCASSI TARI DA RESTITUIRE	4.487,22
DEBITI NON CERTIFICATI DA FATTURA	INCASSI ZTL DA RIVERSARE	10.595,00
DEBITI NON CERTIFICATI DA FATTURA	CANONE ORDINARIO DISCARICA 2021	764.000,00
DEBITI NON CERTIFICATI DA FATTURA	CANONE STRAORDINARIO DISCARICA 2021	340.000,00
DEBITI NON CERTIFICATI DA FATTURA	CONVENZIONE UFFICIO EUROPA	39.500,00
DEBITI NON CERTIFICATI DA FATTURA	CANONE GESTIONE PARCHEGGI 2021	125.000,00
DEBITI NON CERTIFICATI DA FATTURA	FONDO RIMOZIONE APP.GIOCO UTENTI I.A.	9.508,00
DEBITI NON CERTIFICATI DA FATTURA	FONDO ANTICRISI I.A.	90.296,23
Totale debiti come da scritture contabili al 31.12.2021		3.475.518,75

* importo comunicato dall'ufficio commerciale e contabilizzato al netto delle note di credito

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla società, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 D. Lgs. 165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013, sovvenzioni/sussidi/vantaggi/contributi/aiuti, in denaro e/o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, il tutto come evidenziato nel prospetto che segue:

Informazioni ex art.1, comma 125, legge 4 agosto 2017 n.124

soggetto ricevente Aset Spa p.iva 011474680418

sogg.erogante	importo in €	Data incasso	Criterio contabilizzazione	Descrizione
Progetto Watercare (progr. Italia-Croazia)	287.867,56	2021	cassa	Contributo alla realizzazione di una vasca di prima pioggia foce torrente Arzilla
GME Spa	22.010,40	2021	cassa	Certificati bianchi
GSE Spa	4.941,54	2021	cassa	Conto termico
Regione Marche	65.436,63	2021	cassa	Contributi pluriennali ad imprese
Assemblea di ambito territoriale ottimale	221.115,54	2021	cassa	Contributi per salvaguardia acque di balneazione
Agenzia Dogane	47.124,51	2021	cassa	Contributo sulle accise "caro petrolio"
Contributo forza motrice discarica	55.624,18	2021	cassa	Contributo forza motrice discarica

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, in ossequio all'art. 19 dello statuto societario, ammontante a complessivi euro 5.186.932,15 come segue:

- il 5% alla riserva legale;
- il rimanente 95% sarà destinato come segue:
 - a fondo Riserva Straordinaria per una percentuale non inferiore al 15%, e
 - a dividendo agli azionisti, che in relazione alle esigenze della società, è definibile nell'importo massimo non superiore all'80% dell'utile.

Nota integrativa, parte finale

CONCLUSIONE

Riteniamo di avere adeguatamente rappresentato il bilancio in esame con la chiarezza richiesta dall'art. 2423 Cod. Civ., rappresentando in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 e quindi la decisione in merito alla destinazione del risultato positivo conseguito.

Fano, lì 18 maggio 2022

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

REGINELLI PAOLO
GALASSO VINCENZO
SCARPETTI FRANCESCO
POLVERARI FRANCESCA
PORFIRI MONIA

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021

Signori Soci,

il Bilancio dell'esercizio 2021, che oggi sottoponiamo alla Vostra attenzione ed approvazione, si caratterizza per il conseguimento di un altro importante risultato d'esercizio positivo pari ad un utile netto di € 5.186.932, e segna l'ulteriore conferma di continuità dei risultati prodotti dalla società.

Il presente bilancio usufruisce della proroga dei termini per l'approvazione dello stesso da parte dell'assemblea dei soci come peraltro consentito dall'art. 2364, co. 2, cod. civ. e dallo statuto al fine di consentire l'elaborazione del bilancio consolidato del Gruppo Aset. Il differimento dell'approvazione del presente Bilancio nel termine di 180 giorni è stato comunque motivato nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.03.2022.

Il Bilancio 2021 consegue risultati oltremodo positivi, nonostante un contesto di mercato molto complesso, risultati che sono stati ottimizzati grazie alla resilienza del modello multi-business della società e all'efficacia delle azioni intraprese per affrontare le difficoltà e a volte la volatilità dello scenario in cui si deve confrontare l'azienda.

L'assetto economico e patrimoniale assunto da ASET ha consentito di ampliare le proprie funzioni con l'erogazione per conto dei Comuni soci di ben 14 tra servizi e attività pubbliche e offrendo agli stessi ed all'utenza servita, i servizi previsti nell'oggetto sociale, nonché continuare ad adempiere con maggior solidità alle missioni storicamente affidate dai Comuni azionisti.

Le risultanze economiche, finanziarie e patrimoniali del bilancio 2021 confermano interamente quanto contenuto nel piano industriale e negli elementi qualificanti del progetto di fusione, documenti programmatori caratterizzanti l'orizzonte di riferimento dell'operazione di fusione realizzata.

Si può pertanto affermare il pieno conseguimento degli obiettivi che i Soci hanno prospettato per l'azienda in sede di approvazione del budget previsionale 2021.

ASET S.p.A. con il bilancio 2021 si consolida quindi come società di capitali a integrale partecipazione pubblica diretta, con ottime basi economiche e patrimoniali, qualificandosi sia quale strumento societario a tutela della detenzione pubblica di reti ed impianti sia quale società di gestione per l'affidamento in regime di in house providing di un'ampia platea di servizi pubblici locali, a servizio dei comuni azionisti.

Il contesto operativo ed analisi dei settori di interesse della società

La gestione dei servizi di igiene ambientale

Nel 2021 si è dovuto continuare a gestire gli effetti della pandemia COVID-19, con la quale si sono susseguite una serie di misure, adottate dal Governo e dalla Regione, atte a contrastare la diffusione del virus. Una fra queste è stata l'ordinanza n.13 della Regione Marche del 21 marzo 2020 sulle disposizioni da seguire sulla gestione dei rifiuti urbani prodotti da soggetti positivi al tampone, in isolamento o in quarantena obbligatoria, e ASET ha continuato per tutto il 2021 a darne puntuale applicazione.

L'ordinanza ha esplicitato la necessità di svolgere una raccolta domiciliare specifica per tutte le utenze COVID, per la quale è stato assunto nuovo personale operativo, che ha lavorato con mezzi dedicati e in alcuni periodi è stato esternalizzato parte del servizio alla ditta che effettua per ASET il servizio di raccolta domiciliare. Per tale servizio si è reso necessario il contatto telefonico delle utenze coinvolte, servizio che, è stato esternalizzato ad una società esterna.

Conseguenziali sono stati i servizi accessori per la sanificazione dei mezzi dedicati al servizio di raccolta e per il trasporto ed il trattamento di tali rifiuti presso il WTE (inceneritore) di Coriano (RN). L'Azienda ha risposto prontamente, e si è attivata per rispondere nel modo più puntuale possibile a tutte le indicazioni riportate nell'Ordinanza della Regione.

Nel 2021 sono stati svolti i seguenti servizi di igiene ambientale nei Comuni soci ASET:

	COMUNI SERVITI	CARTOCETO	FANO	FOSSOMBRONE	ISOLA DEL PIANO	MONDAVIO	MONTE PORZIO	MONTEFELCINO	PERGOLA	SANT'IPPOLITO	COLLI AL	SAN COSTANZO
SERVIZI GESTITI	RACCOLTA RSU	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	RACCOLTA DIFFERENZIATA	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	LAVAGGIO CASSONETTI	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	SPAZZAMENTO MANUALE	✓	✓	✓					✓			
	SPAZZAMENTO MECCANIZZATO	✓	✓	✓					✓			
	RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRANTI	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	PULIZIA MERCATI		✓						✓			
	RACCOLTA SIRINGHE		✓									
	GESTIONE CENTRO RACC. DIFF.		✓						✓		✓	
	COMPOSTER	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	ISPETT. AMBIENTALI		✓	✓					✓		✓	
	GESTIONE TARI		✓						✓			

La raccolta differenziata ha assunto ormai un ruolo prioritario nel sistema di gestione integrata dei rifiuti, al fine di perseguire l'importante obiettivo di diminuirne il flusso da avviare allo smaltimento e di indirizzare positivamente l'intero sistema di gestione, rispondendo così a due problemi legati all'aumento esponenziale della produzione di rifiuti: il consumo di materia prima (diminuito appunto grazie al riciclo) e la riduzione delle quantità destinate alle discariche e agli inceneritori.

L'intero complesso normativo che regola la gestione dei rifiuti (il Codice dell'Ambiente – D.L.vo 152/2006 e s.m.i., il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Legge Regionale sul tributo per lo smaltimento, Legge Finanziaria) è proteso ad indirizzare le scelte inerenti l'organizzazione dei

servizi di raccolta dei rifiuti urbani in modo che sia avviato a riciclaggio, recupero o riuso il maggior quantitativo possibile di rifiuti. Con adeguati strumenti normativi, l'individuazione di specifiche risorse, la collaborazione dei Comuni e la partecipazione dei cittadini, ASET, grazie anche ad un sistema di raccolta di tipo “misto”, ovvero “domiciliare” per alcune tipologie di rifiuti e “stradale” per altre, è riuscita negli ultimi anni a far raggiungere a tutti i comuni soci livelli di raccolta differenziata in alcuni casi gran lunga superiori al minimo del 65% gestiti stabilito per legge.

Per fornire una panoramica sugli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti in tutti i Comuni soci riportiamo di seguito i dati registrati negli ultimi anni nei vari Comuni.

COMUNE	% RD 2021	% RD 2020	% RD 2019	% RD 2018
CARTOCETO	74,03	74,35	71,58	70,35
SAN COSTANZO	76,25	77,67	79,26	75,21
FANO	74,16	75,53	74,93	70,75
MONTE PORZIO	74,14	74,29	73,80	74,68
MONDAVIO	73,05	75,23	74,79	74,22
COLLI AL METAURO*	70,50	71,72	72,16	70,05
MONTEFELCINO	73,57	74,75	72,62	74,75
FOSSOMBRONE	70,07	69,75	66,42	63,38
PERGOLA	66,32	66,12	63,64	63,03
SANT'IPPOLITO	73,64	76,99	73,99	73,93
ISOLA DEL PIANO	71,22	70,05	69,11	69,62

* Comune socio nato dall'unione di Montemaggiore, Saltara e Serrungarina

Il sistema di raccolta prevalente proposto da ASET in quasi tutti i comuni soci per quello che riguarda le utenze domestiche è un **sistema misto** (domiciliare per organico, indifferenziato e carta, stradale per verde, imballaggi metallici, plastica, vetro) mentre alle utenze non domestiche la raccolta “porta a porta” viene effettuata anche per carta, cartone e vetro. Questo sistema ha consentito ai Comuni a regime di superare abbondantemente gli obiettivi di legge coniugando quantità raccolte, livelli qualitativi del materiale e contenimento dei costi.

Nell'ambito dei nuovi sistemi di gestione dei rifiuti per poter raggiungere obiettivi importanti in termini di percentuale di raccolta differenziata occorre aumentare le capacità di intercettazione dei principali rifiuti recuperabili attraverso la raccolta ‘porta a porta’ delle frazioni recuperabili;

esistono però altri materiali per i quali non si prevede una specifica raccolta differenziata domiciliare, e che tuttavia debbono trovare una loro collocazione, da individuarsi nei Centri di Raccolta Differenziata (CRD) nei quali i cittadini possono consegnare tutte le tipologie di materiale differenziabile; accanto a quello presente nel Comune di Fano in cui confluiscono 11 Comuni, al secondo nel Comune di Pergola, e un terzo CRD in località Calcinelli, nell'ex Municipio di Saltara che ha la funzione di Centro Intercomunale.

Va evidenziato che l'Autorità Territoriale d'Ambito (ATA) ha adottato (settembre 2021) il Piano Provinciale d'Ambito per la gestione dei rifiuti, e tale piano un sistema omogeneo di raccolta su tutto il territorio Provinciale e la dotazione impiantistica necessaria per completare un sistema di gestione integrata secondo il principio di autosufficienza e prossimità.

Inoltre si evidenzia che attualmente è in fase di definizione la nuova regolazione tariffaria dei rifiuti per il periodo 2022-2025, MTR-2, nell'ambito del quale l'azienda sta definendo, tra le altre cose, l'implementazione della raccolta porta a porta per tutto il Comune di Colli al Metauro e l'implementazione per il Comune di San Costanzo del sistema di prossimità ad accesso controllato, mediante la sostituzione degli attuali cassonetti di prossimità, ad eccezione dei cassonetti del verde, con cassonetti ad accesso controllato in grado di garantire:

- ✓ la tracciabilità dei rifiuti conferiti per la raccolta;
- ✓ la contemporanea identificazione della utenza che li ha conferiti;
- ✓ la trasmissione dei dati così raccolti al sistema centralizzato del gestore;
- ✓ il monitoraggio del livello di riempimento dei contenitori stradali e degli svuotamenti degli stessi, al fine di ottimizzare le procedure di raccolta.

Entrambi i sistemi sopra riportati potranno consentire successivamente la implementazione di un sistema di tariffazione puntuale.

I quantitativi totali di rifiuti conferiti in Discarica nel 2021 sono pari a 60.040 tonnellate, suddivisi come segue:

TOTALE provenienza RSU	37.895 t
TOTALE SPECIALI	22.145 t
TOTALE GENERALE	60.040 t

La gestione del servizio idrico

Nel 2021 si è provveduto all'applicazione della Delibera n. 580/2019/R/IDR del 27/12/2019 (Delibera 580/2019), con la quale ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) per la determinazione delle tariffe negli anni 2020-2023, confermando una disciplina basata su schemi regolatori composti dai seguenti atti:

- ✓ *programma degli interventi* (PdI), di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS) costituisce parte integrante e sostanziale, specifica le criticità riscontrate sul territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle predette criticità, nonché la puntuale indicazione degli

interventi per il periodo 2020-2023, distinguendo le opere strategiche dettagliate nel citato POS dagli altri interventi e riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 149, comma 3 del D.lgs. 152/06;

- ✓ *piano economico-finanziario* (PEF) che prevede, con cadenza annuale e per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario "9" e del vincolo ai ricavi del gestore;
- ✓ *convenzione di gestione*, contenente gli aggiornamenti necessari a recepire la disciplina introdotta dalla stessa delibera.

L'applicazione del metodo, approvato con la Delibera dell'Assemblea dell'AATO del 30 dicembre 2020, ha confermato l'aumento previsto delle tariffe idriche per il 2021, pari all' 4,3%.

Per quanto attiene il servizio idrico integrato, oltre al mantenimento degli attuali standard qualitativi commerciali e il perseguimento degli obiettivi di qualità tecnica del servizio, si è posta particolare attenzione all'attuazione del piano degli investimenti, volti al miglioramento della qualità del sistema di collettamento e depurazione delle acque reflue civili e industriali, e alla riduzione delle perdite idriche degli acquedotti attraverso interventi di bonifica delle reti di distribuzione, realizzazione di impianti di distrettualizzazione e riduzione delle pressioni di rete e monitoraggio del bilancio idrico dei distretti con il controllo remoto su rete di comunicazione wireless di tutti i contatori in ingresso e uscita dai distretti.

Gli investimenti del Servizio Idrico Integrato risultano essere pari a € 4.800.630,75 ai quali vanno aggiunti i lavori in corso come indicato in calce alla seguente tabella.

Categoria del cespite	Categoria di Immobilizzazione	Anno cespite	IP (Euro)
Condutture e opere idrauliche fisse	Servizio idrico integrato	2021	3.786.478,15
Serbatoi	Servizio idrico integrato	2021	35.840,63

Impianti di trattamento	Servizio idrico integrato	2021	389.270,89
Impianti di sollevamento e pompaggio	Servizio idrico integrato	2021	133.678,30
Telecontrollo e trasmissione	Servizio idrico integrato	2021	183.953,00
Gruppi di misura meccanici	Servizio idrico integrato	2021	153.215,51
Laboratori	Servizio idrico integrato	2021	111.958,49
Autoveicoli	Servizio idrico integrato	2021	0
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Servizio idrico integrato	2021	6.235,78
			4.800.630,75

Oltre agli investimenti sopra descritti, nell'esercizio 2021 vi sono anche le seguenti le opere "in corso":

- lavori in corso relativi al progetto di realizzazione dei lavori di potenziamento ed estensione dell'acquedotto a servizio della frazione di Sant'Andrea in Villis nel Comune di Fano (PU) per un totale di 802.168,83 euro;
- lavori in corso relativi alle attività del Servizio Depurazione (ampliamento e manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di Ponte Metauro e realizzazione impianti fotovoltaici) per un totale di 115.342,64 euro;
- lavori in corso per la conclusione delle attività di progettazione di un nuovo impianto di potabilizzazione ad osmosi inversa nel Comune di Fano (importo 53.613,08 euro) e progettazione del potenziamento dell'acquedotto nel Comune di Mondolfo (importo 37.940,96 euro).

Si evidenzia un particolare intervento eseguito nell'annualità 2021 nell'esercizio di gestione del S.I.I. relativo ad un sensibile incremento della misura dei volumi registrati presso gli utenti finali effettuata tramite un sistema di tele-lettura da remoto che, tramite l'installazione di una serie di apparati (sensori locali sui contatori di utenza, ripetitori di segnale installati nei vari quartieri per il rilancio degli impulsi provenienti dai singoli sensori e concentratori finali installati in punti nevralgici dell'abitato su cui convergono i segnali provenienti dai ripetitori), consente il monitoraggio in continuo dei consumi. Al 31/12/2021 risultano tele-letti 3.718 contatori per un totale di 1.130.208m³ misurati, con un'incidenza del 21,52% sui volumi totali misurati.

I vantaggi gestionali sono immediati con una corposa riduzione dell'impiego di risorse umane per la registrazione delle letture ed un'immediata identificazione di consumi anomali.

A conclusione, si riporta un riepilogo delle prestazioni tecniche relative all'annualità 2021 risultante dalla raccolta dei dati di performance eseguita in occasione della rendicontazione per la Regolazione della Qualità Tecnica del servizio Idrico (RQTI 2022) avviata da ARERA per il biennio 2020-2021 con deliberazione del 15 marzo 2022 nr. 107/2022/R/IDR.

Le prestazioni di gestione sono tutte riconducibili a classi di eccellenza o comunque di secondo livello (A-B) sui cinque previsti, ad eccezione del macro-indicatore associato alla gestione dei fanghi di depurazione per i quali, la carenza strutturale del territorio regionale, non consente di eseguire gestioni sostenibili che incidono fortemente sull'aumento di classe.

Nel dettaglio:

Volumi gestiti in ingresso (prelevati dall'ambiente o da altri Gestori):7.743.918m³

di cui prelevati dall'ambiente:.....3.223.976m³

di cui prelevati da altri Gestori:.....4.519.942m³

Volumi misurati e fatturati:5.252.767m³

Indicatore perdite idriche lineari (M1A): 8,13m³ / km / gg

Indicatore perdite idriche percentuali (M1B): 29,3%

PERDITE IDRICHE (M1) - *classe di appartenenza*: **B**

Indicatore di interruzione del servizio: 0,58 ore / abitante

INTERRUZIONE DEL SERVIZIO (M2) - *classe di appartenenza*: **A**

QUALITÀ DELL'ACQUA EROGATA (M3) - *classe di appartenenza*:..... **B**

ADEGUATEZZA SISTEMA FOGNARIO (M4) - *classe di appartenenza*:..... **A**

SMALTIMENTO FANGHI IN DISCARICA (M5) - *classe di appartenenza*: **D**

QUALITÀ DELL'ACQUA DEPURATA (M6) - *classe di appartenenza*: **B**

La gestione del servizio di pubblica illuminazione

Per il servizio di pubblica illuminazione, che ASET gestisce nel Comune di Fano, le scelte di investimento e sviluppo si sono concentrate, come negli anni precedenti, sulla garanzia della sicurezza impiantistica e miglioramento dell'economicità gestionale della rete attraverso l'implementazione e integrazione dei sistemi di risparmio energetico e telecontrollo.

Per il miglioramento della qualità del servizio gli interventi più rilevanti si possono riassumere come segue:

- ✓ Risparmio energetico; è attualmente in via di progettazione uno studio per una riqualificazione Full Led.
- ✓ Riqualificazione della rete con impianti a Led, per un totale di 174 punti luce ed un investimento di euro 77.000
- ✓ informatizzazione dei dati della rete tecnici e gestionali (Sistema Informativo Territoriale, Telecontrollo e Tele gestione).

Manutenzione straordinaria

In questo scenario, grazie agli accordi con l'Amministrazione tradotti nella definizione di un addendum al contratto di affidamento relativo al periodo 2018-2020, ASET ha potuto mettere in campo il proprio impegno nella realizzazione del piano degli investimenti per il risparmio energetico, attraverso le seguenti riqualificazioni:

Interventi Anno 2021

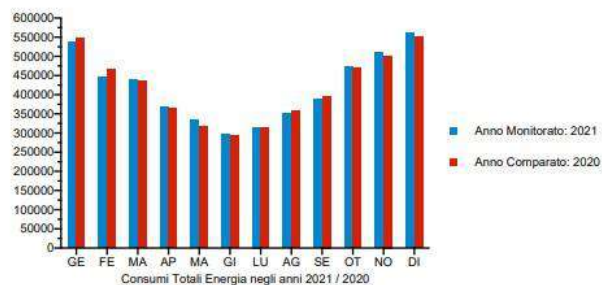
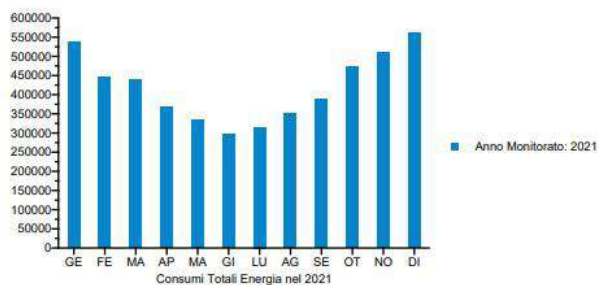
N°10 6.000	Fari riqualificazione Lido Nuovo Ponte Arzilla	€
N°48 14.000	Illuminazione cavea Lido	€
N°65 23.000	Riqualificazione Illuminazione Viale Adriatico	€
N°45 25.000	Via Roma dal Pincio alla rotatoria interquartieri	€
N° 6 12.000	Attraversamenti pedonali /singoli punti luce 2021	€

Consumi rete PI 2021

Di seguito viene fornito un grafico che evidenzia un raffronto dei consumi del 2021 rispetto al 2020.

Report Consumi per Utenza Periodo

RIEPILOGO TOTALE CONSUMI	
Anno Monitorato: 2021, Anno Comparato: 2020	



Anno Monitorato 2021	kWh	%	€ (iva esclusa)
GENNAIO	535876,88	10,690 %	84680,96
FEBBRAIO	446147,61	8,900 %	70614,83
MARZO	437713,35	8,732 %	69297,85
APRILE	367697,73	7,335 %	58678,93
MAGGIO	332632,37	6,636 %	53015,72
GIUGNO	295365,92	5,892 %	47019,79
LUGLIO	315386,18	6,291 %	49833,24
AGOSTO	350379,00	6,990 %	55155,54
SETTEMBRE	389153,00	7,763 %	62401,90
OTTOBRE	471821,00	9,412 %	75338,91
NOVEMBRE	509453,00	10,163 %	80691,93
DICEMBRE	561270,00	11,197 %	88259,63
Totale	5012896,04		785989,23

Anno Comp. 2020	kWh	Diff. Consumi %	€	Diff. €
GENNAIO	547210,44	-2,071 %	94549,61	-9868,65
FEBBRAIO	466419,56	-4,346 %	80615,46	-10000,63
MARZO	434951,60	0,635 %	75042,40	-5744,55
APRILE	364975,15	0,746 %	63324,07	-4645,14
MAGGIO	316879,26	4,971 %	54775,75	-1760,03
GIUGNO	293676,49	0,575 %	50693,25	-3673,46
LUGLIO	314573,12	0,258 %	55954,77	-15121,53
AGOSTO	356432,93	-1,698 %	57055,29	-1899,75
SETTEMBRE	396661,75	-1,893 %	63771,16	-1369,26
OTTOBRE	470977,55	0,179 %	74662,33	676,58
NOVEMBRE	501615,79	1,562 %	79746,58	945,35
DICEMBRE	550655,37	1,928 %	87384,23	875,40
Totale	5015029,01	-0,043 %	837574,90	-51585,67

Tipologie lampade e potenza rete

Attualmente la rete di Pubblica illuminazione è composta dalle seguenti tipologie di lampade:

TIPO	Totale	Watt
FLUOR	267	5498
INCAN	1	42
JMT	788	98125
LED	3534	195147
SAP	9156	870682
SBP	22	1090
VM	40	4615

Consistenza rete di PI e consumi

Totale centri lampade 2021	n. 13.808
Totale nuovi punti luce anno 2020	n. 140 (Acquisiti = 140, Dismessi = 0)
Consumi anno 2021	kWh 5.012.896,04
Costo energia 2021	Euro 785.989,23

Il servizio Verde Pubblico

L'Amministrazione Comunale di Fano ha affidato ad ASET, a fine 2019, il servizio di gestione e manutenzione Verde Pubblico, consistente nella gestione dei servizi inerenti le aree a verde, alberature del Comune di Fano, per rispondere alle esigenze di miglioramento ed efficientamento del servizio.

Il contratto di affidamento rientra in quello interorganico dell'in-house providing; questo è strutturato con prestazioni a corpo, e i servizi richiesti prevedono in modo sintetico la manutenzione del verde pubblico.

Il perimetro dei criteri di affidamento del servizio di manutenzione delle aree a verde è il territorio urbano del Comune di Fano, da svolgersi nei luoghi, nei tempi e secondo le modalità indicate dal capitolato tecnico e relativo disciplinare così come la regolamentazione dei rapporti tecnico-finanziari del servizio affidato.

Le aree del verde pubblico, affidate inizialmente per un numero di 399 siti, ad oggi le aree affidate sono aumentate a 538 per l'aggiunta di aree extra e la rinuncia della gestione di diverse associazioni. I metri quadri totali gestiti da Aset sono arrivati a 817.971 mentre le potature verticali sono state diminuite 1460 anno con un incremento del corrispettivo annuo che raggiunge oggi la cifra di € 790.000.

Per le attività più impegnative quali le operazioni massive di sfalcio e potatura la società ha ritenuto opportuno avvalersi dell'esternalizzazione delle prestazioni, così come un potenziamento stagionale degli operativi interni inizialmente nella misura di tre unità.

Informatizzazione dei dati tecnici e gestionali delle reti

Sistema Informativo Territoriale

Proseguono i data entry del Sistema informativo territoriale aziendale, che oltre all'aggiornamento della "numerizzazione" di tutti gli elementi rappresentativi georeferenziati delle reti e degli impianti dei settori acquedotto, depurazione, pubblica illuminazione, igiene urbana e verde pubblico ha visto realizzare nel corso del 2021 il porting completo sul modulo ArcGis per la possibilità di consultare tutte le coperture su sistemi portatili quali smartphone e tablet con la possibilità di visualizzare i disegni tecnici dei nodi di rete completamente rasterizzati.

Aggiornati inoltre tutti gli interventi di manutenzione su gli allacci fognari e gli interventi manutentivi sulla rete acquedottistica.

La gestione degli asset del servizio di distribuzione gas

Con la fusione tra Aset Spa e Aset Holding Spa sono stati superati i compiti e le funzioni in materia di servizio di distribuzione gas.

L'impiantistica precedentemente di proprietà della società patrimoniale Aset Holding spa, che ha operato altresì quale Stazione appaltante della gara svolta nel 2011, ora è ricondotta agli asset di dell'incorporante Aset Spa.

Questa pertanto dal 2017 in qualità di proprietario dell'impianto di distribuzione gas svolge altresì le funzioni controllo e verifica dell'operato della società AES Fano distribuzione gas srl i cui investimenti previsti da gara (estensioni reti e sviluppo ed ammodernamento impianti secondo il

piano industriale offerto in sede di gara), sono stati completati ed entreranno a far parte del patrimonio di ASET Spa gratuitamente alla fine del periodo di concessione 2023.

La gestione delle Farmacie Comunali

Il servizio farmaceutico è un servizio pubblico preordinato alla tutela della salute.

Le Farmacie in titolarità comunale, e di cui la società espleta la gestione per conto degli Enti Soci, sono gli strumenti per l'esercizio del servizio pubblico.

E' per questo che l'attività delle Farmacie comunali, pur dovendo operare in un contesto in cui la libertà di iniziativa economica privata è stata, soprattutto in Italia, inserita dal legislatore negli ultimi interventi di riforma e dovendo nello specifico l'attività economica tendere, come tutte, ad un'adeguata remunerazione, non può essere considerata alla stregua di una comune attività commerciale, tant'è che la disciplina che regola il servizio farmacie ricalca per controlli modalità ed organizzazione una buona parte della specifica regolazione del servizio sanitario.

Il servizio farmaceutico in quanto servizio pubblico o di pubblica utilità, è caratterizzato ex legge per garanzia di continuità e copertura dei turni straordinari di apertura disposti dal SSN.

Il mancato rispetto dei turni o degli orari di apertura assegnati potrebbe comportare il reato di interruzione di pubblico servizio con gravi conseguenze anche di tipo penale.

La giurisprudenza ha, infatti, chiarito che il reato di interruzione di servizio pubblico o di pubblica utilità può integrare a seconda del soggetto che lo commette il reato di cui all'art. 331 o 340 del codice di procedura penale (Sentenza Cass. Pen. Sez. 6 n. 5994 del 1996).

Risulta, pertanto, oltre modo importante avere a supporto della gestione delle risorse umane impiegate in Farmacie una programmazione attenta, ed una struttura tecnico amministrativa di supporto presente e pro attiva impiegata nell'efficientamento e controllo delle risorse e nel contempo in grado di dare continuità alle prestazioni sanitarie da rendersi in continuità. Occorre sempre tener conto che, onde consentire una efficiente ed efficace erogazione del servizio farmaceutico, la struttura organizzativa deve obbligatoriamente essere ben strutturata affinché sia in grado, per 365 giorni all'anno di garantire, la continuità nell'erogazione del servizio, nel rispetto delle numerose e articolate disposizioni vigenti per la corretta conduzione dei presidi sanitari.

Da più parti negli ultimi mesi, anche in correlazione all'emergenza sanitaria vissuta negli ultimi anni, si sta facendo avanti l'idea che sia indispensabile rafforzare l'assistenza sanitaria a livello territoriale e si invoca un coordinamento tra varie figure professionali, a partire dal rapporto tra medico di medicina generale e farmacista. Nella decretazione d'urgenza del 2020 per la prima volta è stata prefigurata l'esigenza di un infermiere di famiglia. La farmacia sarà il prossimo tassello per lo sviluppo della medicina integrata territoriale e non potrà perdere l'opportunità di inserirsi in modo ufficiale e strutturato in questa rete che si sta formando, istituendo la figura del "farmacista di famiglia o di comunità".

Assofarm, che rappresenta a livello istituzionale e sindacale le Aziende Speciali, i Consorzi, i Servizi Farmaceutici e le Società che gestiscono le farmacie pubbliche in Italia e del suo corrispondente europeo Uefs (Unione europea delle farmacie sociali) ha presentato ai tavoli decisionali quella che già in altri Paesi Europei è stata costituita.

Aset gestisce, per conto dei Comuni soci sette farmacie ed un dispensario farmaceutico stagionale sito in località Torrette di Fano (Il dispensario stagionale è stato assunto in gestione nel rispetto delle indicazioni della Giunta Comunale di Fano delibera n.77 del 31.03.2020, che ha optato per il

mantenimento in funzione del punto farmaceutico a seguito della rinuncia alla gestione da parte della Farmacia di San Costanzo, evitando così di privare una parte del territorio di Fano, a prevalente vocazione turistico ricettiva di un servizio pubblico essenziale).

Tra le Farmacie in gestione ruolo particolarmente rilevante dal punto di vista sociale è ricoperto dalle Farmacie rurali e quelle cittadine dislocate in sedi periferiche o in deroga al sistema demografico. Le Farmacie rurali gestite da ASET sono quelle in titolarità dei comuni di Cantiano e Terre Roveresche, mentre quelle dislocate in aree urbane periferiche o al di fuori della Pianta organica demografica sono Gimarra, e quelle della Stazione e FanoCenter.

Grazie a loro, il servizio farmaceutico è assicurato anche nelle zone rurali e nelle aree con minor densità abitativa o in zone urbane prive di molti servizi pubblici.

Proprio le farmacie rurali, per la loro ubicazione in piccoli agglomerati, hanno un'importante funzione sociale, in quanto rappresentano spesso l'unico presidio sanitario esistente sul territorio, dove opera un professionista laureato, a disposizione degli utenti 24 ore al giorno, 365 giorni l'anno. Nelle realtà rurali e nelle urbane decentrate in carenza di altre strutture pubbliche e/o servizi, il cittadino trova nel farmacista il sanitario in grado di assicurargli senza ritardo non solo tutti i medicinali di cui ha necessità, ma anche gli eventuali interventi di prima assistenza.

Il farmacista proprio per questo motivo, deve assicurare una disponibilità totale (di giorno, di notte, nelle giornate festive) che condiziona fortemente la qualità della sua vita e dei suoi familiari ed in ambito organizzativo aziendale tende a stressare la gestione del personale.

In dette Farmacie la situazione sociale prevale su quella imprenditoriale essendo caratterizzata da un forte impegno sotto il profilo finanziario, in quanto, le difficoltà di rifornimento impongono la necessità di dotare la farmacia di scorte di medicinali per far fronte immediatamente alle richieste dei malati anche in presenza di una scarsa domanda, ma dalla cui disponibilità può dipendere anche la vita di una persona.

La concorrenza aggressiva sul prezzo attuata dalla media e grande distribuzione ha comportato per il "Sistema Farmacia" una generale necessità di sviluppare nuovi servizi e/o di aggregazione per determinate attività di fornitura e servizi.

Nell'ambito dei processi di riorganizzazione e riprogettazione dei canali di fornitura, attualmente sviluppato con Accordi Quadro con i principali grossisti in grado di fornire i servizi richiesti nell'area di riferimento, è in corso una proficua collaborazione con il gruppo Farmacie Comunali della Regione, utile a sviluppare al meglio le economie di gruppo per l'acquisto di prodotti e ripartizione di costi per altri servizi ancillari.

Al fine di ottimizzare le campagne di acquisti ed i relativi volumi è stato individuato, tra gli attuali Direttori di Farmacia, un responsabile con il compito di coordinare le politiche di acquisto di tutte le farmacie per il raggiungimento delle migliori marginalità, superando la logica della frammentazione degli acquisti di ogni Farmacia.

L'introduzione del principio di libera determinazione del prezzo di vendita a carico di ciascun distributore al dettaglio ha rivoluzionato il modo di pianificare gli acquisti e le vendite del servizio, imponendo la programmazione di campagne promozionali, acquisti sempre più oculati, al fine di evitare una contrazione dei margini di vendita. Se dal lato dei farmaci in libera vendita la concorrenza incide sui margini, anche sul fronte della dispensazione dei farmaci a carico del Servizio Sanitario Nazionale sono stati disposti tagli e forti riduzioni.

Il quadro nazionale va inoltre declinato alla luce di ciò che è intervenuto nel comune di Fano per effetto del citato DL 01/2012 che ha visto l'apertura nuove Farmacie in località Bellocchi, Centinarola e nel 2021 presso il palazzo di vetro - Canali Albani mentre risultano ancora inoperte le sedi disposte in P.O. di Carrara e Ponte Metauro. Tali sedi farmaceutiche private potrebbero portare, in un contesto economico e finanziario di stagnazione, a cali di redditività complessivo del sistema. Per questo è da considerarsi vitale, per il servizio Farmacie Comunali, continuare nello sviluppo dinamico dei servizi resi e valorizzare il brand Farmacie Comunali ASET con erogazione di servizi per la salute innovativi e di qualità, ammodernamento ed investimento in tecnologia e locali adeguati con individuazione all'interno di idonei spazi per l'erogazione di servizi alla persona. In questo contesto, non certo favorevole, la gestione delle Farmacie Comunali è tuttavia riuscita a contenere le difficoltà imposte dal sistema ampliando nel 2021 la Farmacia di S Orso dotandola altresì di un magazzino robotizzato fruendo dei benefici di credito d'imposta di cui alle norme agevolate c.d. "Industria 4.0", la farmacia è altresì stata dotata di idonei spazi per l'esecuzione di prestazioni sanitarie ed infermieristiche specifiche della c.d. Farmacia dei servizi

La gestione dei servizi farmaceutici comunali erogati per il tramite della società in house, ancorché resi in un contesto economico-sociale tutt'altro che favorevole, è riuscita a contenere le difficoltà imposte dal sistema di remunerazione riconosciuto dal SSN e dal contesto economico complessivo aggravato dalla pesantissima crisi economico sociale causata dalla pandemia.

Il Fatturato 2021, tradotto in termini di corrispettivi lordi derivante dalla gestione delle Farmacie ha superato di 7,9 ml di Euro registrando un incremento del 9,97% rispetto al 2020.

Il dato del fatturato è complessivamente ripartito quanto al 40% per -dispensazione di Farmaci, presidi e ossigeno e quanto al 60% per servizi e vendita di altri prodotti medicinali e prodotti sanitari. Risultato importante, che premia lo sforzo di innovazione portato avanti sul lato servizi all'utenza nonché il trend di crescita delle ultime Farmacie assunte in gestione ed in particolar modo di quella di Fano Center.

A fronte di una leggera contrazione del fatturato complessivo della Farmacia di Cantiano - 0,40% rispetto al 2021, tutte le altre farmacie hanno fatto registrare una sensibile ed importante crescita (*S. Orso + 12,97% - Marotta +2,99% - Gimarra + 7,66%, Piagge +6,44% Stazione +9,74% e Fano Center +32,22%*).

Tale risultato sul volume d'affari è sostanzialmente dovuto al duplice effetto dell'incremento sia del fatturato di vendita dei farmaci non dispensati dal SSN +14,88% sia di quelli a carico del SSN pari a + 5,33 %. Tale dato deriva da un lato (cambiamento non sistemico) della particolare e straordinaria situazione creata dalla pandemia Covid-19 e dalla capacità delle farmacie comunali di aderire sin da subito a tutte le richieste del SSR – attraverso l'erogazione di servizi di diagnosi Covid, servizi di vaccinazione, avvio di servizi di telemedicina, fornitura dei presidi sanitari a prezzo calmierato (mascherine, ffp2 ecc) divenendo punto di riferimento straordinario per la collettività e dall'altro (cambiamento sistemico) di adeguarsi alle nuove modalità di gestione dei pazienti da parte di molti medici di Base in relazione alle nuove modalità di dispensazione di ricette in formato elettronico ed alle visite che prima venivano pressoché eseguite tutte in presenza ed ora, anche in via prioritaria di consulto a distanza.

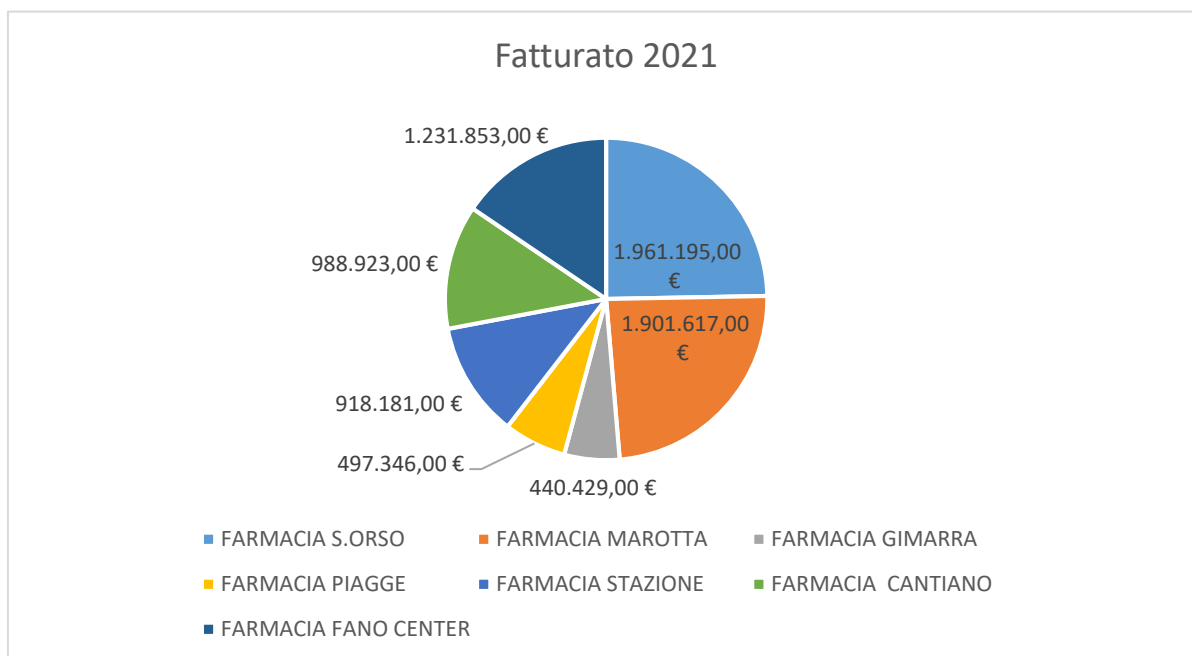
Nel 2021 si è registrato un numero di ricette dispensate in farmacia pari a 154.221 contro le 146.128 del 2020 ed un numero di scontrini pari a 287.593 contro i 254.056 del 2020, con un valore medio di scontrino che è passato dai € 16,43 del 2020 a € 16,67 nel 2021.

Al fine di valorizzare l'impegno della società nell'erogazione del servizio è significativo rilevare che nelle Farmacie Comunale in gestione vengono accolti mediamente circa 800 utenti al giorno.

Su questa linea le Farmacie Comunali hanno garantito la continuità e la fruibilità del servizio ed, inoltre, hanno immediatamente adottato ogni politica possibile volta al riconoscimento all'utenza dei massimi sconti applicabili sul prezzo dei farmaci in vendita nel rispetto delle procedure di qualità dei servizi all'utenza oltre all'impegno per la diffusione del farmaco generico equivalente.

Di seguito viene riportato un dettaglio del fatturato comprensivo di iva dell'anno 2021 suddiviso tra le 7 (Sette) farmacie gestite da ASET Spa:

	2020	2021	incr+/decr -
FARMACIA S.ORSO	1.736.037,00 €	1.961.195,00 €	12,97%
FARMACIA MAROTTA	1.846.396,00 €	1.901.617,00 €	2,99%
FARMACIA GIMARRA	409.081,00 €	440.429,00 €	7,66%
FARMACIA PIAGGE	467.233,00 €	497.346,00 €	6,44%
FARMACIA STAZIONE	836.665,00 €	918.181,00 €	9,74%
FARMACIA CANTIANO	992.940,00 €	988.923,00 €	-0,40%
FARMACIA FANO CENTER	931.688,00 €	1.231.853,00 €	32,22%
	7.220.040,00 €	7.939.544,00 €	9,97%



Il servizio Farmacie Comunali consente ai Comuni soci titolari (Comune di Fano, Cantiano e Terre Roveresche), di erogare un servizio di qualità in continuità e senza oneri e costi diretti di

gestione e di incassare canoni di gestione per oltre €. 210.000,00 annui oltre i canoni di locazione, ove gli stessi risultano anche proprietari dei locali ove ha sede la farmacia.

Il conto economico del servizio a costi diretti, rileva, già corrisposti i canoni e gli affitti ai comuni titolari di cui sopra un risultato positivo per il 2021 di € 572.092 contro i € 207.378 del 2020 con una redditività complessiva di circa 8% sui corrispettivi netti.

Per il servizio farmacie non sono accessi mutui/finanziamenti con il sistema bancario e, pertanto, lo stesso non comporta oneri finanziari per la società.

Buoni sono i dati tecnici di gestione che nel 2021 che fanno registrare una marginalità complessiva sulle vendite che, nell'anno 2021 ha superato il 36% ed un indice di rotazione delle scorte pari a 10,27 ed un indice di durata di 36 gg.

A conferma della qualità del servizio reso è opportuno ricordare l'ottimo risultato conseguito in termini di apprezzamento dell'utenza come certificato dall'esito nell'ultima indagine di Customer Satisfaction tenutasi a fine 2020, con particolare riferimento all'efficienza del servizio ed alla disponibilità del personale.

Nel corso dell'anno non sono pervenuti in azienda segnalazioni o reclami da parte dell'utenza che, invece, ha sempre riconosciuto la qualità e la professionalità del servizio reso dal personale presso le Farmacie Comunali.

Su questa linea le Farmacie Comunali hanno garantito la continuità e la certezza di fruibilità del servizio e, inoltre, hanno immediatamente adottato ogni politica possibile volta al riconoscimento all'utenza dei massimi sconti applicabili sul prezzo dei farmaci in vendita nel rispetto delle procedure di qualità dei servizi all'utenza.

Il ruolo delle farmacie Comunali durante l'emergenza sanitaria

Nel corso del 2020 e 2021 a seguito dell'emergenza Covid-19 le Farmacie hanno, sin dalle prime fasi dell'emergenza sanitaria, assunto un ruolo fondamentale nell'ambito della medicina territoriale essendo richiamato a prevalente il ruolo del farmacista quale professionista della salute. La conferma del ruolo delle Farmacie è stato recente richiamato anche dal DL 44/2021 in vigore dal 01/04/2021 che all'art. 4 è stabilito l'obbligo per "gli esercenti le professioni sanitarie e gli operatori di interesse sanitario che svolgono la loro attività nelle strutture sanitarie, sociosanitarie e socio-assistenziali, pubbliche e private, nelle farmacie, parafarmacie e negli studi professionali di sottoporsi a vaccinazione gratuita per la prevenzione dell'infezione da SARS-CoV-2."

L'obbligo costituisce requisito essenziale per l'esercizio della professione e per lo svolgimento delle prestazioni lavorative" ed è finalizzato a "tutelare la salute pubblica e mantenere adeguate condizioni di sicurezza nell'erogazione delle prestazioni di cura e assistenza".

L'applicazione dell'obbligo di vaccinazione Covid - 19 a tutti gli addetti delle strutture sanitarie interessate, tra cui, si ripete, le farmacie, è, dunque, volta a dare piena garanzia di sicurezza all'utenza nell'accesso alle strutture medesime.

Ci sia consentito, infine, in considerazione del particolare e complesso periodo di emergenza sanitaria evidenziare la capacità delle farmacie comunali di assicurare continuità e certezza al servizio sanitario reso.

Tutte le Farmacie Comunali, non hanno mai interrotto la dispensazione di farmaci e l'erogazione di servizi per la cura e la salute anche nelle fasi più grave ed acute dell'emergenza.

Durante la pandemia il ruolo socio sanitario delle farmacie comunali si è sviluppato fortemente (grazie al lavoro in collaborazione con le Comunalì di Pesaro) tanto che le Farmacie ASET erano tra le poche in Provincia a disporre, ancorché in numero contingentato, di mascherine chirurgiche - ffp2- guanti - gel - alcoli - saturimetri e thermoscanner a norma nonché farmaci praticamente introvabili.

Importante è stata, sin dai primi momenti, la collaborazione nell'ambito dell'associazione Assofarm – Confservizi Marche con le Farmacie comunali della regione ed in particolare con le farmacie Comunalì di Pesaro - ASPES Spa.

Le Farmacie Comunalì hanno quindi svolto il servizio di vaccinazione anti Covid allestendo l'hub vaccinale presso la farmacia di Fano Center e garantendo l'esecuzione di test di diagnosi covid-19 aderendo sin da subito alle convenzioni del SSR.

Le Farmacie comunali anche nei momenti più critici, hanno garantito alla collettività di riferimento un servizio sociale di informazione ed attenzione alle fasce più deboli, con una visione sempre mirata all'utenza.

Specifico plauso ed encomio va, pertanto, reso all'abnegazione ed alla capacità del personale aziendale che ha svolto, quotidianamente, con diligenza e senso del dovere il proprio servizio in presenza, dando dimostrazione di attaccamento alla professione ed al servizio pubblico erogato alla collettività.

La gestione del servizio di illuminazione votiva

Dopo anni di esternalizzazione del servizio decisa dalle varie Amministrazioni comunali a favore di una ditta privata, dal 01.01.2007 il servizio dell'illuminazione votiva degli otto cimiteri della città è rientrato sotto l'egida gestionale pubblica. Dopo la preliminare fase di acquisizione ed allineamento della banca dati utenti, non trasferita dal vecchio gestore, sebbene ciò fosse debitamente previsto dalle vecchie convenzioni, si è provveduto ad informatizzare il servizio ed a sviluppare nuovi sistemi gestionali finalizzati al miglioramento dello stesso. Da circa 10 anni sono stati ultimati gli interventi di sostituzione di tutte le vecchie lampade ad incandescenza con nuove lampade a LED ad inferiore consumo energetico e maggior durata. Si è intervenuto inoltre per favorire l'operazione di trasparenza e miglioramento del servizio all'utenza con possibilità di domiciliare, senza spese, il pagamento delle utenze e, in alternativa, pagare tramite POS (circuito Bancomat e carte di credito) direttamente presso lo sportello utenti. Nel corso del 2021 è inoltre stato attivato il pagamento tramite PagoPA, ampliando in maniera sensibile l'offerta di possibili sportelli presso i quali effettuare il pagamento del canone.

Sempre nel 2021 è stata perfezionata la condivisione della banca dati con il comune di Fano, che si è dotato di software per la gestione dei servizi cimiteriali uguale a quello utilizzato da Aset S.p.A. per la gestione del servizio di illuminazione votiva: ciò consentirà, dopo la messa a regime dell'ufficio servizi cimiteriali del comune di Fano, di condividere in tempo reale la banca dati delle posizioni dei defunti presso le varie strutture cimiteriali e, di conseguenza, erogare un servizio di attivazione delle lampade votive più preciso e celere. È stata infine informatizzata la gestione delle commesse di lavoro relative ad allacci e distacchi affidate alla ditta esterna che ha in gestione gli impianti: tali commesse vengono visualizzate direttamente presso le strutture cimiteriali su un portale web, accessibile da tablet e/o smartphone, e direttamente da device viene effettuata la rendicontazione della lavorazione eseguita; ciò consente di avere un riscontro in tempo reale sulla

effettiva data di esecuzione dell'allaccio o del distacco, o su eventuali lavorazioni aggiuntive necessarie che impediscono il completamento della lavorazione commissionata.

Nel corso del 2021 sono stati realizzati n. 463 nuovi allacci, 197 riallacci per spostamento e disposti n. 278 distacchi. Le luci attive gestite al 31.12.2021 sono 17.323.

La gestione e realizzazione delle aree e parcheggi adibiti a sosta a pagamento

Dal 01.09.2007 il Comune di Fano ha affidato i compiti di gestione e realizzazione delle aree di sosta a pagamento ad ASET. L'azienda ha immediatamente posto in essere un'importante opera di ricognizione ed analisi mai precedentemente realizzata che l'ha portata nel corso degli anni ad aumentare in maniera consistente il numero di stalli di sosta presenti nel territorio comunale.

Nel corso dell'anno 2021 le problematiche relative all'emergenza Covid-19 hanno fatto sentire in maniera limitata i propri effetti sull'andamento del servizio. Si ricordano al riguardo le limitazioni agli spostamenti correlate alle festività Pasquali e l'obbligo di svolgimento delle attività scolastiche in modalità didattica a distanza, che hanno comportato una riduzione abbastanza sensibile delle presenze nei mesi di marzo e aprile.

I provvedimenti di aggiornamento delle tariffe, il consolidamento dell'utilizzo dell'area di sosta di viale A. Gramsci e la scelta di non ripetere la gratuità della sosta nel periodo natalizio, sono tra gli elementi che giustificano il buon risultato in termini di domanda di sosta che ha fatto registrare il valore massimo storico di quasi 528.000 transazioni.

Tra le forme di pagamento utilizzate, l'impiego delle monete resta quella privilegiata, anche se in diminuzione rispetto agli anni precedenti a vantaggio delle app per smartphone, il cui impiego è passato dal 4,2% delle transazioni al 10,9 %, mentre è rimasto stabile l'impiego delle carte di credito pari al 2,8%.

Le aree di sosta più utilizzate si confermano essere quelle più centrali all'interno del centro storico (domanda di sosta media pari al 34%) e quelle in seconda corona, in quanto più vicine a servizi terziari (domanda di sosta media pari al 33%).

La durata media della sosta si conferma di tipo medio lungo: il 47% dei clienti sosta per più di un'ora e di questi il 18% dei clienti sosta per una durata compresa tra 61 e 90 minuti, mentre il 29% per una durata superiore a 91 minuti.

Nel corso del 2021 è stato avviato il servizio di sosta a pagamento stagionale nelle zone mare di Lido e Sassonia. L'avvio, programmato per il primo giugno, è stato posticipato di 15 giorni a causa della tardiva richiesta da parte dell'amministrazione comunale di attivare gli abbonamenti per i residenti di viale Adriatico, viale Cairoli e via Spontini e per le strutture ricettive.

Durante la stagione estiva sono stati erogati circa 61.500 titoli di sosta. L'analisi dei dati mostra un utilizzo di questo servizio differenziato a seconda dei mesi e dei giorni della settimana. In particolare si è osservato che fino all'ultima settimana di luglio l'andamento settimanale è stato discontinuo con un picco di presenze nel week end, mentre fino all'ultima settimana di agosto le presenze sono state più costanti e allineate con i valori rilevati nel fine settimana, segnale di un maggior afflusso turistico.

Sul valore complessivo delle presenze presso le aree di sosta incidono negativamente la manifestazione del carnevale estivo e della fiera mercato di San Bartolomeo, che hanno rispettivamente impedito la fruizione del servizio in un week end e per una settimana intera.

L'utilizzo delle app per smartphone ha fatto registrare fin da subito valori allineati con quelli registrati per la sosta permanente pari all'11,7% delle transazioni erogate.

La tipologia di sosta è stata di tipo lungo: il 47% dei clienti ha sostato per una durata superiore a 91 minuti.

ASET gestisce, inoltre, il parcheggio interrato di via Roma denominato "Roma Centro" che dispone di n. 77 posti auto con servizio di abbonamento con riserva del posto; al 31/12/2021 erano attivi 42 abbonamenti.

La società supporta inoltre il Comune di Fano nelle attività di controllo delle aree di sosta a pagamento attraverso il servizio di Ausiliari del traffico.

L'attività di accertamento svolta presso le aree di sosta permanenti ha comportato l'emissione di 5.014 preavvisi di accertamento in percentuale pari a poco meno del 1% rispetto ai titoli di sosta emessi.

L'attività di accertamento svolta presso le aree di sosta stagionali, per la quale Aset S.p.A. ha fatto ricorso a due addetti assunti con contratto a tempo determinato, ha comportato l'emissione di 1.277 preavvisi di accertamento in percentuale pari a circa il 2% rispetto ai titoli di sosta emessi.

Il valore accertato interamente introitato dal Comune di Fano ammonta a circa € 170.000,00.

Il servizio di accertamento consente di controllare efficacemente l'utilizzo delle aree di sosta pubblica a pagamento e di liberare importanti risorse della polizia municipale a favore di maggiori servizi per il controllo del territorio.

La gestione del catasto e verifica impianti termici

La società ha avviato sin dall'Aprile 2016 la costituzione, nell'ambito della propria struttura organizzativa, di un Ufficio dedicato alla gestione del servizio di accertamento e ispezione degli impianti termici, istituito a seguito dell'approvazione della Legge Regionale n. 19 del 2015 che disciplina le attività di controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici sia autonomi che centralizzati - alimentati a combustibile gassoso, liquido o solido degli edifici pubblici e privati - sia per la climatizzazione invernale che estiva, sia di teleriscaldamento che cogenerativi.

Il servizio viene svolto nei territori dei comuni di Fano, Jesi e Senigallia e comporta la gestione complessiva di circa 63.000 impianti, per i quali viene svolta l'attività di accertamento documentale e le ispezioni in campo degli impianti termici attivate su tutti e tre i comuni serviti.

L'emergenza pandemica Covid-19 ha comportato un inevitabile rallentamento delle attività ispettive; l'ufficio si è perciò concentrato sulle verifiche della qualità dei dati inseriti sul portale regionale da parte dei centri di assistenza al fine di bonificare i dati ridondanti e trarne vantaggio in sede di attività di programmazione delle ispezioni in campo.

Con la messa a regime della piattaforma regionale "Curmit" per la gestione del catasto degli impianti termici e per lo svolgimento delle attività istituzionali di Aset S.p.A. è stata completata la dismissione del portale allestito a suo tempo dall'azienda con conseguente risparmio nei costi di gestione.

Nel corso del 2021, nonostante le problematiche legate all'emergenza Covid-19, sono state effettuate le ispezioni in campo sugli impianti termici per i quali sono state segnalate dai centri di assistenza situazioni di pericolosità: al 31/12/2021 sono state eseguite 22 ispezioni nel comune di Fano, 15 in quello di Jesi e 10 ispezioni presso il comune di Senigallia.

a) Analisi risultato consuntivo 2021

L'attività aziendale indirizzata dal Conto economico previsionale, approvato dall'assemblea dei soci in data 6 Maggio 2021, ha prodotto un utile ante imposte di € 7.097.369 e un conseguenziale risultato positivo netto di € 5.186.932, mentre la previsione prevedeva un utile ante imposte di € 2.943.538. Dunque anche nel periodo emergenziale derivante dalla diffusione della pandemia si può a ragione affermare che il dato consuntivo ha largamente superato la previsione.

Il Conto Economico riclassificato secondo lo schema per macro voci riporta in Tabella 1 gli scostamenti rispetto all'esercizio 2020 della società Aset:

Macro Voci	Anno 2020	Anno 2021	2021- % sul V.P.	Differenza 2021- 2020	Differenza % 2021- 2020
Corrispettivi da vendite e servizi	€ 50.158.819	€ 53.517.033	92,20%	€ 3.358.214	6,70%
Incrementi di immobilizzazioni interne	€ 1.169.861	€ 2.184.803	3,76%	€ 1.014.942	86,76%
Altri ricavi e proventi	€ 2.551.761	€ 2.340.168	4,03%	-€ 211.593	-8,29%
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 53.880.441	€ 58.042.004	100,00%	€ 4.161.563	7,72%
Consumo materiali	€ 7.850.495	€ 8.769.877	15,11%	€ 919.382	11,71%
Prestazioni di servizi per la produzione	€ 12.330.435	€ 12.976.425	22,36%	€ 645.990	5,24%
Beni di terzi	€ 780.241	€ 789.221	1,36%	€ 8.980	1,15%
Oneri generali di gestione	€ 4.291.159	€ 4.582.585	7,90%	€ 291.426	6,79%
Variazione rimanenze	-€ 57.962	-€ 80.280	-0,14%	-€ 22.318	38,50%
Valore aggiunto	€ 28.686.073	€ 31.004.176	53,42%	€ 2.318.103	8,08%
Costo del personale	€ 14.586.993	€ 15.267.634	26,30%	€ 680.641	4,67%
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 14.099.080	€ 15.736.542	27,11%	€ 1.637.462	11,61%
Ammortamenti e svalutazioni	€ 7.266.913	€ 7.865.608	13,55%	€ 598.695	8,24%
Accantonamenti	€ 846.501	€ 722.241	1,24%	-€ 124.260	-14,68%
RISULTATO OPERATIVO	€ 5.985.666	€ 7.148.693	12,32%	€ 1.163.027	19,43%
Risultato della gestione accessoria	€ 0	€ 0	0,00%	€ 0	nd
Risultato della gestione finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	-€ 352.517	-€ 51.324	-0,09%	€ 301.193	-85,44%
EBIT NORMALIZZATO	€ 5.633.149	€ 7.097.369	12,23%	€ 1.464.220	25,99%
Risultato gestione dei valori e attività finanz.	€ 0	€ 0	0,00%	€ 0	nd
Rettifiche di attività finanziarie: Svalutazioni	€ 0	€ 0	0,00%	€ 0	-
Risultato della gestione straordinaria	€ 0	€ 0	0,00%	€ 0	nd
RISULTATO LORDO	€ 5.633.149	€ 7.097.369	12,23%	€ 1.464.220	25,99%
Imposte sul reddito	€ 1.471.564	€ 1.910.437	3,29%	€ 438.873	29,82%
RISULTATO NETTO	€ 4.161.585	€ 5.186.932	8,94%	€ 1.025.347	24,64%

Tabella 1 – Conto economico riclassificato

Le analisi sui principali aggregati economici sono inoltre evidenziate nel seguente prospetto che raffronta le previsioni economiche 2021 con il conto economico consuntivo 2021.

Confronto Preventivo - Consuntivo	Previsione da piano industriale - 2021	Consuntivo 2021	Variazione cons-prev	Variazione cons-prev %
Valore della produzione	€ 53.454.817,00	€ 58.042.004,00	€ 4.587.187,00	8,58%
Corrispettivi vendite e prestazioni	€ 50.830.014,00	€ 53.517.033,00	€ 2.687.019,00	5,29%
Incrementi immobilizzazioni int.	€ 1.030.000,00	€ 2.184.803,00	€ 1.154.803,00	112,12%
Altri ricavi	€ 1.594.803,00	€ 2.340.168,00	€ 745.365,00	46,74%
Costi operativi	€ 38.606.353,00	€ 37.803.157,00	-€ 803.196,00	-2,08%
Materie Prime	€ 8.581.200,00	€ 8.769.877,00	€ 188.677,00	2,20%
Prestazioni	€ 14.131.151,00	€ 12.976.425,00	-€ 1.154.726,00	-8,17%
Godimento beni di terzi	€ 858.897,00	€ 789.221,00	-€ 69.676,00	-8,11%
Personale	€ 15.035.105,00	€ 15.267.634,00	€ 232.529,00	1,55%
Oneri di gestione	€ 3.795.881,00	€ 4.582.585,00	€ 786.704,00	20,73%
Variazione rimanenze	€ 0,00	-€ 80.280,00	-€ 80.280,00	nd
Rimanenze iniziali	€ 0,00	€ 759.357,00	€ 759.357,00	nd
Rimanenze finali	€ 0,00	€ 839.637,00	€ 839.637,00	nd
Margine operativo lordo	€ 11.052.583,00	€ 15.736.542,00	€ 4.683.959,00	42,38%
Accantonamenti e Svalutazioni	€ 443.606,00	€ 811.066,00	€ 367.460,00	82,8%
Ammortamenti	€ 7.150.827,00	€ 7.776.783,00	€ 625.956,00	8,75%
EBIT	€ 3.458.150,00	€ 7.148.693,00	€ 3.690.543,00	106,72%
Saldo della gestione finanziaria	-€ 514.611,00	-€ 51.324,00	€ 463.287,00	-90,03%
Reddito ante imposte	€ 2.943.539,00	€ 7.097.369,00	€ 4.153.830,00	141,12%

Tabella 2 – Conto economico riclassificato confronto con previsioni economiche da Budget 2021

Esaminando i dati della Tabella 1, che confrontano i dati consuntivi 2021 con i dati 2020 complessivamente il valore della produzione si attesta a € 58.042.004, con un incremento di € 3.358.214 sul 2020. Il consolidamento dei corrispettivi dei servizi principali (idrico e ambiente), delle vendite presso gli esercizi farmaceutici, compensando la variabilità dei ricavi di alcuni servizi minori, ha consentito un maggior valore di produzione per € 3.358.214, pertanto complessivamente si registra +6,7 % (tab.1) sul 2020. Il marginale operativo lordo si incrementa del 11,61%, attestandosi al livello del 27,11% sul VdP.

I costi per gli acquisti registrano un incremento di € 919.382 (+11,71%) e si riferiscono alla spesa per materie prime e sussidiarie e di consumo, tra cui principalmente l'acquisto di farmaci, carburanti, materiali di manutenzione e acqua grezza da Marche Multiservizi con l'aggiunta dei dispositivi di protezione per l'emergenza covid-19.

I costi per servizi registrano un incremento di € 645.990, e cioè un +5,24% di incidenza in più sul VdP rispetto al 2020. La composizione della voce servizi consta di prestazioni tecniche, industriali, amministrative e commerciale che complessivamente hanno registrato un livello del

22,36% sul valore della produzione. Tra le voci più importanti, oltre alla forza motrice, le manutenzioni, le prestazioni industriali per la realizzazione di allacciamenti alle reti, va menzionata anche l'esternalizzazione di alcuni servizi di Igiene Ambientale.

Il costo per il godimento di beni di terzi si attesta sul valore di € 789.221 e lo scostamento rispetto al 2020 è di € 8.980 in incremento. Il peso dei costi per godimento dei beni di terzi rappresenta sul valore della produzione l'1,36%.

La variazione delle rimanenze consuntivano minori costi per € 80.280 e oscillano di € 22.318 rispetto al 31.12.2020.

Il costo del personale si attesta al 26,30 % sul VdP rilevando un +4,67% rispetto al 2020 (27,07%). La variazione di € 680.642 sul 2020 va ascritta alla ripresa dell'attività a pieno regime con l'attenuarsi degli effetti della pandemia nell'organizzazione del lavoro, al mancato utilizzo del fondo indennità salariale a copertura parziale del costo dell'azienda e al maggiore impiego di manodopera per la raccolta differenziata dei rifiuti pro-covid, oltre in parte attribuibile agli adeguamenti contrattuali dei salari .

Gli ammortamenti e svalutazioni, comprensivi dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, raggiungono quota € 7.865.608, registrando un + € 598.695 derivante dall'entrata a regime degli investimenti effettuati nel 2020 , all'apporto dei nuovi investimenti su base programmata e in parte alla rivalutazione dei cespiti dei servizi idrico e gas metano.

Tali costi si attestano all'13,55% del VdP confermando il carattere capital intensive delle attività svolte dalla società.

L'adeguamento del fondo svalutazione crediti è pari a € 88.825; il fondo, già di per sé ragguardevole al 31.12.2020, si stabilizza, dopo l'accantonamento e gli utilizzi dell'esercizio sulla cifra di € 3.595.190. Nel corso dell'anno la ripresa dell'attività di sollecitazione e di quella accertativa ha ridotto l'importo dei crediti c.d. incagliati e il fondo risulta più che mai capiente a far fronte eventuali perdite anche consistenti sui crediti commerciali.

Per quanto concerne gli accantonamenti ai fondi oneri futuri, a partire dall'esercizio 2009 era stata trasferita la gestione post mortem dell'impianto di discarica da parte di Aset Holding ad Aset Spa. Aset costantemente con accantonamenti annuali è impegnata a reperire le risorse finanziarie necessarie per poter sostenere economicamente la spesa futura. Nel corso del 2019 è stata redatta una nuova perizia giurata dall'esperto indipendente Ing. Sara Monti in conformità alla Risoluzione n.52 del 02/026/1998 del Ministero delle Finanze, che ha adeguato i costi da sostenersi per il post mortem e la sigillatura rispetto alla precedente perizia giurata dell'Ing. Corigliano del 2007. In base alle risultanze della perizia il Direttore della Discarica aveva ritenuto sufficientemente garantiti gli importi accantonati in base ai rifiuti conferiti e alla volumetria residua alla data di riferimento della perizia e cioè al 31.12.2018. Tale situazione si era riflessa sulla non necessaria appostazione a bilancio degli accantonamenti negli esercizi 2019 e 2020 con lo scopo di riallineare la congruità dei fondi. Considerato la volumetria residua dell'impianto, i costi peritati da sostenersi e i conferimenti effettuati nell'esercizio 2021 sono ripresi gli accantonamenti appostando complessivamente ai due fondi € 386.064.

Altri accantonamenti

Complessivamente vengono accantonate risorse per € 336.177. Viene costituito un apposito fondo rischi di € 126.177 a fronte della probabilità di esborso di penalità per il rischio di mancato raggiungimento di alcuni target di miglioramento previsti dal metodo tariffario MTI-3, oltre ad

integrare per € 10.000 il fondo di incentivazione all'esodo di un dipendente prossimo al pensionamento.

Si è provveduto infine a costituire un fondo sulla base delle molteplici istanze pervenute dai soci pubblici volto ad integrare il residuo fondo anticrisi già deliberato a vantaggio delle utenze domestiche della Tari che si trovano in condizioni di disagio economico e sociale.

Gli oneri diversi di gestione ammontano a € 4.582.585 con un più € 291.426 sul 2020. Uno dei principali costi per oneri è rappresentato dal contributo alla CSEA e AATO che sommano insieme € 458.644. Il resto è riferibile agli oneri dovuti ai Comuni soci anche minori per la concessione e sfruttamento degli altri impianti in base ai servizi affidati, quali il canone del gas per € 775.000, le imposte quali la Tosap per i parcheggi entrambi verso il Comune di Fano oltre le imposte in genere e sopravvenienze, rilevando complessivamente il costo 7,90% sul valore della produzione, in lievissimo decremento in quanto a incidenza rispetto all'esercizio precedente. Il differenziale tra valore e costo della produzione e pertanto la quota operativa del risultato complessivo di gestione ha evidenziato l'importo di € 7.148.693, con un'incidenza dell'12,32% sul VdP, risultato che denota un buon incremento della redditività sul 2020, che normalizzato della gestione finanziaria, si attesta a € 7.097.369 (ebit normalizzato).

La gestione finanziaria registra un saldo negativo di € 51.324 stabilizzando il peso degli oneri finanziari sul conto economico sostanzialmente al medesimo valore consuntivato nel 2020. Un risultato importante se si considera che per effetto della fusione sono state accollate ad Aset n.23 posizioni debitorie a lungo termine nei confronti degli istituti derivanti dall'accensione dei mutui per il finanziamento degli investimenti della società incorporata, registrando solo lo 0,09% di incidenza.

Il Bilancio di esercizio 2021 chiude, quindi, con un utile di € 5.186.932, dopo aver calcolato imposte, al netto delle differite attive e passive, per € 1.910.437, gravando il prelievo fiscale corrente per il 3,29%.

Per una migliore analisi della situazione finanziaria si riporta il cash – flow complessivo prodotto dalla gestione economica, così composto:

	Anno 2020	Anno 2021
Ammortamenti e svalutazione	€ 7.266.913	€ 7.865.608
Altri accantonamenti	€ 846.501	€ 722.241
Rivalutazioni TFR.	€ 25.822	€ 68.319
Utile netto	€ 4.161.585	€ 5.186.932
TOTALE	€ 12.300.821	€ 13.843.100

Rispetto al corrispondente flusso di cassa 2020, si evidenzia un netto miglioramento del saldo del cash-flow che dimostra l'ottima capacità di generare autofinanziamento da parte dell'azienda.

Il livello raggiunto del saldo del flusso è da considerarsi più che soddisfacente atteso che Aset si inserisce in settori di attività ad alto tasso di investimento.

Analisi patrimoniale	31/12/2021	31/12/2020		variazione 2021-2020	variazione 2021-2021
Crediti Commerciali	11.229.246 €	11.534.962 €	-	305.716 €	-2,65%
Scorte	839.637 €	759.356 €		80.281 €	10,57%
Altri crediti correnti	4.237.103 €	4.344.080 €	-	106.977 €	-2,46%
TOTALE ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO	16.305.986 €	16.638.398 €	-	332.412 €	-2,00%
Debiti commerciali	7.213.536 €	8.227.854 €	-	1.014.318 €	-12,33%
Altri debiti di funzionamento	6.698.548 €	8.739.778 €	-	2.041.230 €	-23,36%
TOTALE PASSIVITA' DI FUNZIONAMENTO	13.912.084 €	16.967.632 €	-	3.055.548 €	-18,01%
CAPITALE DI FUNZIONAMENTO	2.393.902 €	-	329.234 €	2.723.136 €	-827,11%
Immobilizzazioni immateriali nette	863.159 €	946.812 €	-	83.653 €	-8,84%
Immobilizzazioni materiali nette	87.456.706 €	86.701.266 €		755.440 €	0,87%
Partecipazioni	393.549 €	459.549 €	-	66.000 €	-14,36%
Altre attività	4.289.536 €	4.566.812 €	-	277.276 €	-6,07%
CAPITALE IMMOBILIZZATO	93.002.950 €	92.674.439 €		328.511 €	0,35%
Passività non correnti	10.064.180 €	8.923.621 €		1.140.559 €	12,78%
TFR ed altri fondi	12.708.664 €	12.572.518 €		136.146 €	1,08%
Totale passività non correnti	22.772.844 €	21.496.139 €		1.276.705 €	5,94%
CAPITALE INVESTITO NETTO	72.624.008 €	70.849.066 €		1.774.942 €	2,51%
Liquidità	10.193.532 €	10.993.949 €	-	800.417 €	-7,28%
Indebitamento a breve	2.936.337 €	2.455.771 €		480.566 €	19,57%
Indebitamento a m/l	13.973.977 €	16.851.150 €	-	2.877.173 €	-17,07%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	6.716.782 €	8.312.972 €	-	1.596.190 €	-19,20%
Capitale Sociale	10.493.910 €	10.493.910 €		- €	0,00%
Riserve + Risultato di periodo	55.413.316 €	52.042.184 €		3.371.132 €	6,48%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	65.907.226 €	62.536.094 €		3.371.132 €	5,39%

Tabella 3 – Situazione patrimoniale 2020-2021

La Situazione Patrimoniale riferita al 31.12.2021, raffrontata a quella del 31.12.2020, presenta i valori come riportati in Tabella 3.

Il raffronto dei saldi patrimoniali evidenzia una crescita delle immobilizzazioni materiali nette di 0,87% sul 2020, frutto dell'importante ripresa degli investimenti con l'attenuarsi degli effetti pandemici, al netto del crescente peso degli ammortamenti che riflettono la rivalutazione dei beni materiali dei servizi idrico e gas metano effettuata nel bilancio 2020, legge che prevedeva l'inizio dell'appostamento dei maggiori ammortamenti solo a partire dal bilancio in esame 2021.

La rivalutazione al valore di mercato delle immobilizzazioni tecniche dei settori idrico e gas metano per l'importo di € 24.759.967, in ossequio all'art.110 comma 2 del Decreto Legge 104/2020 convertito in L.126/2020, ha comportato la rivelazione a Patrimonio Netto di una riserva di rivalutazione che essendo costituita al netto dell'imposta sostitutiva versata per il riconoscimento fiscale dei valori attribuiti ai cespiti, viene definita "in sospensione di imposta".

La rivalutazione, avvenuta dopo aver rilevato l'ammortamento 2020, è stata effettuata utilizzando la tecnica contabile della riduzione del fondo ammortamento.

Il Patrimonio Netto ha dunque raggiunto una capitalizzazione di € 65.907.226, che evidenzia una solidità finanziaria e patrimoniale più che mai importante.

Altro dato importante da sottolineare è il miglioramento della Posizione finanziaria netta nell'arco del biennio, dato dal differenziale tra le relative posizioni di m/l e breve periodo, miglioramento che si traduce in una riduzione del saldo negativo di € 1.596.190, conseguente alla contrazione dell'indebitamento finanziario nonostante la ripresa attività di investimento dell'esercizio.

Analisi dei principali indicatori finanziari ed economici

Dopo l'analisi dello Stato patrimoniale e del Conto Economico nella tabella che segue si forniscono i principali indici di bilancio degli anni indicati:

	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
Copertura Immobilizzi (Cap. proprio+pass.cons.)/(Immobilizzazioni)	1,06	1,06	1,03	1,06	0,98	1,27	1,25
R.O.I. (Risultato operativo/Totale impieghi)	5,96	5,76	6,04	6,15	8,06	12,53	10,96
R.O.E. (Utile netto/Patrimonio netto)	8,08	8,40	9,94	9,62	13,37	37,37	34,2
R.O.D. (Oneri finanziari/Mezzi di terzi)	0,03	0,03	0,03	0,03	0,07	0,01	0,01

	2021	2020	2019	2018
Indice di disponibilità (Attivo corrente – ratei e risconti)/(Passivo corrente – ratei e risconti)	1,70	1,45	1,42	1,39
Indice di struttura finanziaria (Totale attivo/Capitale proprio)	1,81	1,92	2,39	2,57
(Oneri finanziari/Fatturato)	0,90	1,01%	1,05%	1,23%

Gli indici del ROI e del ROE risentono a partire da quello dell'esercizio 2020 del maggiore peso dell'apporto del capitale investito operativo e del più consistente apporto patrimoniale pur mantenendosi su valori che dimostrano una elevata redditività degli investimenti e per i soci. Il

ROD evidenzia ancora l'estrema bassa incidenza degli oneri finanziari sulla redditività dell'impresa.

Analisi storica Valore della Produzione					
2016	2017	2018	2019	2020	2021
€ 38.244.203	€ 49.891.398	€ 50.616.012	€ 52.109.188	€ 53.880.441	€ 58.042.004

Dall'analisi dei valori della produzione nel sessennio si evidenzia un tasso di crescita composto CAGR del ben 7,20% pari a quello delle più grandi multiutility italiane, se si considera che Aset opera anche in settori con mercati fortemente maturi

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile Vi segnaliamo:

a) Qualità, Salute e Sicurezza sul lavoro e Ambiente

ASET ha sviluppato ormai da molti anni e mantiene costantemente aggiornato un Sistema di Gestione Integrato (di seguito SGI), conforme alle norme internazionali ISO, per le seguenti attività:

“Progettazione ed erogazione di servizi di raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati, raccolta differenziata, servizi di igiene ambientale. Gestione discarica per rifiuti non pericolosi. Attività di front e back office relativi ai servizi gas, igiene ambientale e ciclo idrico integrato. Progettazione ed erogazione di servizi di acquedotto, depurazione, fognature e pubblica illuminazione. Erogazione di servizi di campionamento, analisi chimico-fisiche e microbiologiche su matrici ambientali. Gestione delle farmacie comunali. Erogazione del servizio di telemedicina e autoanalisi presso le farmacie gestite. Gestione delle aree di sosta a pagamento. Gestione del servizio di illuminazione votiva. Servizi commerciali di vendita gas naturale ed energia elettrica conto terzi. Erogazione del servizio delle attività di controllo del rendimento di combustione e dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici. Erogazione del servizio di manutenzione del verde”.

La conoscenza normativa e legislativa in continua evoluzione, la capacità di gestire molteplici servizi pubblici con standard di qualità elevati, progetti all'avanguardia in termini di impiantistica, di interventi su rete, di sviluppo attività a fronte di richieste svariate e complesse, nonché la presenza di condizioni operative stringenti richiedono competenze elevate, che ASET ha deciso di perseguire abbracciando standard organizzativi molto strutturati. Tra gli obiettivi rilevanti di questo piano strategico hanno un ruolo significativo la Qualità, la Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, l'Ambiente, la sicurezza informatica dei dati e delle informazioni e il trattamento dei dati personali, obiettivi che si consolidano con l'implementazione di un Sistema di Gestione Integrato, conforme alle specifiche delle norme internazionali UNI EN ISO 9001, 14001, 45001, esteso anche alle norme UNI EN ISO 27001 e 27701 per la parte inerente la sicurezza informatica delle informazioni e la protezione delle informazioni personali identificabili (PII).

Pertanto si evidenzia quanto segue:

- Il Sistema di Gestione per la Qualità di ASET S.p.A. è conforme a tutti i requisiti della norma ISO 9001:2015 ed è certificato dall'Ente internazionale RINA Services SpA (Certificato n. 26005/12/S avente scadenza il 26/07/2024) con accreditamento ACCREDIA.
- Il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro di ASET S.p.A. è conforme a tutti i requisiti della norma ISO 45001:2018 ed è certificato dall'Ente internazionale RINA Services SpA (Certificato OHS-529 avente scadenza il 26/03/2024) con accreditamento ACCREDIA.
- Il Sistema di Gestione per l'Ambiente di ASET S.p.A. è conforme a tutti i requisiti della norma ISO 14001:2015 ed è certificato dall'Ente internazionale RINA Services SpA (Certificato EMS-5799/S avente scadenza il 26/03/2024) con accreditamento ACCREDIA.
- Il Sistema di Gestione per la sicurezza delle informazioni di ASET S.p.A. è conforme a tutti i requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017 ed è certificato dall'Ente internazionale RINA Services SpA (Certificato n. 709/21 avente scadenza il 24/06/2024) con accreditamento ACCREDIA.

N.B.: Per le attività sopra riportate è stata verificata l'applicazione dei requisiti e dei controlli della LINEA GUIDA ISO/IEC 27701:2019

Un Sistema di Gestione Integrato è quindi un unico sistema progettato per gestire più aspetti delle operazioni di un'organizzazione in linea con più standard internazionali e può accogliere più norme di gestione al suo interno, anche più specifiche tenuto conto del settore di appartenenza della singola Azienda, ottimizzando modalità operative, tempistiche, costi, risorse.

ASET S.p.A. mette al centro della propria attività d'impresa, la Qualità dei servizi erogati, la tutela della Salute e della Sicurezza dei lavoratori, la tutela dell'Ambiente e la soddisfazione del proprio "Sistema Clienti", costituito dai Comuni Soci e da tutti i soggetti in essi residenti od operanti quali Aziende, Enti, privati cittadini, etc.

L'attuale scenario di business vede un uso sempre più massiccio delle informazioni; ogni organizzazione raccoglie, gestisce e conserva informazioni di vario tipo. La Sicurezza delle informazioni è, quindi, fondamentale. Sicurezza vuol dire salvaguardare la privacy, l'integrità e la disponibilità delle informazioni siano esse in forma scritta, verbale o elettronica.

ASET ha pertanto intrapreso a fine anno 2020 un nuovo progetto inerente la Certificazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (SGSI), regolata dalle norme della serie ISO/IEC 27000, ovvero un insieme di misure ad ampio respiro finalizzate a proteggere le informazioni (cartacee ed elettroniche) per mezzo di controlli di tipo logico, fisico e organizzativo. Tale disciplina assume un particolare interesse anche alla luce di quanto richiesto dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e privacy, e per alcuni reati, anche per quanto richiesto dal D. Lgs. 231/2001.

ASET SpA ha pertanto deciso di implementare gli schemi certificativi ISO 27001:2017 e ISO 27701:2019 insieme come un unico progetto, perché ISO 27701:2019 non può essere implementato come standard autonomo. Infatti, ISO 27701:2019 e ISO 27001:2017 sono due standard di conformità importanti che hanno molti elementi in comune. Entrambi mirano ad

irrobustire la sicurezza dei dati ed a diminuire il rischio di violazione dei dati, ed entrambi necessitano e spingono fortemente verso la creazione di un sistema organizzato per assicurare la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati sensibili.

ASET ha conseguito con successo il risultato della nuova certificazione nel mese di Giugno 2021.

Le certificazioni ottenute e mantenute attive negli anni a seguito del superamento con esito positivo degli audit annuali di III parte, consentono anche l'ottenimento di diversi vantaggi/benefici di carattere economico-amm.vo, quali:

ISO 45001

- Ridurre i costi assicurativi con sconto sul premio assicurativo INAIL annuo (Mod. OT23)
- Permette di accedere alle agevolazioni nelle procedure di finanziamento e a semplificazioni burocratico-amministrative

ISO 14001 e ISO 9001

- Riduzione dell'importo della garanzia finanziaria;
- Ottenere agevolazioni nelle procedure di finanziamento;
- Ottenere semplificazioni burocratiche/amministrative in materia ambientale;
- Riduzioni importi per iscrizione mezzi aziendali all'Albo Gestore Rifiuti;

oltre ad essere sempre più frequentemente un criterio di premialità in Gare ed Appalti Pubblici e Privati e a dare un contributo significativo per l'ottenimento della Bandiera Blu e di altri preziosi riconoscimenti.

ASET S.p.A. ha adottato dall'anno 2014 e mantiene costantemente aggiornato un Modello 231 per la prevenzione di specifici reati presupposto attinenti tra l'altro anche alla salute e sicurezza sul lavoro e alla tutela ambientale, che disciplina e concerne i principali processi della Società. Tale Modello 231 si integra e si coordina con l'ambito procedurale e documentale del vigente Sistema di Gestione Integrato.

ASET ha inoltre istituito dal 2014 un Organismo di Vigilanza (OdV) plurisoggettivo ritenuto idoneo e conveniente per le caratteristiche e la dimensione dell'organizzazione, per l'entità dei rischi reato presupposto evidenziati nel Modello 231 ed in rapporto alle attività d'impresa, che opera costantemente in Azienda.

L'azienda si impegna da sempre a mantenere, nell'erogazione dei propri servizi, la più completa conformità sia a tutta la normativa vigente in materia di servizi pubblici, che a quanto indicato nelle Carte dei Servizi, nonché a rispettare scrupolosamente tutte le leggi e gli accordi applicabili in ambito salute e sicurezza sul lavoro e in ambito ambientale. Ciò risulta esplicitato anche in seno alla Politica Integrata del SGI e al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza adottati.

Consapevole di quelli che sono gli elementi che maggiormente contribuiscono alla soddisfazione del "Sistema Clienti", alla salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori, aggiornando costantemente il DVR aziendale e mantenendo aggiornata l'Analisi Ambientale della propria Organizzazione per identificare gli aspetti ambientali significativi, ASET S.p.A. individua come prioritari i seguenti obiettivi riportati nella "Politica del SGI":

- Ridurre il numero di reclami clienti;

- Migliorare l'efficacia dei servizi erogati;
- Garantire, nelle aree servite, un elevato grado di affidabilità nel raggiungimento degli standard stabiliti;
- Ricercare la completa soddisfazione delle esigenze ed aspettative delle Parti Interessate (Stakeholder) rilevanti;
- Monitorare costantemente il contesto interno ed esterno in cui opera;
- Valutare attentamente i rischi e le opportunità dei propri processi;
- Accrescere la produttività e l'efficienza nell'attività di erogazione dei servizi;
- Ridurre la gravità e la frequenza dei casi di incidente, infortunio e/o di malattia professionale;
- Diffondere la cultura della sicurezza, della prevenzione e del rispetto ambientale coinvolgendo in maniera sempre più efficace il personale aziendale, al fine anche di tutelare i propri clienti ed utenti, garantendo un controllo efficace nell'esecuzione in sicurezza e nel pieno rispetto ambientale dei servizi ed attività;
- Favorire la consultazione e la partecipazione dei lavoratori e dei loro RLS;
- Assicurare una chiara definizione dei ruoli, delle competenze e delle responsabilità del personale in tema di salute e sicurezza sul lavoro e di ambiente;
- Identificare e analizzare in maniera sistematica i rischi e i pericoli connessi con tutte le attività e valutare anticipatamente i rischi per il personale per quanto in essere e per ogni nuova attività e/o processo, per consentire l'adozione di soluzioni in grado di prevenire infortuni e malattie professionali, promuovendo interventi correttivi ogni qual volta se ne ravvisi la necessità;
- Ridurre i costi diretti ed indiretti legati agli infortuni ed alle malattie professionali;
- Azzerare i casi di responsabilità dell'azienda per violazione delle norme antinfortunistiche, sulla tutela della sicurezza e salute sul lavoro e dell'ambiente;
- Salvaguardare la conoscenza organizzativa e garantire l'ottimizzazione delle prestazioni delle risorse aziendali;
- Assumere un ruolo attivo di tutela dell'ambiente nello svolgimento delle proprie attività, utilizzando tutte le misure atte alla prevenzione dell'inquinamento e promuovendo obiettivi di miglioramento ambientale nell'ottica di uno sviluppo sostenibile;
- la realizzazione, in modo coerente e costante, di prodotti/servizi che rispondano alle richieste dei Clienti ed a quelli cogenti applicabili, riconoscendo come valore la gestione delle informazioni e della relativa sicurezza;
- garantire la sicurezza delle informazioni per le parti interessate interne ed esterne, in particolare per clienti ed utenti;
- garantirne la continua affidabilità, la continuità operativa, l'utilizzo al meglio delle risorse aziendali disponibili, minimizzando i rischi per le informazioni, relativamente a minacce e vulnerabilità

In merito alla gestione delle informazioni che ASET tratta, la Direzione s'impegna a che i processi, le regole e le procedure e tutto il personale garantisca i seguenti 6 principi:

- 1) Riservatezza – informazioni accessibili solamente ai soggetti e/o ai processi debitamente autorizzati;
- 2) Integrità – salvaguardia della consistenza dell'informazione da modifiche non autorizzate;
- 3) Disponibilità – facilità di accesso alle informazioni necessarie;
- 4) Controllo – garanzia che i processi e strumenti per la gestione dei dati siano sicuri e testati;

- 5) Autenticità – provenienza affidabile dell'informazione.
- 6) Privacy – garanzia di protezione e controllo dei dati personali

La Politica Integrata viene redatta considerando anche la valutazione dei rischi, l'analisi delle segnalazioni in tema di salute e sicurezza sul lavoro e di ambiente.

Come previsto dalle norme di riferimento vengono effettuate tutte le attività di verifica ispettiva periodica sia interna (audit di I parte da personale interno/consulenti/Procuratore) che esterna (audit di III parte da OdC – audit accreditamento laboratorio da parte di ACCREDIA), di redazione e gestione delle azioni correttive e/o di miglioramento intraprese al fine del miglioramento continuo del sistema di gestione integrato.

Tutte queste attività si sostanziano in una serie di azioni, monitoraggi, registrazioni, audit, riesami, ecc., che rappresentano ormai un elemento essenziale al fine di garantire la qualità dei servizi erogati e il rispetto di tutta la normativa vigente in tema di salute e sicurezza ed ambiente.

L'Alta Direzione si impegna a diffondere un clima di elevato standard qualitativo distribuendo informazioni e coinvolgendo tutto il personale. Nella consapevolezza che per il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati sia determinante il contributo attivo di tutto il personale, ASET S.p.A. sviluppa una continua opera di informazione, sensibilizzazione e formazione mirata al fine di rendere ciascun dipendente consapevole degli effetti e delle conseguenze delle proprie attività. ASET S.p.A. ha individuato i processi necessari al Sistema di Gestione Integrato, ha definito i criteri ed i metodi per assicurare il loro efficace funzionamento e controllo, e, coerentemente a quanto richiesto dalle normative di riferimento, ha stabilito ed attuato opportune modalità di controllo (es. attraverso precise clausole contrattuali o attraverso accordi con i fornitori) anche per i processi affidati all'esterno.

La selezione dei fornitori avviene tramite opportuna procedura di sistema al fine di garantire al cliente finale la qualità di tutto il processo e senza trascurare i requisiti ambientali e di sicurezza dei prodotti e dei servizi approvvigionati.

Inoltre l'Azienda ha definito specifiche modalità per identificare i propri servizi e le attrezzature utilizzate per erogarli. Sulla base di tali identificazioni e dei documenti di controllo dell'attività di erogazione, si è in grado di assicurare la perfetta rintracciabilità dei servizi e degli operatori che li hanno eseguiti nonché l'identificazione e la rintracciabilità di tutte le attrezzature posizionate sul territorio servito e di tutti gli impianti gestiti nonché dei materiali stoccati all'interno dei magazzini.

Sono state definite anche le modalità di gestione delle risorse umane, strutturali ed infrastrutturali, ed è previsto che vengano sviluppate periodicamente le opportune valutazioni (in termini di qualità delle risorse disponibili, fabbisogni, ecc..) nell'ambito delle attività di riesame del Sistema di Gestione Integrato da parte delle singole Direzioni (con calcolo di molteplici indicatori di processo), oppure attraverso valutazioni specifiche (straordinarie), effettuate qualora ne emerga la necessità.

Infatti ASET S.p.A. si impegna a tenere sotto costante controllo l'efficienza e l'efficacia dei processi mediante l'analisi sistematica dei dati e delle prestazioni del Sistema di Gestione Integrato nell'ottica del miglioramento continuo.

Effettua con cadenza semestrale i Riesami della Direzione, per valutare i risultati raggiunti e per individuarne di nuovi in coerenza con l'entità dei rischi per la salute e la sicurezza, con la significatività dei propri aspetti ambientali e con l'approccio aziendale teso sia al miglioramento continuo delle performance dei processi che alla soddisfazione del "Sistema Clienti".

L'analisi ambientale, effettuata dal consulente aziendale e aggiornata periodicamente, ha permesso di evidenziare in modo chiaro e schematico gli aspetti e gli impatti ambientali significativi dei servizi aziendali offerti da ASET S.p.A. e di tenerli monitorati.

Il Documento di valutazione dei rischi (DVR) aziendali per l'ambito SSL viene tempestivamente aggiornato nei casi in cui si verificano:

- variazioni al processo produttivo o all'organizzazione del lavoro, che possano compromettere la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- cambiamenti nella tecnica, nella prevenzione o nella protezione nei luoghi di lavoro;
- infortuni importanti;
- necessità di una maggiore sorveglianza sanitaria.

L'obiettivo principale è eliminare o ridimensionare i rischi, o riconsiderare la presenza di ulteriori fattori non adeguatamente valutati in precedenza, e prevedere l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi.

Attenzione particolare viene prestata alla sorveglianza sanitaria e al Protocollo sanitario redatto e gestito dal Medico Competente aziendale.

Per quanto concerne invece il monitoraggio della soddisfazione della propria clientela, le vigenti procedure aziendali prevedono l'individuazione sia degli aspetti positivi che di quelli negativi, basandosi su:

- l'analisi dei reclami ricevuti nel periodo di riferimento (periodicità semestrale) da tutti i settori aziendali;
- indagini di customer satisfaction effettuate nei confronti dei clienti Enti (Comuni Soci) con appositi questionari annuali;
- indagini di customer satisfaction effettuate con cadenza biennale da apposito Ente esterno nei confronti dei clienti cittadini e dei Comuni Soci".

L'azienda ha definito idonee procedure per la registrazione e la periodica consuntivazione dei reclami ricevuti dai vari settori certificati e ha provveduto anche alla realizzazione, con cadenza biennale, dell'indagine di "Customer satisfaction" relativamente ai vari servizi certificati.

ASET SpA ha infatti realizzato dall'anno 2004 ad oggi, con cadenza biennale, nove analisi di "Customer satisfaction" affidando i lavori ad apposito Ente esterno specializzato e assicurando una puntuale rilevazione e consuntivazione di tutti i dati raccolti. La consegna e la presentazione ufficiale dei risultati ottenuti è sempre stata fatta mediante apposita conferenza stampa.

Nelle prime 6 indagini sono stati inviati questionari postali (con circa 35 domande sui vari servizi certificati) a un campione di 2.500 clienti, di cui 2.000 domestici e 500 non domestici scelti in modo casuale tra tutti i clienti utenti del Comune di Fano (l'unico in cui si effettuano tutti i servizi

erogati da ASET) e sono stati realizzati dei Focus group o inviati appositi questionari agli uffici tecnici dei Comuni Soci.

Negli ultimi tre bienni (2016-2018-2020) invece è stata realizzata un'analisi di customer satisfaction mediante somministrazione di interviste telefoniche su tutti i servizi gestiti da ASET ad un campione significativo (1.000) di clienti domestici e non domestici nei vari Comuni serviti. Per completezza sono stati sempre inviati appositi questionari agli uffici tecnici dei Comuni Soci. I report delle analisi di customer satisfaction effettuate negli ultimi bienni con tutti i dettagli del lavoro svolto sono visionabili sul sito internet aziendale. La prossima analisi verrà effettuata a fine anno 2022.

Nell'anno 2016 è stata avviato il progetto di adeguamento alle nuove norme e di accreditamento del laboratorio aziendale in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005.

Nel mese di ottobre 2018 il Laboratorio analisi ambientali di Aset S.p.A. ha ottenuto l'accreditamento n. LAB N° 1731 L secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005, a seguito dell'esito positivo dell'audit di primo accreditamento da parte di Accredia; negli anni 2019-2020-2021 ha superato con successo l'audit di mantenimento conseguendo anche l'estensione dell'accreditamento a nuovi parametri.

L'elenco aggiornato delle prove accreditate è consultabile presso il sito internet di Accredia.

ACCREDIA assicura il valore e la credibilità dei rapporti di prova e delle certificazioni rilasciate dai laboratori accreditati e dagli enti di certificazione valutando la competenza tecnica e l'idoneità professionale degli operatori, accertando inoltre la conformità di tutte le procedure da loro adottate nelle attività di prova o di certificazione. La valenza internazionale dell'accreditamento deriva dall'appartenenza di Accredia all'EA (European Cooperation for Accreditation) ed inoltre dalla sottoscrizione da parte di questo Ente degli accordi ILAC (International Laboratory Accreditation Cooperation) e IAF (International Accreditation Forum). Infatti i laboratori di prova e di taratura accreditati sono in grado di offrire al mercato garanzie sull'affidabilità dei risultati dei servizi di valutazione della conformità forniti (prove, misure e tarature) proprio in virtù dell'accreditamento.

L'accreditamento è un processo tramite il quale un ente di terza parte, indipendente e autorevole stabilisce, ai sensi di norme riconosciute ed applicabili, l'imparzialità e la competenza di un'organizzazione o di un singolo professionista, di eseguire specifici compiti.

La società ha registrato nel 2021 un numero di infortuni sul lavoro (tot. 14 di cui 2 in itinere) in diminuzione rispetto agli anni precedenti eccetto rispetto all'anno 2020 (caratterizzato dal COVID), che ha determinato un netto miglioramento generale dell'indice di frequenza (eccetto rispetto all'anno 2020) e un miglioramento anche dell'indice di gravità degli infortuni sebbene venga spesso influenzato da infortuni vecchi che perdurano nel tempo.

L'analisi completa degli infortuni è reperibile nel Riesame della Direzione relativo al II semestre 2021 per ambito SSL acquisito agli atti dell'azienda.

Nel corso dell'anno 2021 gli infortuni sono stati 14 su un numero addetti pari a 301, con un indice di gravità pari a 1,1 (*n. giorni assenza sul periodo per infortunio (≥ 3 gg.) $\times 1.000$ / ore totali lavorate sul periodo da impiegati ed operai*) e un indice di frequenza pari a 29,2 (*n. totale di infortuni sul periodo $\times 1.000.000$ di ore / ore totali lavorate nel periodo*).

Si riporta di seguito la statistica completa infortuni degli ultimi 14 anni di attività:

Anno	Numero infortuni	Indice di Gravità	Indice di Frequenza
2007	13	0,9	39,8
2008	12	0,8	33,5
2009	18	2,1	48,6
2010	22	1,5	62,1
2011	17	2,3	46,8
2012	24	2,1	63,7
2013	13	1,1	37,8
2014	20	1,0	60,4
2015	11	1,4	32,8
2016	20	2,4	58,6
2017	18	1,7	45,9
2018	15	0,8	34,0
2019	19	1,5	40,4
2020	5	0,3	11,0
2021	14	1,1	29,2

La società verifica costantemente l'utilizzo di DPI (dispositivi di protezione individuale), la corretta applicazione di tutte le procedure operative redatte e i mezzi di protezione collettivi; inoltre una forte connotazione viene data all'attività di formazione e informazione di tutto il personale aziendale.

Per i corsi di formazione in ambito SSL, le spese di consulenza sulla SSL, gli audit di III parte dell'OdC compresi monitoraggi ambientali e valutazione dei rischi nel corso dell'anno 2021 sono stati spesi € 89.393.

Per quanto riguarda la spesa per l'acquisizione dei Dispositivi di Protezione Individuali e vestiario la società da anni si avvale del servizio di noleggio e ricondizionamento dell'abbigliamento e altri dispositivi presso terzi per un corrispettivo annuo di circa € 130.000, mentre a margine l'azienda ha consuntivato ulteriori spese per € 29.055,66 di cui € 15.695,98 per acquisto DPI ed € 13.359,68 per acquisto vestiario. Tutti i dettagli di tali analisi sono visibili nel Riesame II semestre 2021 del SGI ambito SSL acquisito agli atti dell'azienda.

b) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La società detiene al 31.12.2021 le seguenti partecipazioni di società controllate e collegate:

A.E.S. Fano distribuzione gas	quota del 51,00%	del Capitale sociale
Adriacom Cremazioni Srl	quota del 50,00%	del Capitale sociale
Prometeo Spa	quota del 9,45%	del Capitale sociale

Rapporti di credito/debito di Aset con le società controllate o partecipate

Società	Crediti immobilizzati	Crediti a breve termine	Debiti immobilizzati	Debiti a breve termine
A.E.S. Fano distribuzione gas Srl	510.000	982.726	0	0
Adriacom Cremazioni Srl	0	11.701	0	0
Prometeo Spa	0	76.030	0	101
Totali	510.000	1.070.457	0	101

Si rileva che trattasi di normali rapporti di partecipazione societaria che non ricomprendono operazioni atipiche o inusuali.

Nel corso dell'esercizio dopo aver raggiunto un accordo con il Curatore fallimentare rappresentante il socio privato Duomo Gpa Srl, il Liquidatore ha potuto cessare la controllata Aset Entrate Srl in Liquidazione rilevando una plusvalenza su partecipazioni pari a € 33.902 a testimonianza della buona gestione anche nella fase liquidatoria degli impegni nei confronti dei creditori sociali con particolare riferimento alle maestranze della società fallita.

Per l'analisi di dettaglio dei valori delle partecipazioni iscritte a bilancio si rinvia alla nota integrativa.

c) Rapporti con enti e società controllanti

Per quanto concerne i rapporti con le società controllanti, vigendo per la società l'obbligo di integrale partecipazione pubblica del capitale sociale e correlata incedibilità a soggetti privati dello stesso, l'attività di controllo analogo congiunto è espletata da Enti pubblici, identificabili nei comuni azionisti. La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Socio di maggioranza - Comune di Fano che detiene il 97,02% delle azioni societarie. L'ente di maggioranza opera una stretta attività di controllo e direzione secondo quanto indicato dall'art. 17 - Vincoli Pubblicistici dello Statuto operando per il tramite del Comitato di controllo comunale composto da Dirigenti del Comune di Fano. Tutti i rapporti tra Società e Enti Soci, sono regolamentati con specifici contratti di servizio atti a definire le condizioni tecnico economiche e finanziarie per l'erogazione dei servizi. Per effetto delle speciali prerogative assegnate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 217 del 29/11/2016 in sede di fusione societaria il socio controllante ha inoltre provveduto ad applicare i più pregnanti dettami comunitari dell'in-house providing allo statuto societario che risulta pertanto pienamente conforme ai principi di derivazione di controllo analogo di fatto per l'affidamento diretto dei servizi da parte dei Comuni Soci.

d) Azioni proprie e partecipazioni in società controllanti

La società non detiene né azioni proprie né azioni di imprese controllanti neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

e) Acquisti ed alienazioni di azioni proprie e di società controllanti

La società non ha acquistato ed alienato azioni proprie e azioni di imprese controllanti neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

f) Investimenti

Dal lato contabile-patrimoniale si registra la realizzazione di investimenti in immobilizzazioni tecniche per € 8.127.802. Tali impieghi hanno trovato copertura nel rispetto del vincolo di finanza disposto dall'art.17 comma 6 del vigente Statuto societario attingendo al prestito bancario e al leasing finanziario, ed entro gli importi consentiti, all'autofinanziamento.

g) Rilevazione degli scostamenti verificatisi nella spesa preventivata, in attuazione del comma 11, art.15, dello statuto societario

In ottemperanza alle disposizioni statutarie di cui al comma 11, art.15, dello Statuto aziendale, per l'attuazione del "controllo analogo" degli enti locali, vengono illustrate di seguito le operazioni compiute ed i provvedimenti adottati in attuazione di quanto stabilito nel piano investimenti, motivandone gli scostamenti. L'analisi degli scostamenti verificatisi rispetto alle spese preventivate viene illustrata in dettaglio per ciascuna Area aziendale.

Gli scostamenti, a volte anche sensibili, si riferiscono al prolungarsi delle fasi progettuali, nonché quelle autorizzative e al susseguente avvio dell'iter di gara, che hanno fatto slittare all'anno successivo la realizzazione degli investimenti, mentre notevoli sono stati i risparmi ottenuti in sede di gara con i ribassi d'asta.

AREA RETI E IMPIANTI

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Area Reti e Impianti di Aset S.p.A. che dall'esercizio 2017 comprende oltre che Servizio Idrico Integrato e Pubblica illuminazione anche i settori di Gestione Impianti termici, Aree di sosta a pagamento, Illuminazione Votiva e Gestione Patrimonio ha realizzato investimenti pari a € 6.249.760 rispetto ad una previsione di € 7.416.500.

Investimenti Area Tecnica	Previsione 2021	Consuntivo 2021	Scostamento Preventivo -Consuntivo
Immobilizzazioni immateriali	€ 327.000	€ 150.681	€ 176.319
Immobilizzazioni materiali	€ 7.089.500	€ 6.099.079 <i>di cui lavori in corso</i> € 1.100.745	€ 990.421
Totale	€ 7.416.500	€ 6.249.760	€ 1.166.740

- ✓ Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 150.681, inferiori quindi di € 176.319 rispetto a quanto preventivato. Gli investimenti sono relativi ad interventi su beni di terzi relativamente alle sedi aziendali e alle aree di sosta e alle farmacie comunali non di proprietà per € 109.519, a rilievo rete fognaria per € 2.000, a spese per software pubblica illuminazione per € 4.680 e a spese pluriennali relative al servizio verde pubblico per € 34.482.
- ✓ Gli incrementi di immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a € 6.099.079, al lordo degli incrementi per immobilizzazioni in corso che ammontano a € 1.100.745 e inferiori a quanto previsto da piano investimenti di un importo pari a € 990.421. Tra gli investimenti realizzati i più consistenti risultano essere quelli relativi alla realizzazione, bonifica e manutenzione straordinaria di reti e impianti e realizzazione nuovi allacci del servizio idrico integrato per i comuni di Fano (€ 3.017.749) Mondolfo (€ 828.256) e Monte Porzio (€ 442.299). Gli investimenti in attrezzature ammontano per il Servizio Idrico integrato a € 190.551 e per le aree di sosta a pagamento a € 68.870. Da evidenziare gli interventi di manutenzione alle reti e impianti di illuminazione pubblica che ammontano a € 71.635. In riferimento alla Gestione Patrimonio vanno segnalati interventi presso l'immobile della farmacia comunale di Sant'orso per € 41.127, la sede di via Mattei 17 per € 36.677 e interventi presso la sede di via Madonna ponte per € 7.618. Gli incrementi contabilizzati a lavori in corso sono relativi al progetto di realizzazione dei lavori di potenziamento ed estensione dell'acquedotto a servizio della frazione di Sant'Andrea in Villis nel Comune di Fano (PU) per un totale di € 802.168,83, alle attività del Servizio Depurazione (ampliamento e manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di Ponte Metauro e realizzazione impianti fotovoltaici) per un totale di € 115.342,64 e alle attività di progettazione di un nuovo impianto di potabilizzazione ad osmosi inversa nel Comune di Fano per un importo di € 53.613,08, progettazione del potenziamento dell'acquedotto nel Comune di Mondolfo per un importo di € 37.940,96 e progettazione lavori di realizzazione deposito sede via Mattei e nuovo centro di raccolta differenziata e del riuso presso il sito aziendale di via Madonna ponte (€ 91.680).

AREA SERVIZI AMBIENTALI

Per l'anno 2021 l'Area Servizi Ambientali ha sostenuto uscite per investimenti pari a € 1.616.466.

Investimenti Area Servizi Ambientali	Previsione 2021	Consuntivo 2021	Scostamento Preventivo-Consuntivo
Immobilizzazioni immateriali	€ 193.000	€ 11.935	€ 181.065
Immobilizzazioni materiali	€ 6.683.500	€ 1.604.531 di cui lavori in corso € 34.341	€ 5.078.969
Totale	€ 6.876.500	€ 1.616.466	€ 5.260.034

- ✓ Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 11.935 e sono relative all'acquisto di componenti del nuovo gestionale ECOS.
- ✓ Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 1.604.531, notevolmente inferiori a quanto preventivato. Nel caso della discarica il differenziale è imputabile alla complessità dei progetti che richiedono tempi autorizzativi notevoli. Tra gli investimenti effettivamente realizzati, sono rilevanti l'acquisto di autocarri per la raccolta rifiuti e per € 367.139, l'acquisto di cassonetti per la raccolta rifiuti del servizio igiene ambientale per € 396.801 impianti per € 11.319, attrezzature per € 25.265 e materiale informatico per € 4.043. Per il servizio Discarica gli investimenti più rilevanti sono relativi a interventi in impianti discarica per € 311.825, acquisti per automezzi per € 36.360, acquisti di attrezzature per € 20.740, impianto telecontrollo per € 65.654 ed infine a interventi sulle reti di trasporto e sulle stazioni di pompaggio del biogas per € 317.002. Infine per il servizio discarica vanno segnalati lavori in corso per € 34.341 relativi a studio fattibilità biodigestore (€ 20.062) e ampliamento discarica (€ 14.280).

AREA LABORATORIO ANALISI

Il servizio Laboratorio analisi ha sostenuto nel corso del 2021 spese per investimenti per un importo pari a € 103.207.

Investimenti Area Laboratorio Analisi	Previsione 2021	Consuntivo 2021	Scostamento Preventivo-Consuntivo
Immobilizzazioni immateriali	€ 45.600	€ 3.710	€ 41.890
Immobilizzazioni materiali	€ 199.000	€ 99.497	€ 99.503
Totale	€ 244.600	€ 103.207	€ 141.393

- ✓ Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 3.710 e sono relative all'acquisto di software.
- ✓ Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 99.497 e sono relative principalmente all'acquisto di attrezzature specifiche per € 96.980, impianti per € 1720 e materiale informatico per € 798.

AREA SERVIZI INFORMATICI E COMMERCIALI

L'Area Servizi Informatici e Commerciali ha sostenuto nel corso del 2021 spese per investimenti per un importo pari a € 86.200.

Investimenti Area Servizi Informativi e Commerciali	Previsione 2021	Consuntivo 2021	Scostamento Preventivo-Consuntivo
Immobilizzazioni immateriali	€ 169.000	€ 82.800	€ 86.200
Immobilizzazioni materiali	€ 0	€ 0	€ 0
Totale	€ 169.000	€ 82.800	€ 86.200

- ✓ Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 86.200 sono relative all'acquisto di quota parte del nuovo gestionale Esperta per la fatturazione massiva.
- ✓ Le immobilizzazioni materiali sono pari a zero.

AREA SERVIZI AMMINISTRATIVI, GENERALI E FARMACIE

L'Area Servizi Amministrativi, Generali e Farmacie ha sostenuto uscite per investimenti per immobilizzazioni per € 380.357 a fronte di una previsione di € 438.500.

Investimenti Area Amministrativa, servizi generali e Farmacie	Previsione 2021	Consuntivo 2021	Scostamento Preventivo-Consuntivo
Immobilizzazioni immateriali	€ 90.000	€ 55.663	€ 34.337
Immobilizzazioni materiali	€ 348.500	€ 324.694	€ 23.806
Totale	€ 438.500	€ 380.357	€ 58.143

- ✓ Le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a € 55.663 e sono relativi all'acquisto di software per le farmacie per € 4.868. Le immobilizzazioni immateriali inoltre sono relative all'acquisto di software e licenze per € 50.795.
- ✓ Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 324.694 e sono relative per l'area servizi generali all'acquisto di hardware per € 100.219; per quanto riguarda le farmacie comunali gli investimenti sono relativi a impianti presso le farmacie comunali per € 128.661, attrezzature per € 4.537, mobilio per € 61.187 e attrezzature informatiche dedicate per € 30.090.

AREA SERVIZI CONTABILITA' BILANCIO E FINANZA

L'Area Servizi Contabilità, Bilancio e Finanza ha sostenuto uscite per investimenti per immobilizzazioni per € 0 a fronte di una previsione di € 40.000.

Investimenti Area Contabilità, Bilancio e Finanza	Previsione 2021	Consuntivo 2021	Scostamento Preventivo- Consuntivo
Immobilizzazioni immateriali	€ 40.000	€ -	€ 40.000
Immobilizzazioni materiali	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 40.000	€ -	€ 40.000

- ✓ Non sono presenti acquisti in investimenti per immobilizzazioni immateriali.
- ✓ Non sono presenti acquisti per investimenti in immobilizzazioni materiali.

h) Rivalutazione dei beni dell'impresa ex D.L. 104/2020 convertito nella Legge 126/2020

In adesione alle disposizioni previste nel “Decreto Legge Agosto”, convertito dalla Legge 13 Ottobre 2020 n.126, al fine di aggiornare i valori contabili ai correnti valori monetari, la Società si è avvalsa nell'esercizio 2020 della facoltà di rivalutazione dei beni di Impresa, rivalutando alcuni dei propri cespiti per complessivi € 24.759.967.

I beni oggetto di rivalutazione fanno riferimento a collettori, condotte, cabine, impianti di depurazione, sollevamento e contatori, che per quanto riguarda il servizio idrico integrato si riferiscono esclusivamente a cespiti siti sul territorio comunale di Fano. Nel caso del servizio gas distribuzione i beni oggetto di valutazione sono anch'essi dislocati nel Comune di Fano e iscritti a bilancio sino all'esercizio 2011, a partire dal quale la concessione è stata assegnata alla controllata Aes Fano distribuzione gas Srl.

L'identificazione, all'interno delle categorie sopra citate, dei singoli asset oggetto di potenziale rivalutazione è stata effettuata attraverso un'analisi delle condizioni d'utilizzo degli asset appartenenti a tali categorie, focalizzandosi sugli asset in buone o ottime condizioni d'utilizzo.

Dal punto di vista contabile, la rivalutazione è stata eseguita mediante la tecnica del decremento del fondo ammortamento.

Per quanto riguarda la misura della rivalutazione, il limite massimo è stato fissato nei valori effettivamente attribuiti ai suddetti beni con riferimento alla loro capacità produttiva e all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, come previsto dal Documento Interpretativo n°7 dell'OIC che al suo interno cita l'art. 11 della Legge n. 342/2000 espressamente richiamato dal D.L. 104/2020. Pertanto la rivalutazione è stata eseguita stimando i beni al loro valore di mercato, così come risultante da apposita analisi valutativa, avuto riguardo del COR (Costo di Ricostruzione a Nuovo) e del CRN (Costo di Ricostruzione a Nuovo) e alla vita tecnica-economica residua VTER, definiti dal perito. L'importo che è risultato da tale analisi è stato assunto come limite massimo della rivalutazione. Nello specifico si è proceduto a rivalutare beni per un importo complessivo pari a € 24.759.967, entro comunque il limite di importo che Arera, riconosce funzionale al calcolo delle tariffe per il servizio idrico e del gas.

Nella Nota Integrativa dell'anno precedente è stato dato ampio spazio alle modalità tecnico-economiche utilizzate ed alla modalità di rappresentazione in bilancio.

i) Informazioni richieste dall'art.6 del T.U.S.P.P(D.Lgs.175/2016 cosiddetto Testo Unico delle Società a Partecipazione Pubblica): prevenzione del rischio di default aziendale e potenziamento di strumenti di governo societario integrativi

In riferimento Decreto Legislativo n°175 del 19 agosto 2016, cosiddetto Testo unico delle Società a Partecipazione Pubblica (T.U.S.P.P.), in adesione a quanto previsto all'art. 6 rubricato Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico, si informa che la società ha adottato a partire dal 2016 le previsioni normative introdotte dal nuovo ordinamento, sia in ambito statutario, che gestionale e regolamentare.

Il D.Lgs. 175 ha inoltre introdotto l'obbligo di dotarsi di specifici programmi di valutazione e prevenzione del rischio aziendale nonostante l'esistenza in azienda sistemi di controllo e governance atti a rispettare le disposizioni di cui dai commi 2 a 5, del succitato articolo di legge.

Il programma ideato viene inserito all'interno della "Relazione sul governo societario" richiamata dalla norma che Aset ha inserito all'interno della relazione sulla gestione quali indicazioni sugli aspetti societari fondamentali, l'assetto proprietario, i territori comunali serviti, gli sportelli aperti sul territorio e organi societari e management.

L'organo amministrativo, inoltre, riferisce all'assemblea dei soci almeno due volte all'anno (con l'adozione del budget previsionale, l'analisi degli scostamenti semestrali e in fase di consuntivo) in relazione all'andamento economico finanziario della società.

Dal punto di vista di monitoraggio e misurazione del potenziale rischio di crisi aziendale inserendoli all'interno di una specifica procedura aziendale, si è dotata di un set di indicatori economici e finanziari. A tali indicatori sono stati associati le soglie di allarme al superamento delle quali si potrebbe prospettare il rischio temuto.

Di seguito si analizza il set degli indicatori economico –finanziari e le soglie di anomalia prospettate con i quali viene tenuto sotto controllo lo stato di salute dell'andamento aziendale sotto i due profili gestionali:

Indicatore	Formula	Valore di rischio- Soglia anomalia	Risultanze dell'indicatore nel bilancio d'esercizio 2020	Risultanze dell'indicatore nel bilancio d'esercizio 2021	Situazione e di Rischio - TEST
Reddito Operativo di medio periodo	reddito netto su PN media triennale	inf. 0%	10,29%	10,23%	Superato
Realizzazione di Perdite d'esercizio		Le perdite hanno eroso il PN (di un 30% fonte utilitalia)	Utile d'esercizio	Utile d'esercizio	Superato

Indice di Struttura Finanziaria	rapporto tra patrimonio netto più debiti a lungo e medio termine (deb. a l.t.+TFR+Fondi Rischi+PN) su attivo immobilizzato (tot.immobilizzazioni nette – Crediti fin.entro +Crediti fin.oltre);	Inf.a 1 (media settore 1,49)	1,14	1,14	Superato
Indice di incidenza degli oneri finanziari	rapporto tra oneri finanziari e valore della produzione (OF/VP)	Superiore a 5% (media settore 2,4%)	1,01%	0,90%	Superato
Indice di Disponibilità Finanziaria	rapporto tra Attività Correnti (Attivo Circolante – Crediti oltre es. + Crediti fin. a breve + Cred.v/soci) e Passività Correnti (Debiti entro es.+ Ratei e risc. Pass. no plur.)	Inf.1 (media settore 1,23)	1,432	1,731	Superato
Indice di durata dei Crediti e Debiti di breve durata	a)Crediti vs clienti per corrispettivi esig.entro es.+ Crediti commerciali vs controllanti esig. entro es./ Ricavi A1; b) Debiti vs fornitori esig. entro es. e+ debiti commerciali vs controllanti esig. entro es./ Ricavi A1	Crediti: <i>oltre 168 gg – media settore</i> Debiti: <i>oltre 157 gg –media settore</i>	a) 27,85gg b) 24,00 gg	a) 24,97 gg b) 18,63 gg	Superato
DSCR a 12 mesi	Free cash flow from operation (FCFO)/pagamenti complessivamente previsti per capitale e interessi	Inf. a 1	6,96	6,77	Superato
Valutazione della continuità aziendale espressa dalla società deputata alla	No formule	No soglie	Dalla relazione della Società di Revisione e Certificazione del bilancio chiuso al 31.12.2019 è stato confermato il	Dalla relazione della Società di Revisione e Certificazione del bilancio chiuso al 31.12.2020 è stato	Superato

revisione legale dei conti			presupposto della continuità aziendale	confermato il presupposto della continuità aziendale	
---------------------------------------	--	--	---	---	--

Dall'analisi rappresentata si evidenzia che tutti gli indicatori superano il test e stanno ad indicare una valutazione dello stato di salute molto più che positivo nell'ottica di misurazione del rischio di crisi aziendale e non si denotano situazioni anomale tali da rappresentare situazione di rischio.

Quanto agli ulteriori strumenti societari è stato strutturato oramai da diversi anni un modello organizzativo in grado di assicurare una collaborazione tempestiva e regolare con gli organi-organismi di controllo, in cui ogni segnalazione nell'ambito del modello MOG 231 possa essere trasmessa al RPCT garantendo un regolare e continuo flusso e scambio informativo per le attività regolate nel protocollo organizzativo, il Collegio Sindacale riceve regolarmente tutti gli atti/documenti istruttori redatti per il CdA e l'Assemblea dai singoli responsabili della struttura e sottoscritti dall'amministratore con delega in materia- al fine di partecipare alle riunioni del CdA previa adeguata informativa.

In merito all'attività di adottare e applicare codici di condotta sulla disciplina dei comportamenti nei confronti di consumatori, dipendenti e collaboratori e altri portatori d'interessi coinvolti nell'attività della società, conformemente alla propria *mission* e strategia, un elemento fondamentale per la Società è rappresentato dalla capacità d'instaurare dei rapporti duraturi con i propri stakeholders e a tal fine ha adottato un codice etico che declina le responsabilità etiche fondamentali da applicare nella conduzione delle proprie attività, e rappresenta il punto di riferimento delle *policy* aziendali.

1) Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2021 si è assistito a una ripresa notevole dell'economia a livello globale a seguito dell'allentamento delle misure restrittive legate alla pandemia grazie all'accelerazione delle campagne vaccinali. Tale ripresa è stata sostenuta anche dai piani nazionali a supporto di sviluppo di progetti infrastrutturali, transizione energetica e digitalizzazione. La forte ripresa dell'attività economica è stata accompagnata da una rilevante spinta inflazionistica, indotta principalmente dall'incremento dei prezzi dell'energia e delle materie prime e dalle continue interruzioni nelle catene di approvvigionamento.

Nei primi mesi del 2022 l'esplosione del conflitto russo-ucraino sta rappresentando un ulteriore forte elemento di instabilità a livello geopolitico, economico e sui mercati finanziari. Gli effetti macroeconomici di tale grave crisi, con importanti limitazioni allo sviluppo dell'economia anche locale, e delle sanzioni occidentali contro la Russia sono complessi e ancora difficili da stimare in termini di impatti alla catena del valore dell'economia italiana e internazionale.

Tali fenomeni stanno determinando almeno nel breve-medio periodo un'elevata incertezza sugli scenari futuri, quali un potenziale aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia, la possibile discontinuità delle catene di approvvigionamento e delle attività produttive, che non permettono ad oggi una valutazione puntuale degli impatti sulla futura performance della Società.

I risultati conseguiti da Aset nel 2021 danno comunque prova concreta dell'efficacia delle scelte strategiche operate negli scorsi anni e della capacità di risposta davanti a situazioni di elevata criticità. Il mantenimento dei volumi di fatturato, la diversificazione del business, della base clienti, gli investimenti volti all'efficientamento del processo produttivo e all'introduzione di nuove tecnologie la capacità di fronteggiare tempestivamente l'emergenza sanitaria, la forte coesione del management nell'affrontare le sfide, dimostrano ancora una volta la solidità e resilienza di Aset.

In tale contesto, al netto degli effetti dovuti all'incertezza macroeconomica e politica derivante dal conflitto russo-ucraino, e dal protrarsi dell'emergenza sanitaria, si prevedono ricavi in leggera crescita nel 2022 superando le stime attese prima della pandemia e un consolidamento della marginalità, nonostante l'incremento dei prezzi delle materie prime e dell'energia che la società sta riscontrando.

1- Sistema produttivo

Servizio raccolta rifiuti è proseguita la gestione del servizio derivante dalla riorganizzazione emergenziale derivante dalla diffusione del virus. L'Ordinanza del Presidente della Giunta della Regione Marche n. 13 del 21 marzo 2020 ha imposto nuove modalità di raccolta dei rifiuti per i soggetti risultati positivi al virus o in quarantena. L'utente riceve telefonicamente le istruzioni per la raccolta e smaltimento rifiuti; sostanzialmente si tratta di interruzione temporanea della raccolta differenziata e gestione di tutte le frazioni come secco non riciclabile mediante l'impiego di un kit speciale di sacchi appositamente consegnato.

Sempre in esecuzione delle disposizioni dell'atto n.13 emanato dalla Giunta Regione Marche i rifiuti di cui sopra vengono smaltiti presso l'impianto di termovalorizzazione di HERA AMBIENTE; i rifiuti raccolti sono stati classificati come rifiuti urbani non differenziati (EER 20.03.01), e gli stessi devono essere gestiti separatamente dagli altri rifiuti urbani raccolti dal gestore, e preferibilmente sottoposti a trattamento termico senza alcun trattamento preliminare presso l'impianto di termovalorizzazione di Rimini. In tal senso ASET ha definito una specifica convenzione, con l'intermediazione di Marche Multiservizi, per lo smaltimento di tali rifiuti presso l'impianto di HERA AMBIENTE indicato dalla Regione Marche.

Si è provveduto quindi a definire una specifica istruzione operativa per il personale dedicato a tale servizio e, in base alla trasmissione dei dati da parte dei Comuni, si è provveduto ad organizzare le telefonate e i giri di raccolta. L'azienda ha provveduto anche ad attivare un canale diretto per persone positive e in quarantena, che consentisse di segnalare il proprio stato e conseguentemente attivare lo specifico servizio nel caso in cui i dati trasmessi dai Comuni non fossero aggiornati.

Aset, inizialmente, ha gestito internamente sia le telefonate sia l'organizzazione e lo svolgimento dei giri di raccolta; l'incremento dei casi di positività al Covid ha reso poi necessario affidare parte del servizio a ditte esterne, sia per quanto riguarda i contatti con le utenze sia per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti indifferenziati.

In ottemperanza all'Ordinanza Regionale del n.1 del 9 febbraio 2022, è stato interrotto il servizio dedicato ai casi Covid in quanto i rifiuti delle utenze positive, raccolti senza differenziare le componenti merceologiche, potevano essere gestiti come il secco non riciclabile di tutte le altre utenze, quindi destinati allo stesso impianto (discarica).

Con il termine dello stato di emergenza decretato il 31 marzo 2002, per tutte le utenze è stata ripristinata la raccolta differenziata dei rifiuti domestici.

A seguito dell'insorgenza della pandemia Covid19 molte aree pubbliche/spazi verdi dei quartieri sono state maggiormente frequentate dai cittadini con conseguente produzione dei rifiuti da passeggio e quindi riempimento dei cestini gettacarte.

Il Comune di Fano ha sentito quindi l'esigenza di intervenire con un servizio aggiuntivo di pulizia e raccolta rifiuti in queste zone. E' stata pertanto potenziata la frequenza di spazzamento manuale e svuotamento dei cestini gettacarte nei quartieri della città (passaggio raddoppiato) al fine di garantire un livello igienico-sanitario ottimale.

Notevole sforzo sarà profuso nell'ammodernamento del parco mezzi di raccolta, proseguendo nella politica pluriennale di sostituzione graduale degli autoveicoli obsoleti, e nelle attrezzature; Aset sta analizzando per alcuni Comuni l'eventuale sostituzione degli attuali cassonetti esistenti con cassonetti intelligenti, dotati di una tecnologia brevettata ed innovativa, in grado di contare, quantificare e classificare il rifiuto conferito da ciascun utente.

Nel Comune di San Costanzo la sostituzione dei vecchi cassonetti con quelli ad accesso controllato avverrà entro il 2022; a seguito dell'interesse di codesta Amministrazione di apportare delle migliorie significative sul territorio comunale Aset ha presentato un progetto approvato con nota n.6530 del 24/06/2021. Il progetto ha lo scopo di realizzare un sistema di raccolta per i rifiuti urbani mediante cassonetti intelligenti dotati di apertura informatizzata mediante tessera/App di riconoscimento.

Anche per il Comune di Colli al Metauro Aset ha presentato un progetto di raccolta domiciliare integrale secondo le modalità già presenti nella frazione di Montemaggiore estendendola anche per Serrungarina e Saltara; il Comune con nota n.11119 del 21/04/2022 ne ha confermato l'attivazione per l'anno 2023. I contenitori che verranno consegnati alle singole utenze per la raccolta domiciliare dell'organico e del secco, saranno dotati di lettori tag R_FID capaci di identificare l'utente ed i loro conferimenti così da poter essere pronti per un'eventuale implementazione della tariffazione puntuale.

A supporto del porta a porta verranno posizionate all'interno di tutto il territorio comunale di Colli al Metauro alcune cassette informatizzate dotate di un sistema di identificazione ed accesso controllato.

Il progetto per il Comune di Pergola è stato invece presentato con nota 12489 del 18/10/2021 in cui si è proposto sia il potenziamento del servizio di raccolta domiciliare sia l'ipotesi di installazione di cassonetti ad accesso controllato in zone non servite.

Negli ultimi anni si è parlato molto della plastica, quale fonte maggiore di inquinamento nel mondo, ed è stato pertanto migliorato l'obiettivo di riciclarla e riutilizzarla puntando all'eliminazione della sua produzione. Non tutte le aziende offrono un'alternativa e spesso sono costrette ad acquistare prodotti con imballaggi in plastica nuova e non riciclata. Per cercare di intercettare il più possibile gli imballaggi in plastica per l'anno 2022 è stato attivato il servizio di raccolta domiciliare presso le utenze non domestiche che producono una elevata quantità di imballaggi in plastica e che rientrano nelle attività elencate nell'Allegato L-quinquies del D.Lgs 116/20 e che non hanno scelto di uscire dal servizio fornito dal gestore pubblico per il ritiro. Il servizio sarà a regime entro l'anno 2023.

In merito alla stagione balneare 2022, la Delibera Regionale n°394/2022 stabilisce che, per le acque marine costiere, la stagione sia avviata dal 30 aprile e si concluda il 2 ottobre. Aset ha esteso il periodo di svuotamento dei contenitori adibiti alla raccolta domiciliare dei rifiuti urbani presso gli

stabilimenti balneari (dal 1° maggio al 2 ottobre) ed ha potenziato la frequenza della raccolta della carta e del vetro.

Al fine di migliorare la raccolta differenziata e sensibilizzare maggiormente la cittadinanza sulla tematica ambientale, vista la carenza di Centri di Raccolta Differenziata nelle zone limitrofe, le Amministrazioni Comunali di Monte Porzio e Mondavio hanno espresso, di comune accordo, l'interesse di aprirne uno nel territorio di Mondavio.

Il Comune di San Costanzo, invece, visto l'ottimo risultato del lavoro svolto, ha espresso la volontà di consolidare il servizio di sorveglianza da parte degli Ispettori Ambientali anche per l'anno 2022.

A seguito di un'attenta analisi sull'incremento delle richieste di prenotazione dei rifiuti ingombranti da parte dei cittadini, Aset ha proposto alle Amministrazioni Comunali di Monte Porzio, San Costanzo e Mondavio un potenziamento di tale servizio; i Comuni hanno accettato favorevolmente tale proposta. Per ultimo l'Amministrazione di Pergola ha richiesto ad Aset di attivare il servizio di pulizia delle caditoie presenti nel territorio comunale (pari a num° 1500) a partire dall'anno 2022.

Infine, per far fronte all'abbattimento delle polveri sottili, l'Amministrazione Comunale di Fano ha richiesto ad Aset di attivare entro l'anno 2022 il servizio di lavaggio delle strade nella zona industriale di Bellocchi.

Il NUOVO METODO TARIFFARIO per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR), introdotto per la prima volta nel 2020 e definito da ARERA con deliberazione n. 443/2019/R/Rif è stato aggiornato per le annualità 2022-2025. Con delibera 363/2021/R/rif, l'Autorità ha approvato la modalità di determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani per il secondo periodo regolatorio. In tale sede, è stato approvato il cosiddetto MTR-2 (Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio). Il MTR-2 è chiamato ad aggiornare i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, introdotti con il MTR nel 2019, ai sensi della Deliberazione dell'Autorità 443/2019/R/rif del 31 ottobre 2019. I meriti più rilevanti del MTR è che fornisce regole chiare per l'identificazione dei costi, separando quelli relativi alla gestione dei rifiuti urbani da quelli afferenti ad altre attività. Tale flusso informativo appare più che mai essenziale non solo per gli utenti, ma anche per garantire un punto di riferimento, affinché tutti gli operatori possano raggiungere uno stato di equilibrio economico-finanziario, funzionale al percorso di infrastrutturazione del settore e a chiusura dei deficit complessivi ed interni, del Paese.

Servizio idrico integrato

Anche per il 2021 sono stati mantenuti tutti i presidi organizzativi finalizzati ad affrontare l'emergenza e al contempo a dare continuità alle attività di gestione essenziali afferenti il servizio idrico integrato. L'Autorità, oltre a garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nei settori energetici per tutti i settori oggetto di regolazione, è volta ad assicurare la fruibilità e la diffusione dei servizi in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, a definire adeguati livelli di qualità dei servizi, a predisporre sistemi tariffari certi, trasparenti e basati su criteri predefiniti, a promuovere la tutela degli interessi di utenti e consumatori. Tali funzioni sono svolte armonizzando gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti i servizi con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse. Nel corso dell'anno 2021 l'evoluzione del quadro regolatorio si è manifestata attraverso diversi importanti provvedimenti emanati

dall'Autorità. Tra questi in particolare si segnalano l'integrazione della disciplina della misura con l'introduzione tra l'altro di nuovi standard specifici, di tutele all'utenza in caso di perdite occulte, di specifiche disposizioni per le utenze raggruppate e le direttive per l'aggiornamento delle tariffe relativamente al secondo biennio del terzo periodo regolatorio. Nel loro insieme peraltro i due provvedimenti modificano la regolazione della qualità tecnica, introducendo nuovi indicatori e modificando le modalità di computo del macroindicatore (M1) relativo alle perdite idriche. Nell'ambito delle proprie attività istituzionali, inoltre, l'Autorità ha presentato agli organi preposti considerazioni e proposte in merito al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con riferimento agli aspetti connessi ai servizi regolati, nonché sullo stato di criticità dei servizi idrici in alcune aree del Paese, finalizzate al superamento del cosiddetto Water Service Divide. Relativamente ai documenti di programmazione, viene stabilito che il Piano degli Interventi e il Piano delle Opere Strategiche recepiscono gli interventi finanziati dalle risorse pubbliche stanziati nell'ambito degli strumenti del Next Generation EU, con indicazione dello sviluppo temporale delle relative spese previste; tali documenti dovranno inoltre tenere conto dell'impatto degli adeguamenti della regolazione della qualità tecnica e delle modalità di valutazione delle performance di qualità tecnica e contrattuale. A partire dal 2015 l'Autorità di regolazione nazionale (ARERA) ha disciplinato gli standard di qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII, delibere 655/2015/R/idr e 664/2015/R/idr) con l'obiettivo di garantire un sistema di tutele minime per gli utenti e spingere i gestori a migliorare i propri servizi, a partire da quelli che li mettono in relazione diretta con i cittadini. Dall'avvio della regolazione della qualità contrattuale ARERA raccoglie e pubblica annualmente il numero di prestazioni rese da ogni singolo gestore per ciascun indicatore di qualità contrattuale per promuovere il costante miglioramento delle prestazioni e a fine 2019 ARERA ha introdotto un meccanismo di premi e penalità (delibera 547/2019/R/IDR). Il sistema si fonda su due macro-indicatori che aggregano, tramite ponderazioni, le prestazioni dei 42 indicatori elementari di rispetto degli standard minimi MC1 e MC2, che stabiliscono gli obiettivi annuali di miglioramento o mantenimento delle performance.

Servizio Farmacie pubbliche

Le Farmacie comunali gestite dalla società sono state tra i servizi che hanno subito di più l'impatto organizzativo delle attività durante la pandemia, infatti la loro natura di servizio pubblico essenziale nell'ambito del servizio sanitario, le caratterizza per l'obbligo di continuità nell'erogazione e, pertanto, tutte le sedi non hanno subito né interruzioni né riduzioni di orari dell'apertura al pubblico. Tutte sette le Farmacie comunali ed il dispensario stagionale di Torrette hanno pertanto svolto puntualmente il loro servizio, sopportando nel periodo di emergenza l'intero ed aggravato carico di lavoro. Attività sanitarie accresciute dall'introduzione di diversi provvedimenti per la dispensazione dei farmaci in fase emergenziale e l'avvio di servizi innovativi alla persona (test sierologici Covid, tamponi rapidi antigenici sino al prossimo avvio delle vaccinazioni) prima non presenti in farmacia ma esclusivamente riservati a medici di base e presidi ospedalieri.

Tali servizi dovranno trovare continuità nel futuro del servizio farmaceutico, con conseguente necessità di investimenti in logistica e strumentazione essendo caratterizzati da un forte impatto con l'utenza e in collegamenti informatici con software integrati con le piattaforme del SSN.

Gli effetti andranno pertanto attentamente monitorati per consentire l'erogazione di un servizio farmaceutico adeguato e capace in termini di investimenti ed innovazione di far fronte alle numerose evoluzioni del sistema Farmacie nell'ambito del servizio sanitario, nonché, in termini più prettamente

economici anche alla luce dei canoni di gestione richiesti dai comuni affidatari che costringono da un lato la redditività finale del servizio e dall'altro un reinvestimento delle risorse nel servizio stesso.

Altri Servizi

Per quanto riguarda il servizio relativo alla gestione delle aree sosta pagamento questo non ha subito interruzioni da parte del concessionario Comune di Fano, eccezion fatta per alcune giornate del periodo pre-natalizio.

Tuttavia gli effetti del lock-down imposto dal governo anche per i primi mesi del 2021 benché ha fatto limitato fortemente gli spostamenti dei cittadini non ha avuto riflessi sulla domanda di sosta che nei primi cinque mesi dell'anno 2021 è cresciuta del 60%. Miglioramento del servizio con allargamento delle zone servite alla parte turistica e balneare è atteso entro giugno p.v. nonostante sia ancora in corso di definizione della parte attuativa da parte dell'ente comunale. Ci saranno parcheggi più facili da trovare e un minore inquinamento senza giri inutili per la ricerca del parcheggio con benefici per i commercianti grazie al ricambio più frequente delle auto

- Sistema finanziario

La direzione aziendale durante il periodo di emergenza sanitaria ha provveduto a monitorare costantemente gli impatti della pandemia sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società, utilizzando le politiche di presidio della Posizione Finanziaria Netta, di proiezione periodica dell'evoluzione economica -patrimoniale e finanziaria, bilanciare in maniera corretta le fonti e gli impieghi aziendali e gestendo la liquidità aziendale improntata alla massima riduzione del rischio di controparte.

L'attenta programmazione della gestione finanziaria non ha prodotto tensioni finanziarie nonostante la crisi innescata dall'emergenza Covid -19. Il grado di indebitamento finanziario è assolutamente in grado di consentire una maggiore leva finanziaria e la società non è esposta al rischio oscillazione del tasso di interesse in quanto per un solo mutuo il tasso concordato è di tipo variabile. Il rapporto Ebitda/Oneri finanziari è pari a 30,45 mentre il rapporto PFN/Ebitda è 0,427, indici che sono decisamente migliori rispetto alla media settoriale. Inoltre le attività finanziarie della società sono caratterizzate dall'eccellente qualità creditizia in quanto composte esclusivamente da un certificato di deposito, depositi bancari e postali disponibili a vista per far fronte alle esigenze finanziarie derivanti dalla gestione del capitale circolante.

Il settore del servizio idrico integrato dove ricade maggiormente il rischio liquidità ha avuto in controtendenza un aumento del fatturato che ha attenuato di fatto gli effetti indesiderati dei mancati e ritardi dei pagamenti. Nel corso del 2020 come previsto dalla delibera di ARERA 2020/60, causa Covid-19, la società aveva fatto ricorso alla sospensione dell'azione di sollecitazione dei pagamenti delle utenze in estate, attività che ha ripreso nei primi mesi del 2021. Tuttavia, l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha comportato, inevitabilmente, come è noto, rilevanti criticità socio-economiche, per le quali il Governo nazionale, e anche l'ARERA hanno in corso di adottare una serie di misure al fine di attenuarne gli effetti per fornire una tutela rafforzata agli utenti del SII (sospensione delle attività di riscossione del credito e delle attività di sospensione/interruzione del servizio per gli utenti morosi, nonché dilazione dei pagamenti). Con l'avvento del Next Generation EU, approvato anch'esso nel 2020, ed in particolare del suo strumento finanziario più importante, il c.d. Dispositivo di Ripresa e Resilienza, meglio noto

come Recovery and Resilience Facility (RRF), il DNSH è passato dall'essere una unità di misura della finanza sostenibile all'essere principio ispiratore del piano finanziario e correlati programmi nazionali operativi per PNRR. Tutti gli investimenti e le riforme previste da detto Piano devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. L'art.17 Regolamento UE 2020/852 per la Tassonomia prevede che un'attività economica non arrechi un danno significativo, quando si avvale dell'economia circolare e produce efficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, o all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, con riferimento al buono stato dei corpi idrici, incluse le acque superficiali o sotterranee.

Aset sta programmando in seno al PNRR e alla finanza sostenibile importanti investimenti nell'ambito dell'attività raccolta rifiuti con l'utilizzo dei cassonetti intelligenti nel Comune di San Costanzo e il miglioramento dei corpi idrici con la riduzione delle perdite di rete con massicce opere manutentive e impiantistiche.

- ***Sistema economico***

Il nuovo sistema tariffario MTR, per il quale è stato avviato l'aggiornamento nel c.d. MTR-2 per il servizio ambientale che entra in vigore nel 2022 e l'MTI-3 quale regolazione della tariffa del servizio idrico integrato garantiscono la tenuta dei ricavi nonostante l'introduzione della nuova metodologia delle c.d. "tariffe a cancello" e la caratterizzazione dell'impianto della discarica da parte della pianificazione della Regione Marche quale impianto strategico per gli rsu della provincia.

La solidità della società in ogni caso è in grado di garantire la continuità aziendale e l'approvvigionamento di beni e servizi per la filiera delle aziende ad essa collegate.

m) Informazioni sui principali rischi e incertezze

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari la società non pone in essere strumenti di copertura del rischio di credito, ad eccezione del rilascio di apposite fidejussioni tenuto conto delle caratteristiche della attività di somministrazione di servizi pubblici locali.

Di seguito, si forniscono le indicazioni richieste dall'art.2428, comma 3, n.6 bis del Codice Civile:

Rischio di prezzo

Relativamente al rischio di prezzo non si evidenziano particolari rischi vista la natura particolare del business, che si svolge in un mercato a tariffa regolamentata.

Rischio di credito.

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio di credito con la clientela è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo di informazioni e di procedure di valutazione dello stesso.

Nel corso dell'esercizio è ripresa l'attività di accertamento e riscossione nei confronti degli utenti morosi seppure con intenti da parte dell'ente di governo di graduare gli effetti di disagio nei confronti dei debitori, dilazionando il debito ed estendendo i piani rateali di definizione del debito

a imprese e privati. Ultimi provvedimenti emanati in tal senso la Legge di Bilancio 2022 e il Decreto Milleproroghe n.228/2021 convertito nella Legge n.15/2022.

La società tuttavia ha provveduto a stralciare posizioni effettivamente divenute inesigibili anche per effetto della vetustà del credito, per fallimenti o per soggetti incapienti, effettuando svalutazioni a bilancio per € 278.482 ed accantonati € 88.825 al fondo svalutazione crediti al fine di renderlo adeguato ad ipotetiche insolvenze future. In data 12 maggio 2021 è stato sottoscritto un contratto per l'affidamento del recupero dei crediti aziendali ad Andreani Tributi Srl per un periodo sessennale. Con l'emanazione del decreto sostegni bis e del decreto fiscale sono riprese anche le attività esecutive da parte della società incaricato del recupero dei crediti e pertanto all'esito delle stesse si declinerà la messa in perdita dei rispettivi crediti.

Rischio di cambio

La società non è soggetta a rischio di cambio operando esclusivamente a livello locale.

Rischio di liquidità e di tasso di interesse

La società ha la disponibilità della seguente linea di credito in modo da gestire il rischio di liquidità:

- i. Banca di Credito Cooperativo di Fano per copertura di credito in conto per complessivi € 1.000.000;
- ii. Creval di Fano per copertura di credito in conto per complessivi € 1.000.000;

Tali linee di credito risultano adeguate, rispetto alla pianificazione finanziaria e agli utilizzi recenti.

Particolare attenzione è posta alla gestione delle scadenze, con una particolare pianificazione delle stesse.

La società ha in essere i seguenti mutui di seguito indicati (in €):

Ente erogatore	Capitale iniziale	Quota capitale 2022/2026	Quota capitale oltre 2026	Debito residuo
Banca Popolare dell'Emilia Romagna BPER	10.000.000	6.460.249	2.384.187	8.844.436
Ubi banca	3.000.000	1.712.268	0	1.712.268
Intesa San Paolo (BIIS)	3.500.000	1.025.489	0	1.025.489
Monte dei Paschi di Siena	3.600.000	993.031	1.089.947	2.082.978
Unicredit	6.500.000	2.095.496	1.141.179	3.236.675
Totale generale	26.600.000	12.286.532	4.615.313	16.901.845

I finanziamenti più recenti sono stati contratti per € 10 Mln con la Bper Banca nel periodo 2016-2019. Nonostante l'aumento dell'indebitamento bancario la società controlla costantemente il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto che risulta

abbondantemente al di sotto dell'unità. Nel 2020 inoltre la quota di capitale rimborsata si è ridotta per effetto dell'adesione alla moratoria per la sospensione dei mutui concessa dai principali istituti Finanziatori.

Per la contrazione dei mutui in oggetto non sono state rilasciate garanzie, né quelle previste dall'art.46, 2° comma del D.P.R. 902/86, né alcuna altra garanzia sul patrimonio sociale.

n) Attività di direzione e coordinamento

L'attività di direzione e coordinamento nei confronti della società è condotta ai sensi del Capo IX del Codice Civile dal Comune di Fano. I rapporti sono definiti attraverso specifici contratti di servizio e dalle previsioni del rinnovato statuto societario. Per l'analisi dettagliata dei rapporti commerciali e finanziari in essere tra Comune e società si rimanda ai prospetti riportati in allegato alla nota integrativa. Relativamente all'attività di direzione e coordinamento operata dalla società, la stessa viene svolta per conto del Comune di Fano, esclusivamente nei confronti delle società Aes Fano distribuzione gas Srl essendo la Aset Entrate Srl in liquidazione cessata nel mese di ottobre 2021 la cui partecipazione al capitale sociale rilevava per il 60%.

h) Proposte in merito al risultato di esercizio

Il risultato positivo di € 5.186.932, dopo aver detratto il carico di imposte è rappresentativo di una gestione che continua a produrre ricchezza per gli stakeholders aziendali e deve contribuire in primis al finanziamento degli investimenti e quindi al sostegno economico e alla crescita professionale di tutti quei soggetti quali dipendenti, finanziatori, fornitori ed Enti locali che costantemente interagiscono con Aset.

Con l'approvazione del presente bilancio i Soci saranno chiamati a esprimersi sul rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2022-2024, mentre l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato, la verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo n.39 del 27 gennaio 2010, è stato affidato, alla E&Y (Earnst & Young S.p.A.) per il triennio 2021-2023.

Per quanto sopra, nel ringraziare sentitamente tutti gli azionisti, il Collegio sindacale, e tutto il personale aziendale, Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio 2021.

Fano, lì 18 Maggio 2022

Il Consiglio di Amministrazione

Firmato Il Presidente

Paolo Reginelli

Firmato Il Consigliere - Vice Presidente

Vincenzo Galasso

Firmato Il Consigliere

Monia Porfiri

Firmato Il Consigliere

Francesco Scarpetti

Firmato Il Consigliere

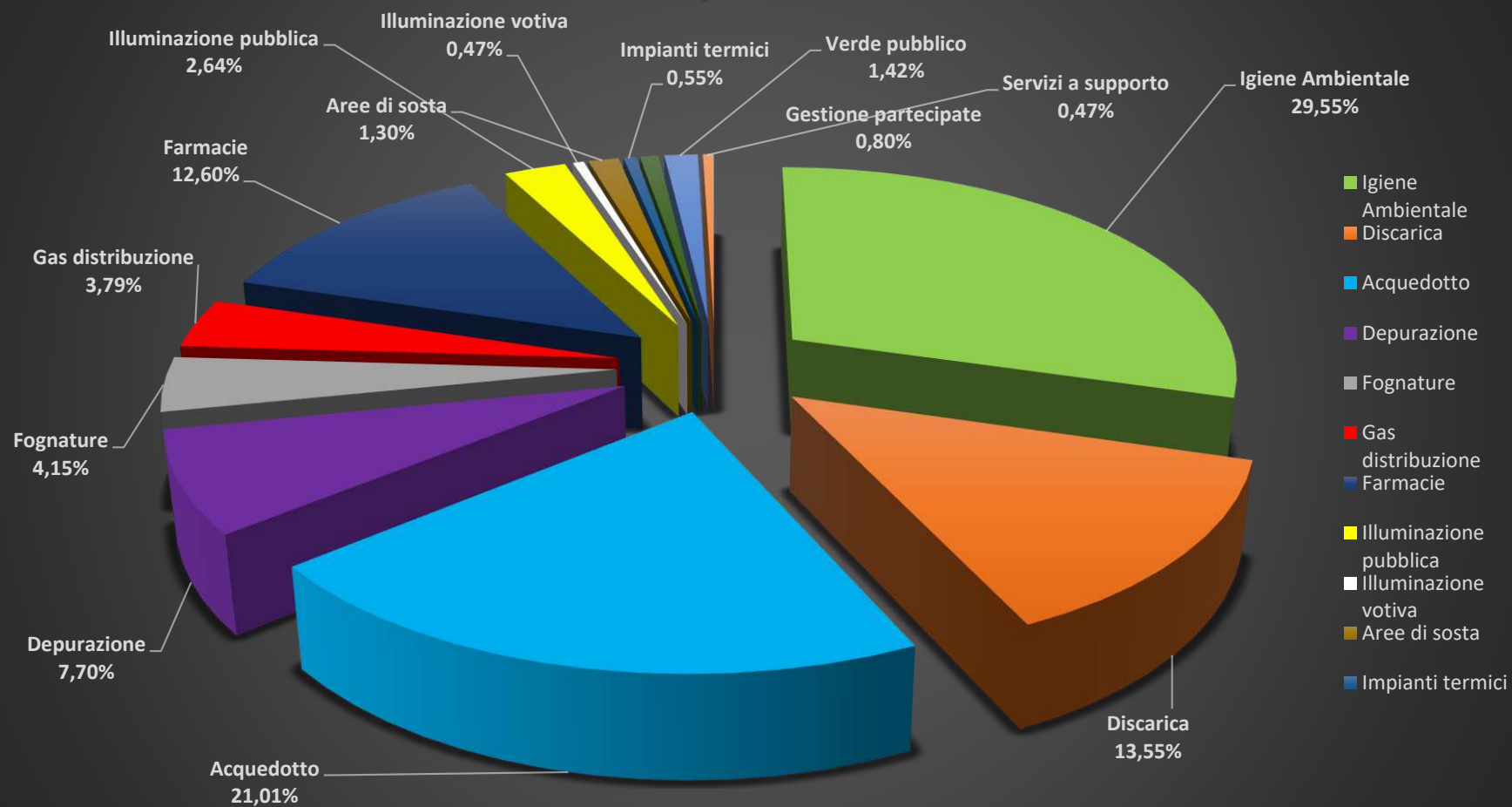
Francesca Polverari

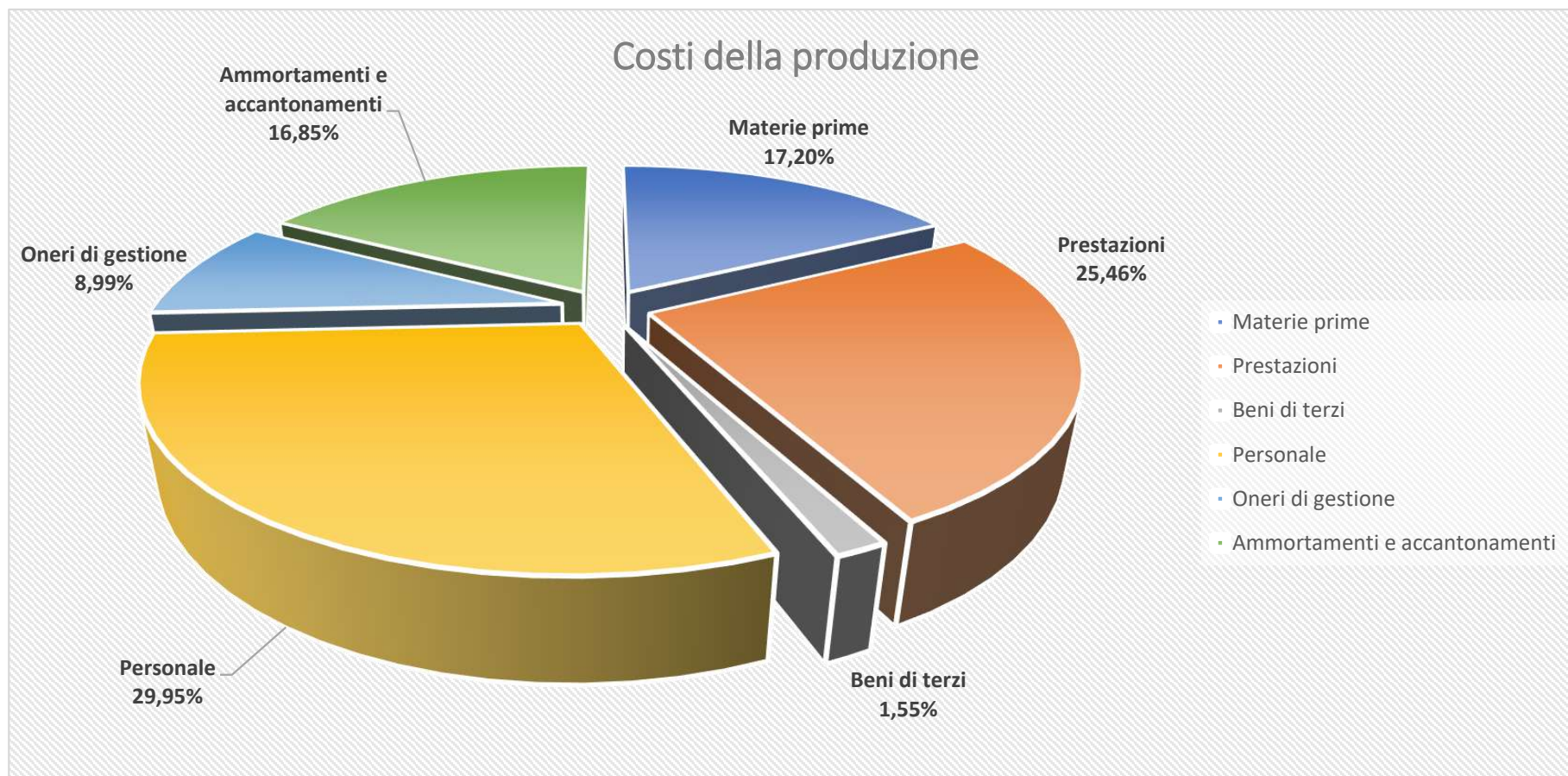
CONTO ECONOMICO 2021	ASET SPA	Struttura centrale e servizi di	Igiene Ambientale	Discarica	Acquedotto	Depurazione	Fognature	Distribuzione Gas	Farmacie	Illuminazione pubblica	Illuminazione votiva	Aree di sosta a pagamento	Gestione impianti termici	Gestione partecipate	Verde Pubblico
Valore della produzione	58.042.003,69 €	272.212,80 €	17.152.304,78 €	7.864.937,29 €	12.192.457,76 €	4.466.502,75 €	2.410.115,54 €	2.197.391,16 €	7.313.645,43 €	1.534.889,76 €	273.193,17 €	755.740,00 €	318.100,53 €	464.951,48 €	825.561,24 €
Corrispettivi vendite e prestazioni	53.517.033,26 €	22.028,80 €	16.808.885,81 €	7.148.717,20 €	10.440.037,56 €	4.156.925,95 €	1.807.758,02 €	2.078.417,63 €	7.189.138,48 €	1.430.318,46 €	263.125,84 €	674.033,44 €	318.072,66 €	354.323,54 €	825.249,88 €
Corrispettivi servizi e vendita	50.716.652,46 €	22.028,80 €	14.774.189,96 €	7.148.717,20 €	10.262.372,03 €	3.686.740,87 €	1.689.923,68 €	2.078.417,63 €	7.189.138,48 €	1.430.318,46 €	263.125,84 €	674.033,44 €	318.072,66 €	354.323,54 €	825.249,88 €
Vendita materiali di recupero	1.976.754,88 €		1.976.754,88 €												
Proventi da spazzamento (servizi a domanda)	9.940,98 €		9.940,98 €												
Ricavi - nolo contenitori	48.000,00 €		48.000,00 €												
Ricavi - allacci alla rete	219.005,78 €				177.665,53 €		41.340,25 €								
Ricavi da diritti canonici raccolta acque reflue industriali	355.329,88 €					278.835,79 €	76.494,09 €								
Ricavi smaltimento liquami al depuratore (conf. Bottini)	191.349,30 €					191.349,30 €									
Incrementi di immobilizzazioni interne															
Realizzazione impianti e allacci in economia	2.184.802,94 €	6.849,19 €	55.545,10 €	493.309,95 €	1.068.340,19 €	177.638,87 €	228.430,12 €		22.525,51 €	71.634,72 €		60.529,28 €			
Altri ricavi e proventi	2.340.167,49 €	243.334,81 €	287.873,86 €	222.910,14 €	684.080,01 €	131.937,93 €	373.927,40 €	118.973,54 €	101.981,44 €	32.936,58 €	10.067,33 €	21.177,28 €	27,87 €	110.627,94 €	311,37 €
Ricavi diversi	643.201,06 €	42.205,26 €	34.771,42 €	204.253,61 €	234.469,42 €	1.000,00 €	2.858,68 €		39.898,52 €	31.520,63 €		20.000,00 €		32.223,51 €	
Rimborsi spesa (anche da enti comunali)	71.850,87 €	1.510,70 €	216,00 €	11.617,92 €		514,71 €			18.631,22 €			1.016,26 €		38.344,06 €	
Ricavi - Fitti attivi	149.100,34 €	67.403,02 €	43.172,91 €						22.366,42 €		10.000,00 €			6.158,00 €	
Sopravvenienze attive - Plusvalenze	332.448,14 €	78.277,80 €	95.716,12 €	191,59 €	1.088,50 €	90.057,86 €	10.693,81 €		21.085,27 €	1.266,99 €	67,33 €	100,51 €		33.902,37 €	
Contributi in conto investimenti	863.389,39 €	36.787,01 €			447.294,89 €	39.852,62 €	220.481,33 €	118.973,54 €							
Contributi in conto esercizio	280.177,69 €	17.151,02 €	113.997,42 €	6.847,02 €	1.227,20 €	512,74 €	139.893,58 €			148,96 €		60,51 €	27,87 €		311,37 €
Contributi di patrocinio															
Contributi sponsorizzazione															
Costi operativi	37.803.157,59 €	6.523.180,69 €	13.820.660,23 €	1.616.436,64 €	4.313.026,90 €	1.312.703,06 €	859.527,69 €	5.200,00 €	6.609.673,64 €	1.180.847,15 €	86.013,69 €	332.054,93 €	128.869,68 €	268.831,35 €	746.131,95 €
Materie prime sussidiarie merci	8.769.877,31 €	245.713,72 €	1.095.140,85 €	473.568,79 €	1.882.522,00 €	256.864,90 €	64.031,34 €		4.630.246,83 €	92.132,85 €	2.080,00 €	15.473,01 €	2.245,84 €		9.857,17 €
Consumo carburante	861.259,69 €	3.581,83 €	638.450,00 €	168.637,23 €	19.537,00 €	9.353,58 €	12.964,49 €			2.371,45 €		963,34 €	443,74 €		4.957,03 €
Consumo lubrificanti e grassi	59.990,46 €	14,22 €	31.686,10 €	27.566,77 €	101,64 €	119,23 €	360,53 €								141,97 €
Consumo pneumatici	78.024,24 €	50,53 €	73.725,94 €	431,74 €	682,11 €	1.599,69 €	1.070,12 €					35,95 €			428,16 €
Consumo ricambi meccanici	107.903,45 €	581,66 €	97.241,07 €	3.313,11 €	2.165,43 €	2.028,18 €	1.805,64 €			114,86 €		85,06 €	14,73 €		553,71 €
Consumo materiali manutenzione impianti	900.156,31 €	26.691,62 €	100.240,13 €	264.050,29 €	253.005,27 €	119.881,83 €	46.462,15 €		219,00 €	87.462,78 €		1.187,00 €			956,25 €
Consumo materiale per allacci	12.011,06 €				12.011,06 €										
Acquisto farmaci	4.599.741,44 €								4.599.741,44 €						
Consumo cancelleria	66.627,83 €	27.490,27 €	12.550,29 €	1.493,25 €	222,45 €	191,81 €	6,97 €		17.064,93 €			7.607,86 €			
Consumo adesivi stampe e foto	62.871,77 €	42.764,11 €	15.162,64 €	1.156,20 €	1.036,00 €	243,22 €	193,60 €		110,00 €	300,00 €		1.701,00 €	205,00 €		
Costi materiale informatico e telefonico	37.467,40 €	28.849,80 €	2.403,44 €	153,18 €	840,27 €	616,43 €	467,63 €		2.308,92 €	72,82 €		1.087,80 €	667,11 €		
Consumo acqua da terzi	1.497.955,63 €				1.497.955,63 €										
Consumo disinfettanti, ossigeno liquido	155.285,95 €	103,68 €			34.406,89 €	120.775,38 €									
Consumo materiali vario e di consumo	330.582,07 €	115.586,00 €	123.681,24 €	6.767,02 €	60.558,26 €	2.055,55 €	700,21 €		10.802,54 €	1.810,94 €	2.080,00 €	2.805,00 €	915,26 €		2.820,05 €
Prestazioni di servizi per la produzione	12.976.424,92 €	2.128.124,98 €	6.714.232,75 €	469.305,54 €	1.238.877,14 €	485.707,48 €	221.827,13 €	5.200,00 €	245.302,74 €	832.113,28 €	33.722,98 €	85.133,09 €	3.006,29 €	1.916,52 €	511.954,99 €
Costi per manutenzione materiale rotabile	507.054,70 €	242,38 €	474.421,81 €	6.714,70 €	3.964,98 €	8.749,54 €	7.903,00 €			154,63 €		194,12 €			4.709,54 €
Costi per servizi manutenzione impianti	1.702.463,84 €	125.481,85 €	106.265,86 €	144.517,38 €	560.079,75 €	75.997,63 €	70.791,54 €		28.417,83 €	36.874,74 €	14.300,54 €	52.000,07 €			487.736,66 €
Costi manutenzione impianto biogas	162.087,59 €			162.087,59 €											
Servizio pulizia vasche e impianti															
Prestazioni per allacci	26.495,38 €				26.495,38 €										
Costi servizio pulizia spiagge libere e impianti	59.284,35 €		59.284,35 €												
Assicurazioni	522.163,09 €	249.401,15 €	196.122,44 €	16.778,80 €	30.992,62 €	9.932,63 €	10.262,17 €			3.490,67 €		866,53 €	858,22 €		3.457,87 €
Servizi di raccolta differenziata	2.733.514,82 €		2.733.514,82 €												
Servizi esterni Igiene ambientale	2.373.771,00 €		2.373.771,00 €												
Assistenza software/hardware	354.667,75 €	277.073,91 €	25.487,99 €	2.082,32 €	7.022,02 €	2.800,27 €	151,54 €		25.634,86 €		5.340,45 €	8.924,38 €		150,00 €	
Costi per geolocalizzazione	35.173,15 €	35.173,15 €													
Consulenze Qualita' e sicurezza	125.748,01 €	125.748,01 €													
Consulenze tecniche e professionali	239.903,22 €	134.205,44 €	34.406,62 €	33.054,00 €	15.941,76 €	1.896,00 €	8.191,70 €	5.200,00 €	7.007,70 €						
Servizio recupero crediti e factoring	11.319,74 €	0,00 €	8.528,30 €		2.791,44 €										
Implementazione e sviluppo SIT	4.361,60 €		4.361,60 €												
Spese formazione assunzione e varie per il personale	87.929,04 €	70.420,72 €	3.451,35 €	7.538,01 €	3.542,50 €		500,00 €		52,40 €				1.024,05 €		1.400,00 €
Videosorveglianza isole ecologiche	19.234,64 €		19.234,64 €												
Campagna informativa e pubblicità	113.103,00 €	99.484,21 €							13.618,79 €						
Inserzioni su quotidiani	37.014,77 €	37.014,77 €													
Consulenze comunicazione	52.903,76 €	52.903,76 €													
Fornitura gas riscaldamento	19.719,58 €	18.981,00 €							738,58 €						
Costi Fornitura Elettricità'	1.809.711,67 €	59.970,27 €	20.416,23 €	17.580,37 €	472.139,22 €	336.869,61 €	83.220,68 €		22.299,12 €	787.291,06 €	7.618,37 €	1.647,91 €	658,82 €		
Costi per fornitura acqua	25.355,88 €	14.510,29 €	7.726,07 €	1.353,50 €		555,22 €	523,97 €		686,83 €						
Spese telefoniche	146.271,83 €	127.399,89 €	3.908,88 €	2.058,25 €	2.728,83 €	347,00 €	339,80 €		8.699,45 €			789,74 €			
Call center	83.183,43 €		57.449,10 €		16.142,67 €										9.591,66 €
Servizi di traini/trasporti - revisioni veicoli	45.697,46 €	19.964,42 €	672,80 €	1.024,65 €	143,10 €	20.188,80 €	49,00 €		3.190,34 €	357,15 €		80,00 €	27,20 €		
Conservazione sostitutiva	13.007,53 €	13.007,53 €													
Caricamento massivo dati															
Spese bancarie	110.327,52 €	85.130,03 €	57,00 €	20,70 €	78,40 €	6,00 €	470,70 €		21.666,13 €	9,00 €	1.855,68 €	1.033,88 €			
Servizi postali e solleciti	3.448,44 €	3.448,44 €													
Ritiro e conteggio denaro - vigilanza e trasporto	32.010,84 €								21.546,15 €			10.464,69 €			
Vigilanza, portierato e spese condominiali	51.606,84 €	29.928,53 €	640,91 €			1.181,20 €			18.156,92 €			1.699,28 €			
Contabilizzazione ricette	10.714,98 €								10.714,98 €						
Telemedicina	28,00 €								28,00 €						
Costi per disinfestazione	4.046,40 €	72,00 €	1.679,00 €	1.686,50 €		478,90 €						130,00 €			
Costi pulizia sedi e uffici	336.655,36 €	169.869,61 €	85.650,48 €	6.359,73 €	3.513,13 €	14.969,01 €	241,32 €		53.903,70 €			1.799,70 €			348,68 €
Costi per lavaggio vestiario	103.577,90 €	6.734,97 €	63.308,29 €	7.167,12 €	11.331,35 €	4.278,24 €	3.778,56 €			1.177,68 €		1.280,93 €		1.766,52 €	2.754,24 €
Pulizia caditoie	49.542,50 €		49.542,50 €												
Analisi, verifiche, monitoraggi (anche tarature e assis. Strumentazione)	116.458,79 €	25.186,64 €	5.861,61 €	50.404,05 €	8.244,87 €	5.613,08 €	16.686,86 €		2.242,18 €	1.365,84 €		199,82 €	438,00 €		215,84 €
Trattamento rifiuti spazzamento	125.371,80 €		125.371,80 €												
Smaltimento rifiuti	136.850,97 €	1.362,30 €	127.932,46 €	3.678,00 €		385,00 €			3.212,21 €	281,00 €					
Trattamento biologico rifiuti															
Servizio di lettura contatori e attività accessorie	12.516,00 €				12.516,00 €										
Servizio sostitutivo mensa personale aziendale	134.302,05 €	134.302,05 €													
Servizio bollettazione postale (stampa e recapito) compreso solleciti	107.619,13 €		47.704,00 €		55.307,19 €						4.607,94 €				

CONTO ECONOMICO 2021	ASET SPA	Struttura centrale e servizi di	Igiene Ambientale	Discarica	Acquedotto	Depurazione	Fognature	Distribuzione Gas	Farmacie	Illuminazione pubblica	Illuminazione votiva	Aree di sosta a pagamento	Gestione impianti termici	Gestione partecipate	Verde Pubblico
Pratiche auto	2.948,53 €	2.948,53 €													
Tirocini formativi															
Somministrazione lavoro															
Consulenza per 231															
Emolumenti ODV	16.640,00 €	16.640,00 €													
Emolumenti consiglio di amministrazione	113.697,73 €	113.697,73 €													
Emolumenti al collegio sindacale	36.400,00 €	36.400,00 €													
Emolumenti ai revisori	23.750,00 €	23.750,00 €													
Prestazioni varie	62.573,29 €	17.163,92 €	7.573,20 €	3.309,27 €	4.591,97 €	1.125,14 €	18.549,18 €		3.386,57 €	1.111,51 €		4.022,04 €			1.740,50 €
Sopravvenienze passive e insussistenze	74.197,01 €	507,49 €	69.887,64 €	1.890,60 €	1.309,97 €	334,20 €	167,11 €		100,00 €						
Godimento beni di terzi	789.221,37 €	158.637,18 €	259.561,15 €	320,00 €	835,00 €	3.305,40 €			355.222,64 €			11.340,00 €			
Beni di terzi - Fitti passivi	443.609,01 €	144.333,49 €	155.357,71 €						143.917,81 €						
Beni di terzi - Corrispettivo per utilizzo reti e impianti	210.268,03 €								210.268,03 €						
Beni di terzi - Leasing	102.751,14 €		102.751,14 €												
Beni di terzi - Canoni di concessione ed attraversamento															
Beni di terzi - sopravvenienze passive															
Beni di terzi - Noleggio mezzi, canone usufrutto mezzi	32.593,18 €	14.303,68 €	1.452,30 €	320,00 €	835,00 €	3.305,40 €			1.036,80 €			11.340,00 €			
Personale	15.267.634,00 €	3.990.704,82 €	5.751.725,48 €	673.242,31 €	1.190.792,76 €	566.825,28 €	573.669,21 €	- €	1.378.901,43 €	256.601,01 €	50.210,71 €	220.108,83 €	123.617,54 €	266.914,83 €	224.319,79 €
Retribuzioni personale	10.879.929,60 €	2.881.375,33 €	4.042.507,25 €	480.602,56 €	849.414,50 €	404.826,00 €	401.194,03 €		1.000.100,59 €	182.757,45 €	35.613,41 €	155.724,22 €	86.666,77 €	196.562,62 €	162.584,86 €
Oneri sociali personale	3.501.125,89 €	877.231,28 €	1.375.961,50 €	155.531,59 €	271.936,88 €	129.008,78 €	138.913,31 €		293.024,22 €	61.605,10 €	11.336,89 €	49.727,88 €	27.645,31 €	58.249,11 €	50.954,03 €
Ferie non godute	42.013,84 €	2.694,17 €	16.285,28 €	3.007,31 €	3.992,55 €	1.048,01 €	2.158,62 €		11.843,76 €	12,44 €	125,29 €	374,33 €	2.450,96 €	-	2.188,13 €
Previdenza complementare	80.724,75 €	27.516,79 €	32.404,82 €	3.464,49 €	6.224,80 €	3.772,80 €	2.936,62 €		169,42 €	35,10 €	541,86 €	2.342,66 €	755,86 €	235,59 €	323,94 €
Trattamento di fine rapporto	762.746,92 €	200.794,24 €	284.566,63 €	30.636,35 €	59.224,03 €	28.169,69 €	28.466,63 €		73.763,44 €	12.190,92 €	2.593,26 €	11.939,74 €	6.098,64 €	14.055,64 €	10.247,71 €
TFR erogato in busta paga	- €														
Altri costi personale (somministrazione lavoro)	1.093,00 €	1.093,00 €													
Oneri generali di gestione	4.582.584,42 €	448.153,48 €	69.959,42 €	1.856.936,87 €	634.023,63 €	189.435,45 €	193.192,81 €	784.001,10 €	50.686,57 €	267,81 €	12.695,45 €	334.213,33 €	5,00 €	7.355,56 €	1.657,94 €
Canone affidamento servizi	2.140.222,97 €		30.000,00 €	1.104.000,00 €	218.639,84 €			775.000,00 €			12.583,13 €				
Indennità ambientale Comune di San Costanzo	84.390,91 €			84.390,91 €											
Oneri impianto biogas															
Oneri ampliamento discarica															
Canoni di concessione	207.145,22 €				43.553,81 €	8.720,00 €	18.378,80 €	8.992,61 €				127.500,00 €			
Minusvalenze da cessione cespiti	45,89 €		45,89 €												
Oneri di gestione - Spese generali	48.904,23 €	21.901,95 €	6.015,00 €	6.319,16 €	6.360,00 €	1.518,49 €	2.393,50 €		1.943,83 €	180,03 €		398,00 €		324,56 €	1.549,71 €
Costi per attività di patrocinio/erogazioni liberali	27.100,00 €	26.800,00 €							300,00 €						
Contributi Cassa Conguaglio Settore elettrico	458.643,73 €				153.139,47 €	153.013,20 €	152.491,06 €								
Imposte	1.019.677,08 €	101.851,90 €	28.161,20 €	662.217,33 €	12.218,84 €	895,69 €	1.887,80 €		7.557,55 €	87,78 €	108,75 €	204.551,00 €		31,00 €	108,23 €
Oneri di gestione - Imposte proprietà veicoli	30.671,80 €	817,44 €	26.336,20 €	715,33 €	948,14 €	679,69 €	878,98 €			87,78 €		100,00 €			108,23 €
Oneri di gestione - Imposte e tasse diverse	327.503,28 €	101.034,47 €	1.825,00 €		11.270,70 €	216,00 €	1.008,81 €		7.557,55 €		108,75 €	204.451,00 €		31,00 €	
Oneri di gestione - Ecotassa	661.502,00 €			661.502,00 €											
Diversi	237.892,39 €	38.695,24 €	5.673,03 €		164.339,94 €				27.784,18 €			1.400,00 €			
Oneri di gestione - Contributi associativi	46.241,24 €	38.695,24 €							6.146,00 €			1.400,00 €			
Oneri di gestione - Contributi ricette farmacia	21.638,18 €								21.638,18 €						
Oneri di gestione - Contributo AATO e autorità	116.665,52 €		5.673,03 €		110.992,49 €										
Oneri di gestione - Consorzio di bonifica	53.347,45 €				53.347,45 €										
Sopravvenienze, ins. Caratteristiche	358.562,00 €	258.904,40 €	64,30 €	9,47 €	35.771,73 €	25.288,06 €	18.041,65 €	8,49 €	13.101,01 €		3,57 €	364,33 €	5,00 €	7.000,00 €	
Oneri di gestione - sopravvenienze passive	358.562,00 €	258.904,40 €	64,30 €	9,47 €	35.771,73 €	25.288,06 €	18.041,65 €	8,49 €	13.101,01 €		3,57 €	364,33 €	5,00 €	7.000,00 €	
Variazione rimanenze	-	80.280,30 €	14.346,27 €	-	39.836,98 €	-	17.050,27 €	-	21.369,38 €	-	3.241,72 €				
Rimanenze iniziali	759.356,81 €	83.500,61 €	30.874,64 €	4.816,93 €	191.452,94 €	2.294,51 €			434.699,37 €	11.717,82 €					
Rimanenze finali	839.637,11 €	69.154,34 €	70.711,62 €	6.108,99 €	208.503,20 €	14.130,68 €			456.068,74 €	14.959,54 €					
Margine operativo lordo	15.736.541,98 €	-	6.713.467,65 €	3.301.522,11 €	4.392.855,85 €	7.262.457,49 €	2.976.200,42 €	1.357.395,04 €	1.408.190,06 €	674.654,59 €	357.016,52 €	174.484,03 €	89.471,74 €	189.225,85 €	188.764,57 €
Svalutazione attivo circolante	88.825,16 €	88.825,16 €													
Accantonamenti	722.240,63 €		200.000,00 €	386.063,63 €	136.177,00 €										
Accantonamento post gestione discarica				256.375,06 €											
Accantonamento chiusura Discarica	129.688,56 €			129.688,56 €											
Altri accantonamenti															
Accantonamenti diversi (gestione emergenze)	336.177,00 €		200.000,00 €		136.177,00 €										
Ammortamenti	7.776.783,01 €	664.619,19 €	750.981,30 €	802.243,97 €	2.999.879,72 €	512.691,10 €	1.315.167,17 €	479.142,91 €	108.033,11 €	82.707,69 €	4.455,15 €	28.902,22 €	704,88 €		27.254,60 €
Ammortamento beni immateriali	367.078,78 €	271.199,55 €	16.025,39 €	3.269,84 €	5.230,00 €	820,00 €	3.453,71 €		33.393,13 €	17.150,40 €	4.455,15 €	9.261,61 €			2.820,00 €
Ammortamento software	193.754,46 €	161.089,47 €	15.045,59 €	3.269,84 €	5.230,00 €	820,00 €			4.543,56 €	936,00 €					2.820,00 €
Ammortamento oneri pluriennali (compresi i marchi)	28.384,34 €	23.950,83 €	979,80 €				3.453,71 €								
Ammortamenti spese su beni di terzi	144.939,98 €	86.159,25 €							28.849,57 €	16.214,40 €	4.455,15 €	9.261,61 €			
Ammortamento beni materiali	7.409.704,23 €	393.419,64 €	734.955,91 €	798.974,13 €	2.994.649,72 €	511.871,10 €	1.311.713,46 €	479.142,91 €	74.639,98 €	65.557,29 €		19.640,61 €	704,88 €		24.434,60 €
Ammortamento terreni e fabbricati	181.420,34 €	169.103,09 €		7.608,14 €					4.709,11 €						
Ammortamento autoveicoli da trasporto	791.231,70 €	18.566,14 €	506.186,03 €	192.960,00 €	14.069,69 €	14.712,01 €	9.076,97 €			14.601,00 €					21.059,86 €
Ammortamento impianti diversi	5.580.655,55 €	3.993,05 €	19.363,65 €	567.994,83 €	2.746.783,94 €	473.617,34 €	1.250.473,34 €	449.113,06 €	18.776,48 €	50.440,58 €		99,29 €			
Ammortamento impianti specifici (telecontrollo e SIT)	102.933,44 €			13.326,37 €	31.989,74 €	14.197,53 €		1.040,61 €							
Ammortamento impianti generici	32.582,28 €	32.288,60 €	293,68 €												
Ammortamento cassonetti	143.700,80 €		143.700,80 €												
Ammortamento attrezzature d'officina - apparecchi di misura	398.293,02 €	39.769,27 €	60.438,63 €	14.820,88 €	199.860,45 €	8.513,59 €	9.092,24 €	28.989,24 €	13.398,96 €	515,71 €		19.036,55 €	482,76 €		3.374,74 €
Ammortamento costruzioni leggere	2.201,28 €	90,00 €	885,00 €		806,65 €		419,63 €								
Ammortamento parco meccanografico	118.385,65 €	97.547,14 €	2.197,93 €	1.149,58 €	601,22 €	353,90 €	272,09 €		15.536,90 €			504,77 €	222,12 €		
Ammortamento mobili e arredi ufficio	58.300,17 €	32.062,35 €	1.890,19 €	1.114,33 €	538,04 €	476,73 €			22.218,53 €						
EBIT	7.148.693,19 €	-	7.466.912,00 €	2.350.540,81 €	3.204.548,26 €	4.126.400,77 €	2.463.509,33 €	42.227,87 €	929.047,15 €	566.621,48 €	274.308,83 €	170.028,88 €	60.569,52 €	188.520,97 €	188.764,57 €
Proventi finanziari	468.815,74 €	6.141,28 €	211,66 €							0,06 €				462.462,73 €	
Proventi finanziari da banca c/c		6.141,28 €													
Dividendi partecipate e finanziamento fruttifero	462.462,73 €													462.462,73 €	
Proventi finanziari -interessi diversi	211,72 €		211,66 €							0,06 €					
Oneri finanziari	520.140,06 €	599,46 €	52.678,24 €		276.053,68 €	71.470,09 €	67.093,51 €	48.513,05 €	921,71 €			2.810,31 €			
Oneri finanziari - su mutui residui	516.798,20 €		52.678,24 €		274.233,00 €	71.470,09 €	67.093,51 €	48.513,05 €				2.810,31 €			
Oneri finanziari - Interessi diversi	3.341,86 €	599,46 €			1.820,68 €				921,71 €						
Oneri finanziari - su anticipazioni bancarie															

CONTO ECONOMICO 2021	ASET SPA	Struttura centrale e servizi di	Igiene Ambientale	Discarica	Acquedotto	Depurazione	Fognature	Distribuzione Gas	Farmacie	Illuminazione pubblica	Illuminazione votiva	Aree di sosta a pagamento	Gestione impianti termici	Gestione partecipate	Verde Pubblico
EBT	7.097.368,87 €	- 7.461.370,17 €	2.298.074,23 €	3.204.548,26 €	3.850.347,09 €	2.392.039,23 €	- 24.865,64 €	880.534,10 €	565.699,77 €	274.308,89 €	170.028,88 €	57.759,21 €	188.520,97 €	651.227,30 €	50.516,75 €
Rivalutazioni															
Svalutazioni															
Reddito ante imposte	7.097.368,87 €	- 7.461.370,17 €	2.298.074,23 €	3.204.548,26 €	3.850.347,09 €	2.392.039,23 €	- 24.865,64 €	880.534,10 €	565.699,77 €	274.308,89 €	170.028,88 €	57.759,21 €	188.520,97 €	651.227,30 €	50.516,75 €
IRAP	406.889,00 €														
IRES	1.433.182,00 €														
Imposte anticipate differite	70.366,00 €														
Risultato d'esercizio	5.186.931,87 €	- 7.461.370,97 €	2.298.074,23 €	3.204.548,26 €	3.850.347,09 €	2.392.039,23 €	- 24.865,64 €	880.534,10 €	565.699,77 €	274.308,89 €	170.028,88 €	57.759,21 €	188.520,97 €	651.227,30 €	50.516,75 €

Valore della produzione 2021





ASET SPA	Closing CY	Closing PY	BDG	Δ CY vs PY	Δ CY vs PY [%]	Δ CY vs BDG	Δ CY vs BDG [%]
Valore della produzione	58.042.004	53.880.441	53.454.818	4.161.563	7,7 %	4.587.186	8,6 %
Corrispettivi vendite e prestazioni	53.517.033	50.158.819	50.830.014	3.358.214	6,7 %	2.687.019	5,3 %
Incrementi immobilizzazioni interne	2.184.803	1.169.861	1.030.000	1.014.942	86,8 %	1.154.803	112,1 %
Altri ricavi	2.340.167	2.551.761	1.594.804	-211.593	-8,3 %	745.364	46,7 %
Costi operativi	37.803.158	35.548.164	38.606.354	2.254.993	6,3 %	-803.195	-2,1 %
Materie Prime	8.769.877	7.850.495	8.581.200	919.382	11,7 %	188.677	2,2 %
Prestazioni	12.976.425	12.330.435	14.131.151	645.990	5,2 %	-1.154.726	-8,2 %
Godimento beni di terzi	789.221	780.241	858.897	8.980	1,2 %	-69.676	-8,1 %
Personale	15.267.634	14.586.993	15.035.105	680.641	4,7 %	232.529	1,5 %
Oneri di gestione	4.582.584	4.291.159	3.795.881	291.425	6,8 %	786.703	20,7 %
Variazione rimanenze	-80.280	-57.962		-22.319	38,5 %	-80.280	
Rimanenze iniziali	759.357	701.395		57.962	8,3 %	759.357	
Rimanenze finali	839.637	759.357		80.280	10,6 %	839.637	
Margine operativo lordo	15.736.542	14.099.080	11.052.583	1.637.462	11,6 %	4.683.958	42,4 %
Accantonamenti e Svalutazioni	811.066	1.096.501	443.606	-285.435	-26,0 %	367.460	82,8 %
Ammortamenti	7.776.783	7.016.913	7.150.827	759.870	10,8 %	625.956	8,8 %
EBIT	7.148.693	5.985.666	3.458.150	1.163.028	19,4 %	3.690.543	106,7 %
Proventi finanziari	468.816	189.786	30.500	279.030	147,0 %	438.316	1.437,1 %
Oneri finanziari	520.140	542.303	545.111	-22.163	-4,1 %	-24.971	-4,6 %
EBT	7.097.369	5.633.149	2.943.538	1.464.220	26,0 %	4.153.830	141,1 %
Rivalutazioni							
Svalutazioni							
Reddito ante imposte	7.097.369	5.633.149	2.943.538	1.464.220	26,0 %	4.153.830	141,1 %
IRAP	406.889	388.445		18.444	4,7 %	406.889	
IRES	1.433.182	1.472.668		-39.486	-2,7 %	1.433.182	
Imposte anticipate differite	70.366	-389.549		459.915	-118,1 %	70.366	
Risultato d'esercizio	5.186.932	4.161.585	2.943.538	1.025.347	24,6 %	2.243.394	76,2 %



ASET S.p.A.

Sede in via I. Einaudi n. 1 – 61032 Fano (PU)
Capitale sociale euro 10.493.910 i.v.
Iscritta al n. 0147680418 Registro Imprese di Pesaro Urbino

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile sul Bilancio al 31/12/2021

Signori Sindaci dei comuni azionisti,

il Collegio Sindacale di ASET S.p.A. (in seguito anche "Aset" o "Società") in ottemperanza al disposto dell'art. 2403 del Codice civile ha svolto le attività di vigilanza, tenendo anche conto delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 13 luglio 2019, in conformità alle vigenti disposizioni legali, regolamentari nonché statutarie e terminerà il proprio mandato con l'Assemblea odierna di approvazione del bilancio 2021. In data 25 febbraio 2022 l'assemblea ha nominato la dott.ssa Debora Arcangeli sostituendo il sindaco dimissionario Avv. Raffaello Tomasetti.

L'incarico di revisione legale, a norma del D. Lgs. 39/2010 è svolto dalla società Ernest & Young S.p.A. (in seguito Società di Revisione), come deliberato dall'Assemblea del 18 dicembre 2021 per la durata di tre esercizi (2021 – 2023).

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i documenti approvati in data 18 maggio 2022, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021: il presente bilancio usufruisce del maggior termine per l'approvazione così come previsto dall'art. 2364 comma 2 del Codice Civile e dall'art. 14 comma 10 dello Statuto, a causa delle motivazioni correttamente segnalate nella Relazione ex art. 2428 del Codice Civile.

Premessa generale

Il collegio sindacale ha verificato che la forma del bilancio e della nota integrativa della società e del bilancio consolidato, rispetto a quella adottata per il precedente esercizio non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni sia attraverso incontri con le strutture aziendali sia in virtù di quanto riferito nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Per lo svolgimento delle proprie verifiche il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio cui la presente relazione si riferisce, ha tenuto n. 7 riunioni collegiali, ha partecipato a tutte 10 le adunanze del Consiglio di Amministrazione, ed alle 3 Assemblee; il collegio si è confrontato con l'Organismo di vigilanza. Il Collegio inoltre si è confrontato ed ha partecipato ad incontri con i componenti del Comitato di controllo del Comune di Fano – ente deputato al controllo analogo – che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e 2497 septies del Codice Civile.

Per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile è possibile affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- in merito al personale la Società si è conformata alle disposizioni statutarie ed alle procedure di reclutamento del personale nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 19 del D.Lgs 175/2016, del Regolamento per il reclutamento del personale approvato dall'Assemblea, nel rispetto della Dotazione organica prevista dal Consiglio di Amministrazione ed approvata dall'Assemblea.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- su quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto societario in vigore;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di

esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

In osservanza a quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto il Collegio ha verificato:

- l'esistenza di idonei strumenti programmatici per l'attuazione dell'attività operativa e finanziaria e la comunicazione periodica dei dati ai fini del controllo analogo;
- la gestione del servizio idrico integrato viene svolta secondo le condizioni e le modalità contenute nella convenzione perfezionata con L'Autorità di Ambito Ottimale (AATO) n.1 Marche Nord oltre a quanto previsto dalla ARERA in termini di regolazione del servizio idrico integrato. La gestione del servizio di Igiene Ambientale è svolta secondo le convenzioni sottoscritte con i Comuni soci, non essendo ancora operativa la convenzione con l'ATA di Igiene Ambientale;
- la corretta applicazione delle procedure per l'affidamento degli appalti, per l'attribuzione degli incarichi, e per l'assunzione e la gestione del personale nel rispetto dei limiti di spesa. La società ha provveduto a pubblicare sul proprio sito internet gli avvisi per i tirocini, per le selezioni del personale, nonché gli esiti e le graduatorie degli stessi.
- La congruità dell'entità degli accantonamenti per la gestione post-discard che sono stati rideterminati nell'anno 2019 sulla base di una nuova perizia giurata in conformità alla Risoluzione del Ministero delle Finanze n. 52 del 02/06/1998;
- La congruità degli accantonamenti per il TFR dei dipendenti. La procedura del conteggio si basa sulle voci inserite nel cedolino che vanno a formare la base di calcolo del TFR mensile. Il valore del TFR in base alle disposizioni di legge, viene versato ai vari fondi scelti dai singoli dipendenti: al Fondo Tesoreria INPS, per coloro che hanno scelto un fondo (chiuso o aperto) i relativi importi vengono versati con cadenza mensile o trimestrale, secondo le disposizioni del fondo.
- L'importo del Fondo TFR a bilancio si riferisce agli accantonamenti maturati ed effettuati sino alla data del 31/12/2006 per effetto dell'entrata in vigore del D. Lgs. 252/2005 come indicato in Nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto il Collegio ha verificato il soddisfacimento della percentuale di cui all'art. 1 c. 2 lett. C) dello Statuto, nello svolgimento diretto e indiretto delle attività in favore degli Enti locali soci.

Per tutta la durata dell'esercizio il Collegio ha altresì potuto riscontrare che:

- sono state regolarmente fornite le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., dall'amministratore delegato sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società sono state analiticamente dettagliate nella Relazione sulla Gestione. Sulla base delle informazioni fornite dalla Società e dei dati acquisiti relativamente alle predette operazioni, il Collegio Sindacale ne ha accertato la conformità alla legge, all'atto costitutivo e ai principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto d'interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Per quanto riguarda le operazioni rilevanti, in particolare il Collegio Sindacale ritiene opportuno evidenziare che:

- Nell'anno 2021 la società ha realizzato investimenti per euro 8.435.990 di cui:
 - Area rete impianti per euro 6.249.760
 - Area servizi ambientali per euro 1.616.466
 - Laboratorio analisi per euro 103.207
 - Servizi informatici per euro 86.200
 - Farmacie, servizi amministrativi, generali per euro 380.357

Come già evidenziato dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, malgrado il perdurare per gran parte dell'esercizio in esame della pandemia da Covid 19 l'attività della società si è svolta pressoché regolarmente e, in particolare, non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale a causa dei quali si sia dovuto ricorrere a deroghe di legge in riferimento alla rappresentazione in bilancio dei fatti di gestione.

Con riferimento ai fatti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si rappresenta quanto segue:

in merito alla prevedibile evoluzione della gestione in questo esercizio, l'elevata incertezza economica dovuta alle spinte inflattive verificatesi durante i primi mesi dell'anno e tuttora in corso in tutta Europa e la situazione geopolitica molto incerta e complicata dovuta all'esplosione del conflitto russo-ucraino, non permettono valutazioni precise ed affidabili sui possibili risultati economici. Tuttavia nonostante le difficoltà appena descritte gli amministratori prevedono un fatturato comunque in crescita rispetto al 2021 con consolidamento delle marginalità raggiunta.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e

contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge; nel corso dell'esercizio il collegio ha rilasciato il seguente parere previsto dallo Statuto: asseverazione del calcolo delle quote di dividendo in base al "patto parasociale".
- Quanto alla rivalutazione dei beni effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, comma 3, della L. 21 novembre 2000, n. 342, richiamato dall'art. 110, commi 1-7 della L. 13 ottobre 2020, n.126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020 n.104, attestiamo che la stessa non eccede il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi come determinato ai sensi dell'art. 11, comma 2, della stessa L. 21 novembre 2000, n. 342.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 della società ed il bilancio consolidato sono stati approvati dall'organo di amministrazione e risultano costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto le relazioni sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione Ernest & Young Spa che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che, sia per il bilancio della società che per il bilancio consolidato al 31.12.2021, non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Sono stati quindi esaminati il progetto di bilancio della società, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio della società, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione del bilancio della società e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 5.186.932

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 così come è stato redatto, della proposta di destinazione dell'utile d'esercizio come formulata dall'organo di amministrazione.

Fano, li 03.06.2022

Il Collegio Sindacale

Dott. Marco Luchetti (Presidente)



Dott.ssa Francesca Gabbianelli (Sindaco effettivo)



Dott.ssa Debora Arcangeli (Sindaco effettivo)



Aset S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Aset S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Aset S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'Ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Aset S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella

redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Aset S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Aset S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Aset S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Aset S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 3 giugno 2022

EY S.p.A.



Dante Valobra
(Revisore Legale)